

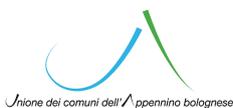
# FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

Intervento finanziato con risorse FSC 2014-2020

Piano operativo della Città Metropolitana di Bologna

Delibera CIPE n. 75/2017



## PROGETTO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO - SILLA

Stralcio funzionale Ponte di Sperticano - Riola  
nei Comuni di Marzabotto - Vergato - Grizzana Morandi

CUP H81B18000100001

PROGETTO ESECUTIVO

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA INTERVENTO

RUP UNIONE DEI COMUNI APPENNINO BOLOGNESE  
**ING. EMILIO PEDONE**

PROGETTAZIONE  
**ING. ANNA LISA GRANDI**  
**GEOL. ALDO FANTINI**  
**ING. FRANCESCO BORRI**

ELABORATO	AMM_REL ILLUSTRATIVA
REVISIONE	<b>00</b>
SCALA	-
DATA	Ottobre 2021

PROGETTO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 – TRATTA MARZABOTTO-SILLA  
STRALCIO FUNZIONALE PONTE DI SPERTICANO-RIOLA  
NEI COMUNI DI MARZABOTTO-VERGATO-GRIZZANA MORANDI

---

1. PREMESSA.....	2
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VINCOLI.....	4
3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI PROGETTO.....	6
4. CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI DELL'OPERA.....	23
5. SEGNALETICA.....	26
6. ASPETTI SPECIALISTICI.....	31
7. INTERFERENZE.....	31
8. FATTIBILITÀ AMBIENTALE e MITIGAZIONI.....	31
9. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE.....	32
10. DISPONIBILITÀ DELLE AREE.....	32
11. ACCESSIBILITÀ, UTILIZZO, MANUTENZIONE DELLE OPERE.....	33
12. PIANI DI SICUREZZA E D COORDINAMENTO.....	33
13. ASPETTI ECONOMICI.....	34
14. PARERI RILASCIATI SUL PROGETTO.....	34

## 1. PREMESSA

Il progetto esecutivo è stato redatto in seguito agli esiti della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo che ha avuto come atto conclusivo l'atto del Sindaco Metropolitan n. 238 - I.P. 4088/2020 del 09 dicembre 2020.

In fase di progettazione esecutiva sono stati raccolte e inserite le prescrizioni rilasciate in fase di approvazione del progetto esecutivo dai seguenti Enti: R.F.I., Città Metropolitana settore Progettazione costruzioni e manutenzione strade, e Regione Emilia Romagna Servizio Idrogeologico.

Il percorso cicloturistico del fiume Reno nasce dall'idea, maturata nell'ambito della ex Comunità Montana dell'Appennino Bolognese, oggi Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, di realizzare un Parco Fluviale lungo il fiume Reno.

Il percorso cicloturistico della valle del fiume Reno è parte del tratto italiano di Eurovelo 7 "La strada del Sole", uno dei percorsi più lunghi della rete ciclistica ideata dalla ECF (Federazione Ciclistica Europea), che seguendo una direttrice nord-sud di più di 7.400 chilometri va da Capo Nord in Norvegia fino all'isola di Malta nel Mediterraneo, passando per Finlandia, Svezia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Austria e Italia. La varietà di paesaggi che si incontrano lungo EV7 è molto ampia, e questo fa di EV7 uno dei percorsi più belli dal punto di vista naturalistico di tutta la rete Eurovelo.

Il percorso ha lo scopo di collegare la città di Bologna con la montagna bolognese fino al confine toscano, lungo un tracciato, che seguendo il fondovalle del fiume Reno, tocchi non solo i principali centri urbani della valle, ma si ponga a contatto con gli ambienti naturali che si trovano lungo la valle.

Il progetto, fin dalla sua nascita, si inserisce in un quadro più vasto di riqualificazione dell'asta del fiume Reno e delle sue immediate pertinenze, per il quale, già in sede di approvazione del PTCP, la ex Comunità Montana dell'Appennino Bolognese aveva posto tra gli obiettivi primari la realizzazione di un progetto turistico-ambientale denominato "*la via del Reno*" orientato alla valorizzazione ambientale, escursionistica e ricreativa dell'intero percorso del fiume, nonché delle peculiarità storico-culturali e gastronomiche delle diverse località attraversate, anche mediante collegamenti "a pettine" con le importanti e significative emergenze storico-insediative collaterali al percorso.

In questo contesto uno degli obiettivi principali è costituito dalla realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Reno per l'intero territorio di pertinenza, inteso come parte di un più articolato percorso ciclabile di valenza trans-appenninica, la cui peculiarità assoluta è rappresentata, in questo caso unico, dal costante e continuo contatto diretto con la ferrovia "*Porrettana*" (la prima ferrovia trans-appenninica italiana) la quale, nel suo attuale ruolo di collegamento metropolitano rapido di superficie con il nodo di Bologna, garantisce la possibilità di

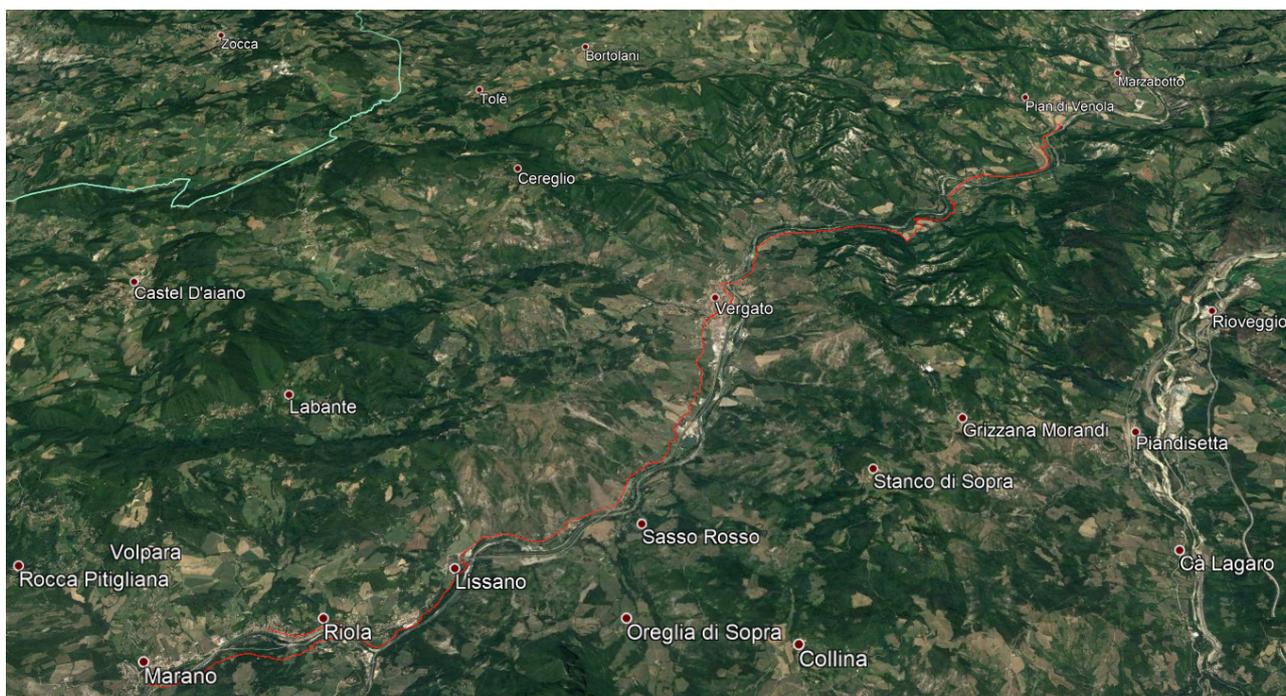
PROGETTO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 – TRATTA MARZABOTTO-SILLA  
STRALCIO FUNZIONALE PONTE DI SPERTICANO-RIOLA  
NEI COMUNI DI MARZABOTTO-VERGATO-GRIZZANA MORANDI

un perfetto connubio “*bicicletta-treno*” per l’intero tratto Bologna-Pistoia, con fermate ad intervalli regolari ogni 5-7 chilometri e conseguentemente predisposto ad una agevole fruizione da parte di una larga parte dell’utenza locale e turistica europea. Quindi a supporto di questo percorso di fruizione, c’è l’importante sistema delle stazioni del Servizio Ferroviario Metropolitano composto da 7 stazioni, con relativi parcheggi: Riola, Carbona, Vergato, Pioppe di Salvaro, Pian di Venola, Marzabotto, e Lama di Reno

Nel complesso la realizzazione del percorso cicloturistico permette di valorizzare il fiume come risorsa, riqualificare consolidare e attivare processi di rinaturalizzazione degli ambienti di pregio ambientale e paesaggistico.

Il percorso cicloturistico dovrà essere l’occasione per generare interventi di riqualificazione senza recare danno all’ecosistema fluviale, dovranno essere attuati interventi e potenziati i siti esistenti che permettono di frequentare e conoscere il fiume ed il paesaggio che lo circonda. In questo senso la pista intercetterà il fiume e le aree dedicate al tempo libero, ad attività sportive o alla semplice sosta.

L’opera viene finanziata con un impegno di 2.800.000,00 € deriva da Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) annualità 2014-2020; inoltre per la realizzazione della difesa radente, in sostituzione di quella esistente e profondamente ammalorata in sinistra idraulica del fiume Reno nei pressi dell’abitato di Pioppe sono stati previsti in fase di progetto definitivo nuovi fondi, che ammontano complessivamente a 300.000,00 euro, oggetto di convenzione tra Unione dei Comuni – R.F.I. – INRETE Distribuzione Energia s.p.a.



*In rosso il tracciato del percorso ciclopedonale*

La Comunità Montana dell'Appennino Bolognese ha realizzato in precedenza il primo stralcio di percorso cicloturistico, il tratto Lama di Reno–Ponte di Sperticano nel comune di Marzabotto. Lo stralcio attuativo in progetto prevede la realizzazione del percorso cicloturistico nel tratto Ponte di Sperticano–Riola di Vergato, attraversando i comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, in prosecuzione del percorso realizzato negli anni passati con il collegamento Lama di Reno–Ponte di Sperticano nel comune di Marzabotto.

Nel corso della conferenza dei servizi del progetto definitivo è stata evidenziata dai Comuni l'importanza di collegare la nuova pista ciclabile con il tracciato della vecchia Porrettana che collega Marano con Silla nel territorio comunale di Gaggio Montano e quindi con l'alta valle del fiume Reno. Pertanto, come espressamente richiesto dalle Amministrazioni comunali, è stato inserito in progetto il tratto ciclabile che dall'abitato di Riola di Vergato, in destra idraulica del fiume Reno, prosegue fino all'abitato di Marano lungo la strada comunale denominata dei "Valgoni" nel territorio comunale di Grizzana Morandi. Questo tratto non rientra all'interno del tracciato Eurovelo 7, ma è il punto di partenza e di raccordo per futuri collegamenti ciclopedonali con i comuni posti a nord.

## **2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VINCOLI**

L'itinerario si sviluppa nella Città Metropolitana di Bologna, attraversando il territorio appenninico nei Comuni di Marzabotto, Vergato e Grizzana Morandi.

Il Comune di Marzabotto si estende su una superficie di 74,53 km<sup>2</sup> ad un'altitudine media di 130m s.l.m.. La sede municipale è a Marzabotto; i nuclei abitati che sono interessati dal percorso Eurovelo 7 sono: Sperticano, Sibano e Pioppe.

Il Comune di Vergato si estende su una superficie di 59,94 km<sup>2</sup> ad un'altitudine media di 193m s.l.m.. La sede municipale è a Vergato; oltre al Capoluogo gli altri nuclei abitati che sono interessati dal percorso Eurovelo 7 sono: Rimessa, Carbona, Lissano e Riola.

Il Comune di Grizzana Morandi su una superficie di 77,40 km<sup>2</sup> ad un'altitudine media di 547m s.l.m.. La sede municipale è a Grizzana Morandi; i nuclei abitati che sono interessati dal percorso Eurovelo 7 sono: Pioppe di Salvaro, Malvina, America-Europa, Ponte di Riola.

### **2.1 Vincoli**

Il percorso attraversa ambiti sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, zone boscate e corsi d'acqua.

Il rapporto tra la pista e le aree protette trova il suo momento di maggiore integrazione con il Parco storico di Monte Sole (Sito di Importanza Comunitaria SIC IT4050003): il primo tratto di

pista è già stato realizzato all'interno del perimetro del Parco (tratto Lama di Reno – Ponte di Sperticano), con questo secondo stralcio funzionale si completerà l'attraversamento del Parco nella sua parte perimetrale, nel tratto Campiglia – Casetta nel comune di Grizzana Morandi. In questa sezione il percorso cicloturistico attraversa l'Area contigua (ex Pre-Parco) per un tratto di circa 2,6 km, di cui circa 700 m sono su strada asfaltata, mentre i restanti sono lungo percorsi esistenti. In località Casetta la pista attraversa marginalmente l'habitat 92AO (Foresta a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*) e in località Campiglia lambisce, senza interferire, l'habitat 3240 + 92AO (Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos* e Foresta a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*).

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale ha subordinato il nulla-osta all'esecuzione delle opere alle seguenti condizioni da attuarsi in fase esecutiva:

- il taglio al piede di alberi e arbusti e la sfondata della vegetazione necessari alla predisposizione del percorso e alla realizzazione della difesa spondale (tratto 03) dovrà essere eseguita preventivamente ai lavori: detti interventi dovranno in ogni caso essere realizzati al di fuori del periodo 15 marzo - 30 agosto, salvo ulteriori specifici accordi dell'Ente gestore del Sito Natura; il materiale di risulta di tale intervento dovrà essere riutilizzato (almeno in parte) in loco per la creazione di catoste a perdere volte a favorire la microfauna e i processi di umificazione;
- l'interferenza con l'habitat di interesse comunitario 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" dovrà essere limitato il più possibile salvaguardando in fase esecutiva esemplari di Roverella e Pioppo di notevoli dimensioni individuati alle seguenti coordinate (Lat-Long: 44° 18' 02,93"N 11° 08' 27,9"E; 44° 18' 02,53"N 11° 08' 28,89"E ; 44° 18' 02,14"N 11° 08' 31,58"E; 44° 18' 00,11"N 11° 08' 44,39"E);
- nella realizzazione di interventi forestali nell'ambito dei lavori realizzati per conto di enti pubblici è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili;
- il rinverdimento di palizzate e palificate dovrà prevedere l'impiego di specie autoctone.

Per quanto riguarda le prescrizioni rilasciate per la realizzazione della difesa spondale nel tratto 03 si rimanda al paragrafo 3 della presente relazione.

L'area di intervento è interessata in alcuni punti da *tutela archeologica*. In ragione delle caratteristiche dell'opera che comporta modesti scavi, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con nota 19978/2020 ha richiesto, a scopo cautelativo, vengano sottoposti a controllo archeologico continuativo tutti i lavori di scavo che verranno condotti a profondità maggiore di cm. 50 dall'attuale piano di campagna, limitatamente ai seguenti settori di progetto:

- Comuni di Marzabotto e Vergato: tutte le aree classificate a media potenzialità archeologica nel PSC associato interessate dal tracciato ciclabile, individuate rispettivamente negli elaborati progettuali

- Comune di Grizzana Morandi: settori relativi alle tavv. 4 e 5 della tavola relativa alla Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse storico-culturali del PTCP della Città Metropolitana di Bologna, in considerazione dello sviluppo prevalente dei tratti indicati ai margini di un comprensorio vocato all'insediamento antico, come noto da segnalazioni e rinvenimenti relativi a stanziamenti di fase pre-protostorica.

### **3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI PROGETTO**

Il percorso, procedendo nella descrizione da Nord verso Sud, inizia in corrispondenza del ponte sul fiume Reno a Sperticano ed è la prosecuzione del tratto già realizzato che collega Lama di Reno con Pian di Venola, nel Comune di Marzabotto.

Il tracciato cicloturistico è stato suddiviso in tratti omogenei per sezioni tipo e caratteristiche, tutte contigue tra di loro. Si descrive di seguito il progetto per i tratti omogenei di percorso secondo la direzione nord-sud.

#### **Nota sui tratti 00-03: Sperticano–Piope di Salvaro**

Nei tratti compresi tra il ponte di Sperticano e Piope di Salvaro non esistono alternative valide al tracciato proposto. In fase di progettazione definitiva e di conferenza dei servizi è stata vagliata una soluzione alternativa (per i tratti 03-02 da posizionarsi a monte del tracciato ferroviario) che è stata scartata a seguito delle osservazioni pervenute e di valutazioni approfondite sulla morfologia del terreno e del tracciato.

Quindi in questi tratti potenzialmente esondabili da parte del fiume Reno, in accordo con la Regione Emilia Romagna Servizio Idrogeologico, il tracciato avrà una conformazione piano altimetrica grazie alla quale sarà posto in sicurezza rispetto a portate del fiume Reno pari a 450 mc/sec misurate all'idrometro di Vergato, che corrispondono alla "allerta arancione" diramata dal Servizio di Protezione Civile Regionale. La segnaletica lungo il tratto interessato informerà gli utenti del possibile pericolo in caso di piena. Quando la portata di 450 mc/sec verrà superata il tratto sarà chiuso al transito ad opera dell'Ente gestore. I piani di Protezione Civile, attualmente esistenti, saranno integrati dagli Enti Gestori con le procedure che dovranno essere adottate in occasione dell'allerta arancione, cioè con le procedure di chiusura e di controllo da parte di addetti dell'assenza di ciclisti e pedoni nella pista.

Il sistema viene proposto ad integrazione della stazione di misura del livello idrometrico già presente, denominata Vergato, di proprietà della Regione Emilia-Romagna e gestita dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e per l'Energia (Arpae). Sarà pertanto realizzato un sistema di allerta visivo e di sbarramento posizionato in tre punti del tracciato:

1. Ponte di Sperticano (tratto 00)
2. abitato di Molino di Sibano (confluenza dei tratti 01-02)

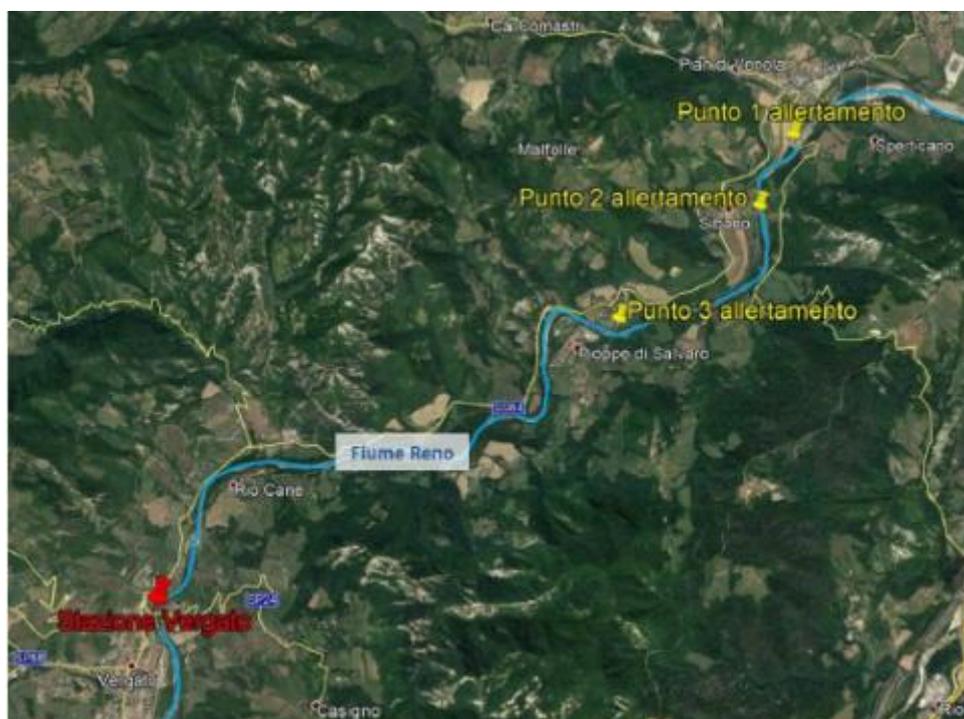
3. abitato di Piope (tratto 03) nei pressi del parco giochi

Nei tre punti indicati saranno presenti:

- un semaforo con lanterna rossa che si attiverà per segnalare il divieto di transito sulla pista;
- un pannello informativo e un cartello segnalatore del pericolo di piena.
- una sbarra in acciaio con colorazione bianca e rossa a chiusura manuale da parte di un operatore che deve essere individuato nei piani di Protezione Civile. La sbarra dovrà essere dotata di una chiave unitaria triangolare in modo da poter essere aperta dai mezzi di soccorso.

Il semaforo è alimentato grazie ad un pannello fotovoltaico posto su un palo di altezza 6m su cui sarà posizionato il modulo di comunicazione wireless in grado di ricevere il comando di attivazione e conseguente di attivare la lanterna rossa del semaforo. Presso la stazione idrometrica di Vergato saranno installate i moduli di comunicazione dati via UMTS/GPRS e quello wireless che permetteranno l'acquisizione dei dati provenienti dall'idrometro sul corso d'acqua e la trasmissione primaria dei dati verso i dispositivi di allertamento.

Oltre ai tre punti indicati, nel tratto 02 oltrepassati gli orti privati, dove il tracciato abbandona la vecchia pista in stabilizzato, è presente una quarta sbarra in acciaio per impedire l'accesso alla pista, ma consentire l'accesso agli orti.



*Individuazione dei tre punti dove sarà posizionato il sistema di allerta*

### **Tratto 00: ponte di Sperticano – Hera**

*Ambito: strada extraurbana (pista sede promiscua) e rurale (pista sede propria)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  513m (misurazione tratto rurale)*

Il tracciato parte in corrispondenza del nuovo ponte di Sperticano. In corrispondenza dell'area di terreno compresa tra il rilevato della spalla in sinistra idraulica del ponte ed il tratto di collegamento con la pista ciclopedonale esistente (lavoro eseguito a seguito della realizzazione della nuova centrale idroelettrica – opera eseguita sotto la supervisione del Comune di Marzabotto) è prevista la realizzazione di una piazzola di sosta, con totem informativo, vicino alla strada comunale extraurbana. Attraversata la strada, la pista imbecca una strada promiscua, con sottofondo in ghiaia, che conduce ad un'abitazione privata per poi proseguire sul tracciato esistente posto tra il rilevato ferroviario ed il fiume Reno.

Si prevede la manutenzione straordinaria alla strada esistente con il ripristino integrale del piano carrabile con stabilizzato cementato. Il tratto risulta nella fascia di pertinenza dei 30m della ferrovia Bologna-Pistoia e pertanto dovrà essere realizzata una recinzione metallica per impedire l'accesso ai binari. In posizione da definire in fase esecutiva su indicazione di R.F.I., lungo la recinzione dovrà essere installato un cancello pedonale per consentire l'accesso alla manutenzione della linea da parte degli addetti R.F.I. Gli scoli ferroviari presenti ed esistenti saranno mantenuti.

Il tratto 00 termina in corrispondenza di un'area Hera nei pressi dell'imbocco al sottopasso ferroviario dove un tempo era visibile il rio Cà Durano.

### **Tratto 01: Hera – Molino di Sibano**

*Ambito: rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  384m*

Il tracciato si imposta in sede propria di nuova realizzazione. Oltrepassato il Rio Cà D'Urano, oggetto di tombamento, il tracciato attraversa un campo coltivato e poi una recinzione a delimitazione di proprietà esistenti, allontanandosi così dalla sponda del fiume e dalla strada in stabilizzato attualmente esistente, che sarà dismessa. Il tratto termina nell'abitato del Molino di Sibano al confine con l'ultima abitazione.

### **Tratto 02: Molino di Sibano - Orti**

*Ambito: rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  280m*

Oltrepassato l'abitato di Molino di Sibano il tracciato prosegue a valle del rilevato ferroviario sulla strada esistente in stabilizzato, che costeggia orti di privati. In questo tratto di strada è previsto il ripristino integrale del piano carrabile sempre con stabilizzato cementato. Per garantire il rispetto del mantenimento della pista in condizioni di sicurezza idraulica rispetto all'allerta arancione, in corrispondenza della prima deviazione del tracciato della strada esistente, il

tracciato ciclopedonale prosegue in sede propria con sbarramento puntale degli accessi e posa della sbarra ad azionamento verticale. Dovrà essere eseguito un taglio della vegetazione esistente su entrambi i lati della pista e installata una rete di recinzione sul lato sinistro quando si verrà meno alla distanza dei 30m dalla linea ferroviaria per impedire l'accesso al rilevato ferroviario. Gli scoli ferroviari presenti ed esistenti saranno mantenuti.



*Percorso cicloturistico in parallelismo rispetto alla linea ferroviaria*

### **Tratto 03: orti – Pioppe di Salvaro**

*Ambito: rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto ≈ 1652m*

Il percorso ciclopedonale continua a correre a valle del tracciato ferroviario e progressivamente ad avvicinarsi ad esso pur rispettando la distanza di 6m dal bordo della recinzione di protezione da installare. Il percorso sale così di quota per porsi in sicurezza idraulica riferita alla soglia di “allerta arancione”. Nei pressi di un’area di proprietà di Hera, vista l’erosione della sponda sinistra del fiume Reno e le conseguenti ripercussioni, sia sulla linea ferroviaria che su quella del metanodotto, che si svilupperanno nel corso degli anni se non sono posti in atto interventi di difesa spondale, è prevista la costruzione di circa 200 m di scogliera. Il percorso ciclopedonale transiterà quindi al disopra della scogliera e sarà protetto, contro le cadute dall’alto, da un parapetto in legno.

L’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale ha subordinato il nulla-osta all’esecuzione dell’opera di difesa spondale alle seguenti condizioni da attuarsi in fase realizzativa:

PROGETTO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 – TRATTA MARZABOTTO-SILLA  
STRALCIO FUNZIONALE PONTE DI SPERTICANO-RIOLA  
NEI COMUNI DI MARZABOTTO-VERGATO-GRIZZANA MORANDI

---

- i lavori dovranno svolgersi escludendo il periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio, epoca in cui è vietato accedere in alveo con mezzi meccanici ed effettuare gli interventi salvo per dichiarate esigenze di sicurezza idraulica o per interventi di somma urgenza;
- al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna fluviale, dovranno essere adottati accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell'habitat fluviale e l'intorbidamento delle acque;
- l'area oggetto d'intervento di difesa dovrà pertanto essere isolata dal flusso idrico, garantendo il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savenelle) ed organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua;
- nella fase iniziale dei lavori è necessario predisporre azioni preliminari di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento, interventi a cura di personale dedicato con attrezzature specialistiche (es. elettrostorditore, ...);
- la ditta esecutrice dovrà prevedere l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 metri) oltre a dotare le aree di sosta dei mezzi di lavoro di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale,
- la sponda ripristinata dovrà essere rinverdita con la posa – nella prima stagione idonea successiva all'intervento - di talee di salice e pioppo prelevate in loco.



*Percorso cicloturistico in corrispondenza della nova scogliera*

Oltrepassato il depuratore di Hera, la pista ciclopedonale transiterà ai bordi di un campo coltivato per poi immettersi nuovamente nella strada esistente che conduce al parco giochi dell'abitato di Pioppe.

La pista esistente lungo la sponda del fiume Reno sarà eliminata, ma dovranno essere garantiti gli accessi al fiume tramite appositi varchi.

Nella recinzione metallica in parallelismo con il rilevato ferroviario dovrà essere installato un cancello pedonale per consentire l'accesso alla manutenzione della linea da parte degli addetti R.F.I. La posizione del cancello pedonale sarà definita in fase realizzativa su indicazione di R.F.I.. Gli scoli ferroviari presenti ed esistenti saranno mantenuti.

#### **Tratto 04: Pioppe di Salvaro**

*Ambito: urbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto ≈ 868m*

Il percorso cicloturistico abbandona la sede propria e si sviluppa lungo la viabilità comunale esistente (sede promiscua) nell'abitato di Pioppe (comune di Marzabotto) e di Pioppe di Salvaro (comune di Grizzana Morandi). Oltrepassato il parco giochi, il tracciato si sviluppa lungo via Pioppe Barleta parallelamente al tracciato ferroviario. Superato il ponte sul fiume Reno e la stazione ferroviaria di Pioppe, il percorso prosegue sulla destra idraulica del fiume Reno e transita davanti all'ufficio postale per poi immettersi in via Martiri della Botte.

In questo tratto è prevista la sola posa di cartellonistica stradale a segnalazione della direzione del percorso dell'Eurovelo 7.

Nei pressi della stazione ferroviaria di Pioppe saranno collocati, in posizione da concordare in fase esecutiva con il Comune di Grizzana Morandi, un portabiciclette e una colonnina di ricarica per biciclette elettriche.

#### **Tratto 05: Pioppe di Salvaro – intersezione strada accesso località Campiglia**

*Ambito: rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto ≈ 683m*

Demolito il cordolo in cemento esistente la pista transita davanti ad una recinzione dove è presente un cancello il cui accesso deve essere mantenuto. Oltrepassato il sistema di sbarramento il tracciato prosegue al limitare del campo coltivato dove dovranno essere realizzate opere di sostegno con palificate di legno per consentire il sostegno del rilevato della pista. Il percorso entra poi in area boscata ed oltrepassato – con tombamento – il Rio Canova la morfologia del territorio, pur attuando opere di sostegno, consente di mantenere una pendenza del tracciato inferiore al 10%.



*Percorso cicloturistico prima del bosco*

#### **Tratto 06: strada privata verso località Campiglia**

*Ambito: strada di accesso alle abitazioni (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  106m*

Il tracciato continua su un tratto della strada privata esistente che conduce alla località Campiglia. La strada esistente non sarà oggetto di interventi ad eccezione del posizionamento di un parapetto ligneo contro la protezione dalle cadute verso la scarpata di valle.

#### **Tratto 07: Campiglia**

*Ambito: bosco - rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  300m*

Il percorso ciclopedonale ritorna ad essere in sede propria e sale fino a raggiungere una vecchia cavedagna, quasi scomparsa, e raggiunge gli edifici provati della località Campiglia dove è presente un'abitazione e un allevamento di cani. Oltrepassato il campo, il tracciato presenta una pendenza costante del 10% con un picco in un breve tratto del 13%. Sono previsti significative opere di sostegno del terreno in quanto al fine di contenere le pendenze e realizzare un tracciato percorribile in doppio senso di marcia è necessario realizzare un rilevato che dovrà essere sostenuto con putrelle di acciaio tirantate e pali di castagno posti nell'anima della putrella. Le putrelle saranno infisse nel terreno previa realizzazione di un foro con carotatrice da micropali e successiva iniezione di calcestruzzo. Le teste delle putrelle saranno collegate da un cordolo gettato in opera dove sono presenti anche i tiranti. Al fine di mitigare l'opera, tra i pali di castagno dovranno essere piantate talee. Si precisa che dove iniziano le opere di sostegno del terreno la carreggiata si riduce ad una

larghezza di 2,5m al fine di contenere i movimenti di terreno. Dovrà essere posta molta cura nella regimazione delle acque provenienti dalla scarpata esistente che dovranno essere convogliate in un fosso. A valle i dislivelli con il terreno impongono la posa di una staccionata di legno per impedire la caduta degli utenti. Al termine dei lavori i proprietari dei terreni installeranno a loro spese una recinzione al fine di evitare il transito di animali di loro proprietà sul tracciato.

In corrispondenza dell'abitazione la scarpata di monte presenta una pendenza tale che si rende necessaria la realizzazione di un muro di contenimento in c.a. di lunghezza di circa 20m rivestito in conci sbozzati di pietra di Luserna.



*Percorso cicloturistico nei pressi del muro in c.a. di sostegno*

Al fine di contenere la presenza di materiale detritico sulla pista è prevista la posa, di viminate, lungo il tratto in posizioni da concordare in fase esecutiva, dopo la riprofilatura delle scarpate.

### **Tratto 08: zona boscata – Rio Casalina**

*Ambito: bosco - rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  281m*

Oltrepassata l'abitazione della località Campiglia, la pista ciclopedonale transita sul Rio Casalina che dovrà essere tombato. Il tracciato mantiene la larghezza di 2,5m e si imposta su un sentiero esistente che sarà rinforzato con una palificata lignea con funzione anche di contenimento del nuovo rilevato. Sulla palificata sarà inoltre posizionato un parapetto ligneo per la protezione contro la caduta.

Sul lato a monte del tracciato sarà realizzato un fosso per la raccolta delle acque provenienti dalla scarpata e in punti da definire in fase esecutiva, a seguito della riprofilatura delle scarpate,

saranno presenti delle viminate con la funzione di raccogliere eventuale materiale detritico che potrebbe finire nella pista.

### **Tratto 09: zona boscata**

*Ambito: bosco - rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  196m*

Il tracciato mantiene la larghezza di 2,5m e continua sul sentiero esistente che presenta pendenze superiori al 10%. In fase esecutiva dovrà essere prestata particolare cura nella regimazione delle acque meteoriche che potrebbero generare fenomeni di dilavamento nella pista con conseguente formazione di buche e ristagni. Nel lato a monte della pista sarà realizzato un fosso di guardia per la raccolta delle acque meteoriche che dovrà convogliare l'acqua fuori dal tracciato. Saranno inoltre presenti degli attraversamenti sotto il pacchetto stradale della dove non è possibile portare l'acqua raccolta dal fosso di guardia in posizione non interferenti. La pendenza della pista dovrà essere quindi data prevalentemente verso monte in modo che le acque vengano raccolte dal fosso di guardia ai piedi della scarpata.

Al fine di garantire una sicurezza maggiore ai ciclisti che transitano in direzione sud-nord (cioè in discesa) solo per questo tratto di pista la finitura del pacchetto della pista dovrà essere in misto cementato con un percentuale di cemento prossima al 10%.

Nel lato di valle della pista saranno installati dei parapetti in castagno per evitare le cadute, nel lato di monte dovrà inoltre essere prevista la realizzazione di una viminata con la funzione di impedire la presenza di materiale detritico sulla pista.

Prima della realizzazione del percorso dovrà essere effettuato un intervento di drenaggio con profondità 3m per una lunghezza di circa 10-12m in posizione da definire in fase realizzativa.

### **Tratto 10**

*Ambito: rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  567m*

Il percorso cicloturistico termina la salita al limitare di un campo coltivato, dove la sede ritorna ad avere una larghezza di 3m. Il tracciato si imposta in parte su una cavedagna esistente utilizzata per l'accesso ai campi e pertanto si prevede di collocare due sbarramenti di accesso in posizione tale da consentire l'accesso dei mezzi agricoli ai fondi. La pista si mantiene al margine della strada comunale extraurbana per poi immettersi nella strada comunale che porta alla chiesa di Pioppe di Salvaro poco prima dell'accesso ad un podere.

### **Tratto 11: strada extracomunale verso località Fornace-Malvina**

*Ambito: extraurbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  451m*

Nei pressi dell'attraversamento stradale per l'immissione nel tratto 10 è prevista, in direzione Pioppe di Salvaro, la realizzazione di una piazzola di sosta a bordo strada. La strada comunale extraurbana sarà soggetta a limite di velocità di 30km/h con apposita segnaletica verticale da installare. È prevista la realizzazione di segnaletica di indirizzamento del percorso.

### **Tratto 12: Malvina**

*Ambito: rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  451m*

In località Malvina-Fornace il tracciato corre parallelamente alla strada comunale extraurbana in sede propria. Si prevede la realizzazione di un fosso di raccolta delle acque provenienti dalla strada in quanto ora scorrono direttamente nel campo sottostante. Il tracciato della pista dovrà essere realizzato in un primo tratto su un rilevato al fine di soddisfare le verifiche idrauliche. Lungo il tratto è previsto il tombamento del Rio Scanello.



*Percorso cicloturistico in parallelismo con la strada comunale extraurbana*

### **Tratto 13: Malvina-America Europa**

*Ambito: urbano ed extraurbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  3264m*

In corrispondenza del cambio di tratto 12-13 sarà realizzata una piazzola di sosta per agevolare l'attraversamento stradale dei ciclisti diretti verso Marzabotto. Il tracciato prosegue sulla strada comunale extraurbana, che conduce in località Europa-America. Il limite di velocità di percorrenza della strada dovrà essere portato a 30km/h. È prevista la realizzazione di segnaletica di indirizzamento del percorso.

L'attraversamento dell'incrocio con via Cavriano e la SP24 in direzione Vergato è regolato dall'attuale segnaletica stradale verticale e orizzontale. Per agevolare l'attraversamento dei ciclisti verso via Carviano provenienti da sud (direzione da Vergato) è prevista la realizzazione di una piazzola di sosta e di un attraversamento pedonale con lampeggianti sempre attivi, con illuminazione dall'alto.

### **Tratto 14: Vergato, ingresso**

*Ambito: urbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  241m*

Al termine del ponte carrabile sul fiume Reno dovrà essere realizzato un attraversamento semaforico per consentire ai ciclisti e ai pedoni di raggiungere via A. Comani, strada attualmente a fondo cieco dove ora, oltrepassato l'ultimo passo carraio, continua solo come percorso pedonale, che termina sul ponte ed chiuso da un guardrail con uno spazio che consente il transito dei soli pedoni. Si prevede quindi di rimuovere il guardrail esistente e di allargare l'attuale percorso pedonale per renderlo ciclopedonale con finitura in asfalto. L'attraversamento semaforico sarà a chiamata, illuminato e segnalato con segnali di pericolo di attraversamento con luce gialla lampeggiante. Il segnale posto a monte dell'attraversamento non potrà essere collocato alla distanza di 150m per vincoli oggettivi di lunghezza della strada che si dirama dalla Porrettana

L'incrocio con la SS64, via A. Comani e via De Cristoforis presenta la criticità dovuta ai sensi di percorrenza delle due strade comunali. Attualmente chi proviene da via A. Comani e deve imboccare via De Cristoforis deve prima immergersi nella Porrettana; chi proviene da via De Cristoforis può invece immettersi in via A. Comani senza transitare dalla Porrettana. Il percorso ciclabile dovrà seguire gli attuali flussi del traffico, in quanto non è possibile modificarli. Al fine di aumentare le condizioni di sicurezza dell'immissione in Porrettana dei ciclisti, si prevede la realizzazione, tramite palificate, di una rampa che da via A. Comani arriva fino al passaggio pedonale esistente. La rampa viene quindi realizzata nella scarpata, con riporti di terreno, e date le ridotte dimensioni le biciclette dovranno essere condotte a mano. I ciclisti una volta immessi nella Porrettana, la dovranno percorrere per circa 70m fino a raggiungere l'attuale attraversamento semaforico a chiamata posto all'incrocio con via Aldo Moro. Qui l'attuale area occupata dai

cassonetti dell'immondizia sarà liberata e delimitata e protetta da cancelletti in modo da consentire la sosta dei ciclisti in attesa del verde semaforico.

### ***Tratto 15: Vergato***

*Ambito: urbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto ≈ 942m*

Il tracciato si snoda all'interno dell'abitato di Vergato transitando davanti alla stazione ferroviaria dove saranno collocati, in posizione da concordare in fase esecutiva con anche il Comune di Vergato, un portabiciclette e una colonnina di ricarica per biciclette elettriche. Il percorso continua su via Garibaldi, poi su via Bortolotti fino all'incrocio con la Porrettana, nei pressi dell'Ospedale. L'attraversamento in sicurezza è garantito dall'attuale semaforo esistente. Lungo tutto il tratto è prevista la realizzazione di segnaletica di indirizzamento del percorso.

### ***Tratto 16: Vergato Via Rimembranze***

*Ambito: urbano ed extraurbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto ≈ 1396m*

Il percorso prosegue lungo la strada comunale che conduce al cimitero di Vergato e che costeggia, ad una quota sopraelevata, la strada Porrettana. In questo tratto, oggetto di interventi progettati e realizzati a cura dell'amministrazione comunale di Vergato e appena conclusi all'epoca della redazione di questo progetto, sarà solo collocata la segnaletica di direzione del percorso dell'Eurovelo 7.

### ***Tratto 17***

*Ambito: rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto ≈ 113m*

Via Rimembranze presenta un avvallamento molto accentuato in termini di dislivello, pertanto si è deciso di mantenere il percorso in quota con la realizzazione di un tracciato in sede propria. Vista la quota a cui si sviluppa via Rimembranze che consente la visuale su buona parte della vallata e tenuto conto che questo tratto è quasi in posizione baricentrica rispetto alla lunghezza dell'intero tracciato, si è deciso di realizzare una piazzola di sosta.

### ***Tratto 18: via Rimembranze – Incrocio tra la vecchia e la nuova Porrettana***

*Ambito: extraurbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto ≈ 1705m*

L'immissione dei ciclisti provenienti da Riola nel tratto 17 è agevolata dalla realizzazione di una piazzola di sosta a bordo strada. La strada comunale extraurbana sarà soggetta a limite di velocità di 30km/h con apposita segnaletica verticale da installare. Si prevede il rifacimento di un tratto di strada del manto bituminoso, ripristino dei fossi stradali e delle banchine con nuova segnaletica orizzontale, oltre a quella di direzione del percorso dell'Eurovelo 7.

### **Tratto 19: Località Rimesse – Vecchia Porrettana**

*Ambito: rurale (pista in sede propria) e urbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto ≈ 340m*

Poco prima dell'incrocio con via Porrettana, il tracciato diventa in sede propria fino all'intersezione con il vecchio tracciato della Porrettana rimasto a servizio della località Rimesse. In corrispondenza dell'arrivo della pista in località Rimesse dovrà essere realizzata un'opera di sostegno in gabbioni.

### **Tratto 20: località Carboncina**

*Ambito: rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto ≈ 1124m*

Il percorso si imposta su sede propria con direzione parallela alla strada Porrettana. Superata a monte l'area di parcheggio in località Carboncina ed effettuato il tombamento del guado della Carbona, il tracciato rimane ai margini del campo coltivato e supera in quota la galleria sulla nuova Porrettana per arrivare all'incrocio con la vecchia Porrettana e con via Malpasso. Il tratto termina in corrispondenza della strada di accesso ad un'abitazione e sarà necessario rimuovere il guardrail a protezione della curva.

### **Tratto 21: Malpasso - Iareda**

*Ambito: extraurbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto ≈ 2129m*

Il percorso ciclopedonale insiste nella sede viaria esistente (vecchia Porrettana) i cui limiti di velocità saranno portati a 30 km/h.

Nei pressi della località Iareda, dove è in corso il monitoraggio del movimento franoso, sarà mantenuta l'interdizione al tratto veicolare a quattro ruote e potranno circolare solo ciclisti e pedoni sull'attuale fondo in stabilizzato. Alle due estremità di questo tratto saranno posizionati degli sbarramenti rimovibili tipo new jersey di cemento posti ad una distanza tale da far transitare i ciclisti. Lungo il tratto sarà collocata la segnaletica di direzione del percorso dell'Eurovelo 7.

## Tratto 22: Ponte RFI – Lissano

*Ambito: rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  576m*

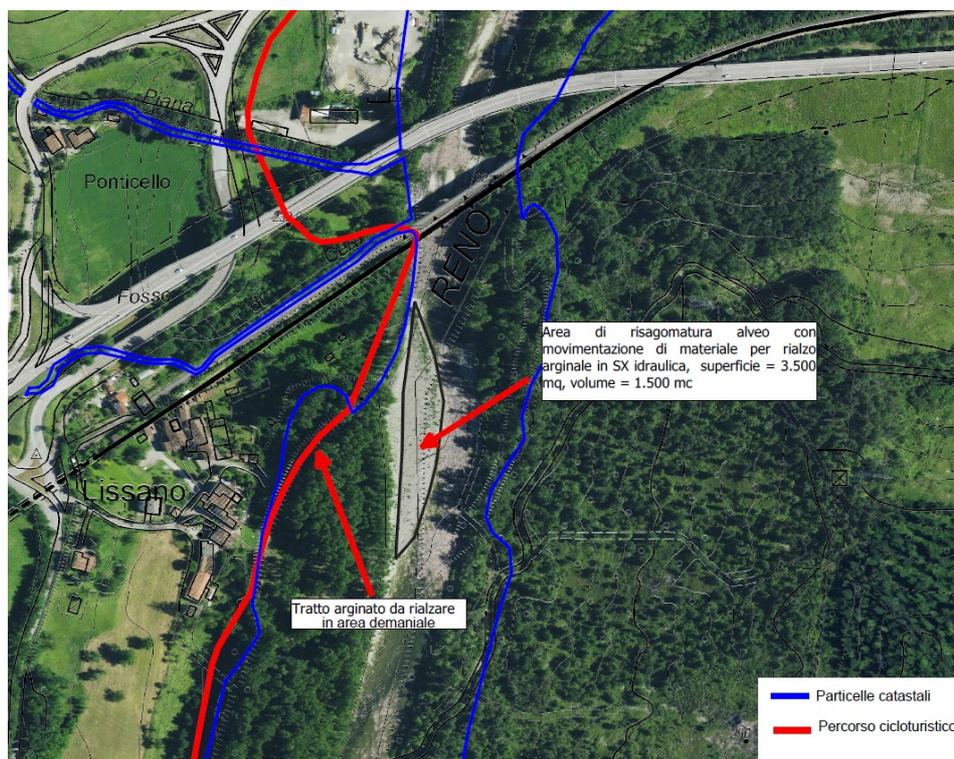
In prossimità dell'ex caseificio, nei pressi della località Lissano, la pista abbandona la sede stradale e prosegue in sede propria in direzione del fiume Reno fino a raggiungere il ponte ferroviario. È previsto lo "svuotamento" di un'arcata, la prima della spalla sinistra del ponte ferroviario della linea Bologna-Pistoia, per consentire il superamento della linea ferroviaria. Al di sotto dell'arcata è presente un agglomerato di sassi e cemento completamente distaccato e non interferente con la struttura portante del ponte. L'altezza utile di passaggio sarà di 3 m. Oltrepassato il ponte, al fine di sostenere la scarpata ed evitare lo scoscendimento di materiale sulla pista, è prevista la realizzazione di una palificata viva in legname doppia. La pista prosegue verso l'abitato di Lissano sull'argine, che delimita in sinistra il fiume Reno distante da un vecchio muro che forse in origine doveva fungere da difesa fluviale.



*Percorso cicloturistico in corrispondenza del ponte ferroviario di Lissano*

La pista transita poi in zona demaniale dove per consentire il posizionamento del tracciato ad una quota di sicurezza idraulica dovrà essere realizzato un rilevato con prelievo di materiale dall'alveo fluviale. In questo punto dovrà essere valutata in fase esecutiva lo stato di conservazione dell'attuale gabbionata su cui transita la pista ciclopedonale.

PROGETTO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 – TRATTA MARZABOTTO-SILLA  
STRALCIO FUNZIONALE PONTE DI SPERTICANO-RIOLA  
NEI COMUNI DI MARZABOTTO-VERGATO-GRIZZANA MORANDI



*Percorso cicloturistico in corrispondenza dell'abitato di Lissano oggetto di risagomatura dell'alveo con di Lissano*

### **Tratto 23: Lissano – Zona industriale di Riola**

*Ambito: rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  1200m*

Il tracciato prosegue in sede propria e raggiunge il depuratore di Hera e la zona industriale di Riola, per poi proseguire e scendere fino ai laghetti nei pressi dei campi sportivi. Il percorso si imposta e intercetta cavedagne esistenti e sono previste diverse opere di sostegno (gabbioni e palificate). Su richiesta dei proprietari dei terreni dovranno essere garantiti gli accessi ai fondi e pertanto in alcuni punti saranno installati dei paletti ribaltabili. È prevista inoltre l'installazione di una recinzione in rete metallica verde a protezione di una proprietà.

Il tratto termina in corrispondenza della strada proveniente dai campi sportivi di Riola.



*Percorso cicloturistico in corrispondenza del depuratore Hera*

#### **Tratto 24: Campi sportivi Riola**

*Ambito: urbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  561m*

La pista si imposta sulla viabilità esistente che lambisce i laghetti artificiali ed i campi sportivi in località Riola di Vergato, per poi innestarsi in via Nazionale. Lungo il tratto sarà collocata la segnaletica di direzione del percorso dell'Eurovelo 7.

In corrispondenza dell'incrocio con via Nazionale al fine di proseguire il tracciato in sicurezza in direzione Riola è previsto l'implementazione e la miglioria dell'attraversamento pedonale esistente in prossimità del cimitero. L'attraversamento sarà dotato di lampeggianti sempre attivi. Il tracciato percorso in direzione sud, in corrispondenza con l'incrocio con via Nazionale si immetterà in un tratto di sede propria realizzato in parallelismo alla SP e protetto da un cordolo in c.a. Questo tratto in sede propria sarà ricavato sulla banchina esistente che nel primo tratto presenta una larghezza sufficiente, in quello terminale dovrà essere realizzata una palificata per il sostegno del rilevato.

#### **Tratto 25: Riola**

*Ambito: urbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto  $\approx$  561m*

Il tracciato continua, in sede promiscua, fino all'incrocio con il ponte sul fiume Reno ed il passaggio a livello della linea ferroviaria.

### **Tratto 26: Riola Stazione SFM – Ponte di Riola**

*Ambito: urbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto ≈ 845m*

In corrispondenza dell'incrocio con il ponte sul fiume Reno ed il passaggio a livello della linea ferroviaria il percorso si biforca. Gli utenti possono dirigersi verso la stazione ferroviaria di Riola oppure continuare fino al ponte pedonale di Marano. Nel piazzale antistante la stazione saranno collocati, in posizione da concordare in fase esecutiva con anche il Comune di Grizzana Morandi, un portabiciclette e una colonnina di ricarica per biciclette elettriche.

Oltrepassato il ponte sul fiume Reno e la chiesa di Alvar Alto, il tracciato si immette in via Ponte. Si inizia quindi a percorrere il tratto di pista ciclopedonale che è di collegamento con i futuri percorsi che porteranno nell'alta valle del Reno.

### **Tratto 27: Ponte Riola - Valgoni**

*Ambito: extraurbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto ≈ 888m*

Il percorso continua sulla viabilità esistente detta dei Valgoni dove è previsto la realizzazione di una parte del manto bituminoso sulla strada sterrata esistente.

### **Tratto 28: Valgoni – Ponte pedonale Marano**

*Ambito: rurale (pista in sede propria)*

*Lunghezza tratto ≈ 927,70m*

Il percorso ciclopedonale continua in sede propria attraversando una zona boscata a mezzacosta del pendio. Dovranno essere eseguiti diversi tombamenti di fossi, alcuni di notevoli dimensioni che richiedono l'utilizzo di gabbioni. Quando il percorso inizia a scendere verso il fiume Reno dovrà essere predisposta una palizzata di sostegno per rilevato. Oltrepassata la pila della SS64 il percorso si imposta sulla viabilità esistente che conduce al ponte pedonale di Marano.

### **Tratto 29: Ponte pedonale Marano**

*Ambito: urbano (pista in sede promiscua)*

*Lunghezza tratto ≈ 927,70m*

Il tracciato continua nella strada esistente che conduce, oltrepassato il sottopasso ferroviario, alla casella ferroviaria e al ponte pedonale di Marano, dove termina il tracciato di progetto.



*Percorso cicloturistico al termine del tratto in sede propria, tratto 28*

#### **4. CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI DELL'OPERA**

La pista ciclabile in oggetto viene progettata nel rispetto delle norme di riferimento in materia di mobilità e del codice della strada: D.lgs. n. 285 del 30/04/1992 e D.M. n.557 del 30/11/1999.

Il percorso cicloturistico si sviluppa sia su sede propria di nuova realizzazione attraversando zone boscate, zone limitrofe al fiume Reno e campi sullo sfondo dell'Appennino Bolognese, che in sede stradale esistente, dove il percorso diventa promiscuo con quello veicolare.

La pendenza del tracciato sarà inferiore al 10% ad eccezione del tratto compreso tra l'abitato di Pioppe e la località Malvina dove puntualmente ci saranno tratti con pendenze superiori in quanto la morfologia del terreno e le quote altimetriche non consentono una pendenza conforme a quanto previsto dalla normativa senza dover effettuare importanti movimenti di terreno e opere di sostegno che avrebbero un impatto paesaggistico-ambientale. In questi tratti, pur essendo molto brevi, è garantita l'intermodalità di percorso in quanto gli utenti possono decidere di non transitare sulla pista e utilizzare il Servizio Ferroviario Metropolitano con le stazioni di Pioppe e Vergato.

La larghezza del percorso cicloturistico nei tratti in sede propria sarà di 3 m, a doppio senso di marcia, con fasce di 1 m di larghezza di raccordo ai lati per la realizzazione delle banchine. Localmente, dove le condizioni morfologiche non lo consentono, vi saranno dei restringimenti: in questi tratti la larghezza minima sarà di 2,5 m.

Nei tratti di sede propria il pacchetto stradale tipo, eseguito uno scavo medio di 45 cm di profondità, è formato da uno strato di separazione con TNT da 200 g/m<sup>2</sup>, un primo strato di fondazione di spessore 20 cm con materiali inerti 40/70 mm, un secondo strato di stabilizzato di 10

cm di spessore e un terzo strato, il piano carrabile, dato da misto cementato al 6% permeabile, di spessore 15 cm. In alcuni tratti lo strato con materiale inerte sarà sostituito con materiale riciclato. Solo nel tratto 9 dove le pendenze della pista sono superiori al 10% e ci possono essere problemi dovuti alla presenza di dilavamento e/o sul tracciato dovute alle precipitazioni meteoriche, il piano carrabile avrà una percentuale superiore di cemento che si dovrà attestare al 10%, per migliorare la tenuta delle ruote.



*Pista ciclabile esistente, tratto Marzabotto – Sperticano, dimostrativa del pacchetto stradale*

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio ha richiesto che lo strato di finitura in stabilizzato della pista ciclopedonale sia di cromia “gialla” per riprendere le tonalità naturali del terreno.

Nei tratti delle strade comunali urbane ed extraurbane dove il percorso cicloturistico è promiscuo con quello veicolare e lo stato di conservazione della strada è tale da non garantire le condizioni di sicurezza è stato previsto il rifacimento del tappeto di usura di asfalto o dello strato di collegamento.

### **Opere di sostegno**

In punti localizzati del tracciato dove le pendenze del terreno e la morfologia dei pendii non consentono di avere fronti di scavo con naturale declivio, cioè che si “autosostengono”, oppure non è possibile scavare ed è necessario effettuare modesti riporti di terreno per garantire lo standard di larghezza del percorso, sono previste opere di ingegneria naturalistica per sostenere il terreno. Le principali opere di sostegno, rappresentate nella tavola relativa alle opere d’arte, sono:

- palificata a parete singola o doppia in legname di castagno

- palizzata in legname di castagno
- palizzata con putrelle e legname di castagno
- gabbionata

Nelle palificate e le palizzate saranno interrati dei fitti “pettini” di talee e/o di piantine radicate con funzione di contenere l’erosione superficiale e mitigare l’opera di sostegno.

In località Capriglia la pendenza del terreno di monte non consente l’utilizzo di opere di ingegneria naturalistica pertanto sarà l’unico punto dove è presente un’opera di sostegno con muro in cemento armato che sarà rivestito con elementi abbozzati con pietra di Luserna per un migliore inserimento paesaggistico.

Lungo il fiume Reno, prima dell’arrivo nell’abitato di Sibano, in corrispondenza del depuratore HERA, si è riscontrata un’erosione della riva sinistra idraulica del Reno che rischia di compromettere il tracciato della linea ferroviaria, la linea del gasdotto, oltre al percorso cicloturistico. Si prevede quindi la realizzazione di una scogliera di lunghezza di circa 200m finanziata in parte dall’Unione dei Comuni, in parte da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A e in parte da INRETE Distribuzione Energia s.p.a. che è oggetto di una specifica convenzione.

### **Regimazione delle acque e attraversamenti rii minori**

Lungo l’intero percorso dovrà essere posta particolare attenzione alla corretta regimazione delle acque superficiali, sia nei tratti in cui la pista attraversa piccoli corsi d’acqua sia in generale per la regimazione delle acque meteoriche.

Il pacchetto del tracciato in sede propria dovrà avere una pendenza non inferiore al 1,5% che dovrà consentire il deflusso delle acque fuori dal percorso e potrà essere raccolto in fossi realizzati a bordo pista.

Gli attraversamenti per lo scolo delle acque raccolti dai fossi a bordo pista e i tombamenti dei piccoli fossi esistenti saranno realizzati con tubazioni di corrugato doppia parete, posti su un letto di magrone e rinfianco con materiale arido. Gli attraversamenti dei rii minori, individuati negli elaborati relativi alle verifiche idrauliche saranno tombati con l’utilizzo di tubazioni e scatolari in c.a. posati con la medesima tecnica utilizzata per gli scoli della pista. Dove l’ampiezza ed il pendio dei fossi non consentono l’impiego di questa soluzione saranno posate delle gabbionate a contenimento dei rilevati

### **Opere puntuali**

#### *Sbarramento per accesso alla pista*

L’entrata dei veicoli a quattro ruote alla pista ciclopedonale viene impedito tramite un sbarramento realizzato con la collocazione, in posizione centrale, di un paletto, in acciaio di colore bianco e rosso infisso a terra, e staccionate perimetrali in pali di castagno con lunghezza minima di

6m ed altezza 1,1m dal piano finito. Il campo individuato tra i pali presenterà degli elementi diagonali in castagno. Il paletto sarà ribaltabile e dotato di serratura con chiave triangolare, tipo universale e identica per tutti gli sbarramenti, in modo che possa essere abbassato nel caso in cui sulla pista ciclabile sia necessario entrare con mezzi di soccorso. In corrispondenza dell'accesso sarà presente la cartellonistica stradale di inizio e fine pista.

#### *Parapetti e protezioni contro la caduta*

In alcuni punti del tracciato si è riscontrato un pericolo di caduta lungo le scarpate che presentano notevoli dislivelli rispetto alla quota della pista o lungo pendii con pendenze importanti. Si è pertanto previsto la posa di staccionate in legname di castagno di altezza non inferiore a 1,1m dal piano pista. Il parapetto realizzato con pali di castagno presenta le medesime caratteristiche costruttive di quello utilizzato per lo sbarramento di accesso alla pista.

#### *Recinzioni*

Nei punti del tracciato dove è presente il vincolo ferroviario e per delimitare gli accessi alle proprietà è prevista la posa di una recinzione di rete metallica plastificata di colore verde di 1,60 m di altezza con messa a terra contro eventuali scariche elettriche. La rete diventerà quasi invisibile alla vista grazie alla vegetazione spontanea che riprenderà a crescere una volta terminati i lavori.

#### *Aree di sosta*

In due punti del percorso sono previste aree di soste. In corrispondenza dell'inizio del tracciato, in località Sperticano, nell'area di sosta sarà presente una tettoia di legno dove al di sotto si dovranno essere collocati un tavolo di legno con panchine e nell'area circostante saranno posizionati il totem informativo, la rastrelliera per le biciclette, un cestino portarifiuti, una fontanella, e una stazione di ricarica per le biciclette elettriche. L'area di sosta sarà in parte coperta con una tettoia realizzata in legno lamellare, con coperto a due falde e manto di copertura in lamiera colore rosso finto coppo. La tettoia avrà uno sviluppo in pianta tale da rientrare all'interno delle casistiche previste dalla DGR 2272/2016 interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità. Nella piazzola di sosta in via Rimbembranze a Vergato (tratto 17) sono presenti, oltre al totem informativo, un tavolo con panchine, un cestino portarifiuti e una rastrelliera per le biciclette.

## **5. SEGNALETICA**

Il percorso cicloturistico verrà segnalato tramite apposita segnaletica secondo quanto previsto dalle norme del codice della strada e dal Piano Urbano del Traffico (PUT) e comunque secondo le indicazioni ricevute dalla Città Metropolitana, che coordina i progetti della Ciclovia nel territorio, e dai Comuni, preposto alla cura e gestione della viabilità.

La segnaletica prevista sarà realizzata in maniera riconoscibile, funzionale, chiara e univoca.

## 5.1 Riconoscibilità del tracciato

L'opera ciclabile in progetto sarà provvista della segnaletica stradale verticale ed orizzontale, riconoscibile, all'inizio ed alla fine del percorso, dopo ogni interruzione e dopo ogni intersezione, che ne evidenzia l'uso specialistico, l'esistenza di ostacoli e particolarità, l'eventuale promiscuità con altre tipologie di utenti nonché la prossimità dei cambi di direzione e degli incroci. La segnaletica verticale specifica della pista ciclabile, dovrà segnalare la continuità del percorso ciclabile fino al successivo tratto di pista realizzata in sede propria.

La riconoscibilità del tracciato in modo univoco è assicurata tramite:

### ➤ **Logo a terra Ciclovía del Sole**

Dovranno essere utilizzate delle dime per la realizzazione del logo della ciclovía che presentano grandezze variabili, diametro 70-100-150 cm, a seconda delle esigenze di inserimento. Per il posizionamento valgono le seguenti indicazioni:

- Diametro 70cm – pista in territorio urbano ed extraurbano in sede stradale, individuazione del tracciato e a integrazione della cartellonistica verticale per attraversamenti, incroci e cambi di direzione;
- Diametro 100cm – pista in territorio urbano ed extraurbano in sede propria;
- Diametro 150cm – nelle piazzole/aree di sosta e, non potendo realizzarla, come per il tratto nord del tracciato Eurovelo 7, nella pista in sede propria viste le caratteristiche del fondo, ad inizio e fine tracciato nella sede stradale asfaltata.

### ➤ **Segnaletica d'indirizzamento cartelli stradali a fondo marrone e mattonella con logo Ciclovía del Sole**

I cartelli a fondo marrone (tipo turistico conformi al codice della Strada) sono presenti in 3 formati:

- Dimensioni 130x30 cm - utilizzato solo negli ambiti extraurbani in situazioni di promiscuità ciclo-veicolare;
- Dimensioni 100x20 cm - utilizzato negli ambiti prettamente urbani in condizione di promiscuità ciclo-veicolare;
- Dimensioni 15x35 cm - utilizzato per indicare eventuali svolte su percorsi ciclabili esistenti o loro intersezioni che potrebbero generare dubbi circa la direzione del percorso Eurovelo7

Ai cartelli di dimensioni 130x30cm e 100x20cm deve essere accostato un cartello/mattonella di dimensioni 20x20cm con il logo della Ciclovía del Sole.



*Esempio di cartello d'indirizzamento con accostamento mattonella con il logo*

### ➤ **Totem informativi**

I totem informativi sono di due tipologie:

- *Totem Standard*: collocati nelle aree di sosta e nelle stazioni ferroviarie
- *Totem centro abitato*: Nei centri abitati con dettagli a livello comunale

I totem presentano una struttura metallica tubolare e realizzata ad hoc che deve essere identita a quella già presente nel tracciato nord della Ciclovía del Sole. I totem sono tutti bifacciali: nel fronte è presente la tappa turistica con le informazioni generali sulla Ciclovía del Sole e sul territorio comunale attraversato; nel retro sono presenti le indicazioni specifiche relative al contesto di inserimento cioè le informazioni più dettagliate sul Comune attraversato.

Lungo il tracciato sono stati collocati 6 totem:

- tratto 00, piazzola di sosta – totem standard
- tratto 04, stazione di Pioppe – totem centro abitato
- tratto 15, stazione di Vergato – totem centro abitato
- tratto 17, piazzola di sosta – totem standard
- tratto 26, stazione di Riola di Vergato – totem centro abitato
- tratto 29, fine pista – totem standard

Il totem collocato a fine tracciato, pur presentando le medesime caratteristiche degli altri non sarà colorato di colore giallo in quanto è presente su un tratto di percorso che non fa parte del tracciato Eurovelo7 e conterrà le indicazioni per ricongiungersi al tracciato della Ciclovía del Sole.



*Esempio totem installato nel tratto nord della Ciclovía del Sole*

## 5.2 Percorso in sede promiscua

Nelle strade comunali extraurbane, date le ridotte dimensioni della sede stradale che in alcuni punti difficilmente consentono l'incrocio contemporaneo di due veicoli e di una bicicletta, saranno posti cartelli stradali che impongono i **limiti di velocità in 30km/h**. Le strade comunali urbane ed extraurbane oggetto di riduzione della velocità del traffico sono le seguenti, qualora questa limitazione non sia già in vigore:

- tratto 04 - abitato di Pioppe (Comune di Marzabotto) e Pioppe di Salvaro (Comune di Grizzana Morandi): via Pioppe Berleta
- tratto 11 – strada comunale extraurbana Salvaro fino alla località Fornace/Malvina all'intersezione con il tratto 12
- tratto 13 (Comune di Grizzano Morandi e Vergato ) – Via Carviano e via dei Serrini
- tratto 15 – abitato di Vergato: via A. Comani , via de Cristoforis, via A. Fini, via Giuseppe di Vittorio, Via Garibaldi, via Bortolotti.
- tratto 16 – Via Rimembranze
- tratto 18 – Via Rimembranze
- tratto 19 – località Rimesse
- tratto 21 – strada comunale extraurbana da località Malpasso, tracciato vecchia Porrettana fino all'ex caseificio.

Gli **attraversamenti/immissioni dei ciclisti nella sede stradale** da sede propria sono regolati dalle norme del Codice della Strada ed essendo il tracciato impostato su una viabilità esistente dove già ora transitano biciclette si è ritenuto di non dover realizzare ulteriori opere specialistiche. Tutti gli attraversamenti/immissioni sono segnalati con cartello quadrato blu, strisce ciclabili a terra e pittogrammi; sono previsti a 150m dall'attraversamento i cartelli stradali di preavviso di attraversamento. Per invitare a moderare la velocità, in prossimità dell'attraversamento, saranno utilizzate delle bande rumorose; non saranno utilizzati i dossi in quanto possono generare un ostacolo al transito agevole ai ciclisti.

### **5.3 Attraversamenti su strade provinciali**

Gli attraversamenti sono regolati dalle norme del Codice della Strada. Sono previsti 3 attraversamenti pedonali, di cui uno semaforizzato posti sulle seguenti arterie:

- 1) SP 24 Km 0+115 – attraversamento semaforico a chiamata, sito nel comune di Vergato all'interno del centro abitato

In corrispondenza dell'attraversamento in comune di Vergato, prima del ponte sul fiume Reno che conduce alla località America, sarà installato un nuovo impianto semaforico con cartelli luminosi di pericolo con luce gialla lampeggiante. Vista la posizione dell'attraversamento, il cartello di pericolo posto sulla carreggiata proveniente dall'intersezione con la strada statale Porrettana SS64 non potrà rispettare la quota minima di 150m. Saranno pertanto realizzate bande rumorose a terra per segnalare il pericolo.

- 2) SP 4 Km 0+344 – attraversamento pedonale, sito nel comune di Grizzana Morandi nel centro abitato America

Al fine di agevolare il transito dei ciclisti e dei pedoni in via Carviano si prevede la realizzazione di un attraversamento pedonale illuminato.

- 3) SP 62/2 0+240 – attraversamento pedonale, sito nel comune di Vergato nel centro abitato di Riola.

Si prevede l'implementazione dell'attraversamento pedonale esistente in corrispondenza del cimitero di Riola. Attualmente sono presenti solo i cartelli di attraversamento pedonale. Il nuovo attraversamento pedonale presenterà caratteristiche identiche a quello n. 2.

Per la realizzazione di tutti gli attraversamenti è previsto il taglio strada per l'alimentazione elettrica che sarà alloggiata in cavidotti posti ad almeno un metro di profondità dal piano viario. Per le prescrizioni sui riempimenti degli scavi si rimanda al nulla osta e alla concessione rilasciati. In corrispondenza del taglio stradale, come da prescrizione della Città Metropolitana, è previsto la fresatura del solo manto di usura (3cm) per tutta la larghezza della strada per 10m a monte e a valle dello scavo.

Relativamente all'impianto semaforico e di illuminazione degli attraversamenti pedonali, in considerazione anche delle caratteristiche merceologiche degli elementi che saranno utilizzati, la

progettazione esecutiva sarà a carico ed onere dell'impresa appaltatrice sulla base delle prescrizioni rilasciati dal nulla osta della Città Metropolitana.

## **6. ASPETTI SPECIALISTICI**

Le relazioni specialistiche sono state condotte nella fase di progettazione definitiva, secondo quanto disposto dalla vigente normativa. Nella progettazione esecutiva si sono tenuti in debita considerazione gli aspetti più evidenti in merito a tutte le problematiche specialistiche. Per le relazioni specialistiche, già redatte in fase di progettazione definitiva, ma che possono essere utilizzate e consultate assieme al progetto esecutivo, si rimanda agli specifici elaborati del Progetto Definitivo che in questa fase progettuale vengono riproposti nella loro interezza e costituiscono documentazione a corredo della gara di appalto.

## **7. INTERFERENZE**

I percorsi ciclopeditoni intercettano l'esistente sistema di rii e corsi d'acqua, anche con carattere demaniale, che hanno richiesto la progettazione di adeguate opere di attraversamento, già dimensionate in fase di progetto definitivo.

Il parallelismo con il fiume Reno ha comportato lo studio dei livelli di piena e laddove non è stato possibile garantire il percorso ad una quota in sicurezza rispetto alle piene centennali è stato previsto un sistema di allerta con attivazione con il superamento della soglia arancione misurata all'igrometro di Vergato.

Sono presenti interferenze con reti aeree (elettriche e telefoniche e illuminazione pubblica) a cui occorrerà prestare attenzione in fase di realizzazione dei lavori soprattutto di asfaltatura.

Le interferenze con reti sotterranee sia nel senso di sviluppo delle opere che in senso perpendicolare, non dovrebbero generare particolari problemi esecutivi in quanto collocate a quote inferiori a quelle di normale lavorazione; durante le operazioni di scavo sarà comunque necessario procedere con la massima cautela;

## **8. FATTIBILITÀ AMBIENTALE e MITIGAZIONI**

In fase di progettazione definitiva e della relativa conferenza dei servizi è stata verificata e approvata la totale compatibilità ambientale dell'opera. La procedura di VAS/Valsat è stata riferita alle varianti degli strumenti urbanistici vigenti che hanno riguardato solo i comuni di Grizzana Morandi e di Vergato, avendo il comune di Marzabotto il tracciato già previsto dagli strumenti urbanistici.

Il parere ARPAE allegato all'atto conclusivo della Conferenza dei Servizi prescrive l'adozione delle seguenti mitigazioni da adottate in fase di cantiere:

- vanno salvaguardate le piante che non sono interessate dalle opere o dalla logistica di cantiere, e non devono essere danneggiate o distrutte piante arboree o arbustive non necessarie alla realizzazione del progetto. E' consigliabile l'abbattimento del bosco nel tardo autunno o all'inizio dell'inverno.
- Le piste di cantiere devono essere tenute in modo tale da limitare la formazione di polveri e possibilmente dovranno essere create barriere temporanee per la diffusione delle stesse
- Vista la prossimità dell'opera al corso d'acqua, si dovrà evitare tutto quanto possa comportare sversamenti di materiali solidi o liquidi ancorché accidentali, in particolare nella fase di cantiere in cui sono attive le macchine operatrici.

Il terreno vegetale scavato dovrà essere accantonato con tutte le possibili cautele per non comprometterne la funzionalità, quindi i cumuli non devono superare 1,5 m e devono essere larghi almeno 4 m, non costipati. Il terreno vegetale dovrà essere depositato a lato del cassonetto per creare la rampa di raccordo con il piano campagna, favorendo così la ricrescita della vegetazione.

## **9. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE**

La presente parte della relazione ha per oggetto la gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività di costruzione, demolizione e scavi nell'ambito dei lavori in oggetto.

Le disposizioni sono riferite alla gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività di costruzione, demolizione e scavi. Non rientrano nella definizione di rifiuto le terre e rocce da scavo destinate ad effettivo riutilizzo diretto che pertanto sono escluse dall'applicazione di tale normativa e dell'intera disciplina sui rifiuti, a condizione però che non provengano da siti inquinati e da bonifiche, ed abbiano comunque limiti di accettabilità inferiori a quelli stabiliti dalle norme vigenti. Le destinazioni previste per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo sono i rinterri, i riempimenti, le rimodellazioni e i rilevati nell'ambito del cantiere. Nel presente progetto, per le terre e rocce da scavo, sono state adottate tutte le misure volte a favorirne in via prioritaria il reimpiego diretto, mentre il materiale da scavo non utilizzato direttamente in situ, dovrà essere avviato a discarica.

I materiali non pericolosi derivanti dalle operazioni di demolizione e di interventi sulle strade saranno avviati a discarica esistenti.

Al termine dei lavori dovranno essere comunicate agli enti competenti le effettive produzioni di rifiuti e la loro destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, trasporto) con la consegna dei formulari.

## **10. DISPONIBILITÀ DELLE AREE**

Al termine della Conferenza dei Servizi relativa al progetto definitivo con determinazione n. 569 del 21/12/2020 è stata dichiarata la pubblica utilità delle aree interessate dal percorso "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 Tratta Marzabotto – Silla" ed è stato apposto il vincolo preordinato

all'esproprio sulle aree individuate dal piano particellare di esproprio. Ai fini della procedura di esproprio gli enti coinvolti nella procedura sono:

- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è "Autorità espropriante" quale autorità amministrativa titolare del potere di espropriare e che cura il relativo procedimento;
- Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi, Vergato sono "Beneficiario dell'espropriazione" quali soggetti pubblici in cui favore viene emesso il decreto di esproprio.

I Comuni prenderanno in carico i relativi tratti di pista ciclabile espletate le operazioni di collaudo e la riconsegna formale dell'opera pubblica.

La procedura di esproprio e di acquisizione delle aree oggetto di intervento è stata sviluppata al punto che si è pronti per la cessione volontaria avendo già liquidato le indennità spettanti, in caso contrario sarà effettuato il decreto di esproprio (*art.20 c.11 DPR 327/2001*). Resta inteso che l'esecuzione del decreto di esproprio non è urgente perché nell'ambito degli accordi volontari con le proprietà l'Ente già stato autorizzati all'occupazione e all'immissione in possesso dei beni.

## **11. ACCESSIBILITÀ, UTILIZZO, MANUTENZIONE DELLE OPERE**

Come previsto dalla normativa, si è provveduto ad elaborare il piano di manutenzione delle opere. Gli interventi previsti dal presente progetto esecutivo dovranno quindi essere successivamente accompagnati da controlli e interventi periodici da effettuare secondo l'allegato piano di manutenzione.

Tutte le opere (soluzioni funzionali, tipologie costruttive, materiali utilizzati) sono state progettate con particolare attenzione alla loro durabilità, alla facilità di manutenzione ed al contenimento dei costi di manutenzione, pur sottolineando che la durata delle opere è proporzionata all'intensità degli interventi manutentivi che, pertanto, dovranno essere assicurati con continuità. Dall'esito delle ispezioni, verifiche e controlli periodici, conseguiranno gli eventuali interventi di tipo manutentivo da attuare.

Il costo annuale per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione, viste le tipologie d'opera, le soluzioni tecniche adottate ed i materiali utilizzati, con riferimento ad interventi analoghi, si stima che ammonti a circa il 1,5-2% del costo iniziale, somma che dovrà essere prevista nei bilanci dei Comuni incaricati della gestione. La stima potrà subire della variazioni in funzione anche degli eventi atmosferici, se particolarmente intensi, che potrebbero provocare superamenti dei livelli di allerta arancione, con conseguente esondazione di parte del tracciato, o movimenti di terreni.

## **12. PIANI DI SICUREZZA E D COORDINAMENTO**

Le opere di prevenzione e protezione da attivare durante l'esecuzione dei lavori, la valutazione dei rischi, la stima dei costi per la loro attuazione, il cronoprogramma delle fasi

lavorative, le planimetrie di cantiere sono riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nel Fascicolo dell’Opera allegati. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento è accompagnato da “tavole di cantierizzazione” – redatte per ciascun tratto.

### **13. ASPETTI ECONOMICI**

La stima dei lavori è stata svolta, applicando alle quantità del Computo Metrico, i prezzi unitari desunti dal vigente Prezziario Regionale Emilia Romagna anno 2021.

Per le lavorazioni non presenti nel Prezziario Regionale (individuate dal prefisso NP) i relativi prezzi sono stati determinati con la seguente metodologia:

- con riferimento a prezzi di lavorazioni desunti da progetti della stessa tipologia, di epoca recente in situazioni di mercato affini a quelle in oggetto;
- per assimilazione con lavorazioni, pur diverse nella destinazione, comunque desumibili dal Prezziario Regionale o da altri prezziari;
- attraverso opportune indagini di mercato svolte presso operatori privilegiati (committenti pubblici e privati, progettisti e direttori dei lavori, imprese, fornitori di materiali e semilavorati);

### **14. PARERI RILASCIATI SUL PROGETTO**

Il progetto ha raccolto i seguenti pareri/autorizzazioni:

#### Pareri rilasciati sul progetto definitivo

- Arpae con prot. 8514/2020 il Parere favorevole con prescrizioni.
- AUSL BO con prot. 8182/2020 e 9037/2020 il Parere favorevole con prescrizioni.
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale con prot. 5044/2020 il Parere di conformità della Variante specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Grizzana Morandi (BO) rispetto al Piano territoriale del Parco e per quanto di competenza in qualità di Ente di gestione del Sito Natura 2000 IT 4050003, il Parere favorevole alla Variante nell’ambito della procedura di Valutazione d’incidenza.
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell’Emilia Orientale con prot. 9187/2020 il Nulla Osta alla realizzazione del progetto e l’approvazione della Valutazione di incidenza del progetto.
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con prot. 8487/2020 e con successivo prot. 9569/2020 il Parere favorevole con prescrizioni.
- Comune di Grizzana Morandi con prot. 8812/2020 il Parere favorevole da parte della Commissione Qualità Ambiente e Paesaggio ed il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica.

PROGETTO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 – TRATTA MARZABOTTO-SILLA  
STRALCIO FUNZIONALE PONTE DI SPERTICANO-RIOLA  
NEI COMUNI DI MARZABOTTO-VERGATO-GRIZZANA MORANDI

---

- Comune di Marzabotto con prot. 9007/2020 il Parere favorevole con prescrizioni da parte della Commissione Qualità Ambiente e Paesaggio e con prot. 10777/2020 il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica.
- Comune di Vergato con prot. 9115/2020 il Parere favorevole da parte della Commissione Qualità Ambiente e Paesaggio e con prot. 914/2020 il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica.
- E-distribuzione prot. E-Dis-27/11/18-0721375
- HERA con prot. 4211/20202 il Parere favorevole condizionato.
- TIM con prot. 4188/2020 il Parere positivo vincolato.
- RFI con prot. 4512/2020 il Parere di massima favorevole, con prescrizioni.
- Servizio Area Reno e Po di Volano con prot. 10354/2020 la presa d'atto dei contenuti del progetto definitivo, comprese le modifiche proposte, con prescrizioni che dovranno essere recepite nel progetto esecutivo in sede di richiesta per l’ottenimento dell’autorizzazione idraulica emessa all’interno del procedimento per la concessione delle aree demaniali da richiedere ad ARPAE Regione Emilia-Romagna .

Pareri/Autorizzazioni rilasciati sul progetto esecutivo

- Rete Ferroviaria Italiana:
  - Comune di Marzabotto: Linea Bologna-Pistoia autorizzazione al parallelismo ciclopedonale dal km 99+347 al km 102+445 con prot. DOI.T.BO.ING\A0011\P\2021\0000996
  - Comune di Vergato: Linea Bologna-Pistoia autorizzazione attraversamento ciclopedonale al km 86+839 con prot. DOI.T.BO.ING\A0011\P\2021\0000997
  - Comune di Marzabotto: Linea Bologna-Pistoia autorizzazione attraversamento ciclopedonale dal km 83+000 con prot. DOI.T.BO.ING\A0011\P\2021\0000998
- Città Metropolitana di Bologna, servizio progettazione costruzione manutenzione strade
  - Concessione per attraversamento pedonale semaforizzato a chiamata in comune di Vergato SP 24
  - Nulla Osta a concessione per attraversamento pedonale con impianto di illuminazione all’interno di centro abitato, in territorio del Comune di Vergato e di Grizzana Morandi sulla SP24 Grizzana e SP 62/2 Riola-Camugnano-Castiglione
- Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
  - Nulla osta idraulico Comune di Grizzana Morandi, determinazione n. 3865 del 03/11/2021
  - Nulla osta idraulico Comune di Vergato, determinazione n. 3866 del 03/11/2021
  - Nulla osta idraulico Comune di Marzabotto, determinazione n. 3867 del 03/11/2021

PROGETTO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 – TRATTA MARZABOTTO-SILLA  
STRALCIO FUNZIONALE PONTE DI SPERTICANO-RIOLA  
NEI COMUNI DI MARZABOTTO-VERGATO-GRIZZANA MORANDI

---

Vincolo idrogeologico

Le aree attraversate dal percorso cicloturistico ricadono in aree soggette a Vincolo Idrogeologico.

Quale Ente Attuatore del progetto l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese essendo Ente delegato in materia non è soggetta a procedura di autorizzazione (*punto 2.8.1 Delibera n.1117 del 11/07/2000 RER*).

Il tecnico

Ing. Anna Lisa Grandi

## **PARERI RILASCIATI SUL PROGETTO**

SINADOC n. 11564/2020

Spettabile  
**Unione dei Comuni  
dell'Appennino Bolognese**  
**Area Tecnica**  
P.zza della Pace 4  
40038 Vergato (Bo)  
PEC: [unioneappennino@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneappennino@cert.provincia.bo.it)

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi su Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto per la realizzazione del “PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA” in variante di pianificazione territoriale. Convocazione per il giorno mercoledì 22 aprile alle ore 10,00 in seduta tramite collegamento in videoconferenza.

Con riferimento alla Vs. nota di convocazione della seduta della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto in oggetto, si fa presente che, causa impegni precedentemente assunti, il personale della scrivente Agenzia non potrà partecipare alla seduta di conferenza e pertanto trasmette il proprio contributo tecnico in forma scritta.

Dall'esame della documentazione del progetto, emerge un quadro ambientale dell'opera complessivamente incentrato su tematiche urbanistiche di sostenibilità, paesaggistiche, difesa del suolo e idraulica, mentre temi più legati all'impatto ambientale che potrebbe derivare dalla fase di cantierizzazione sono stati elencati nei vari documenti di VAS e saranno affrontati di volta in volta con specifici provvedimenti da intraprendere poco prima e/o durante la fase esecutiva di costruzione dell'opera.

Un argomento che non pare sia stato affrontato nell'attuale fase di progetto definitivo (non è presente nei documenti di progetto alcun elaborato/relazione che lo illustri), è quello delle terre e rocce da scavo, essendo previsti per la realizzazione dell'opera diversi scavi di sbancamento, movimento terra e/o interventi di consolidamento, talvolta anche mediante trivellazione.

A tal riguardo si suggerisce alla conferenza di inserire nell'atto di approvazione del progetto definitivo le seguenti indicazioni/prescrizioni da adottare per la redazione del progetto esecutivo e nella successiva fase di realizzazione delle opere:

- > nel caso in cui si volesse riutilizzare il materiale terroso di risulta internamente al medesimo cantiere di produzione<sup>1</sup>, ossia nei termini dell'art.185 del D.lgs 152/06, nel progetto esecutivo dovrà essere dimostrato che tale materiale non è contaminato e indicato dove ne viene previsto il riutilizzo allo stato naturale; dovrà quindi prevedersi in via preventiva la redazione di un piano di indagine e caratterizzazione delle terre oggetto di escavazione, secondo le indicazioni procedurali riportate nell'Allegato 2 e 4 del Dpr 120/2017. Si rammenta infine che in questo caso la gestione dei materiali oggetto di escavazione, non rientra nel campo di applicazione dei rifiuti, né dei sottoprodotti e pertanto non sarà necessario inviare alcuna trasmissione di dichiarazione di utilizzo ma la relativa

<sup>1</sup>per la definizione di “medesimo cantiere” o “sito” vedere paragrafo 2.2 delle “Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo” approvate con delibera 54/2019 Snpa

documentazione tecnica (piano di caratterizzazione e di riutilizzo) dovrà far parte integrante dei documenti progettuali.

- > Diversamente qualora il progetto in esame preveda il riutilizzo/trasporto, anche solo parziale, del terreno scavato esternamente all'area di cantiere, tale terreno potrà essere riconosciuto come un sottoprodotto, ed il produttore dovrà attenersi alle indicazioni del DPR 120/17 (che prevede comunque la caratterizzazione delle terre) presentando una o più dichiarazioni di utilizzo terre e rocce da scavo secondo quanto previsto dall'art. 21 del DPR medesimo. Tale dichiarazione potrà anche essere presentata durante la fase esecutiva dei lavori, purché preceda di almeno 15 giorni la data effettiva di inizio escavazione.
- > Entrambe le soluzioni potranno essere adottate all'interno del medesimo progetto e le indagini ambientali preliminari previste nella prima soluzione, potranno essere utilizzate adeguatamente anche per la seconda.
- > Rimane comunque (si spera in via estremamente residuale) la possibilità di considerare i terreni di scavo come rifiuti (secondo le indicazioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006) per avviarli ad un percorso di recupero/smaltimento attraverso imprese appositamente autorizzate; operazione quest'ultima che non prevede alcuna valutazione progettuale preventiva ma che è fortemente sconsigliata per l'alto impatto ambientale che determina.

Confidando nell'aver esaudito le vostre aspettative per quanto di nostra competenza, riteniamo tale comunicazione idonea a soddisfare il nostro mancato intervento alla prevista conferenza.

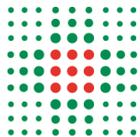
*L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Nanetti Marcello e Nicola Ciancabilla ai quali ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti*

□

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
(Dott. Vittorio Gandolfi)

*Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.*



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL\_BO  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0061698  
DATA: 16/06/2020  
OGGETTO: Risposta a: PEC PT - PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Maria Scurti

CLASSIFICAZIONI:

- [04-03-04]

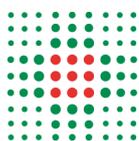
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0061698_2020_Lettera_firmata.pdf:	Scurti Maria	8FA195E8BF22C73DA579159065CDA163 F2BB53E3DBE1163273978570367BA628



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

**Istituto delle Scienze Neurologiche**  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento di Sanità Pubblica  
Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica Ovest (SC)  
UO Ambiente, Igiene Edilizia e Urbanistica Ovest (SS)

Unione Dei Comuni Dell'Appennino  
Bolognese (Vergato)  
unioneappennino@cert.provincia.bo.it

Sindaco del Comune di Marzabotto  
comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it

Comune Di Grizzana Morandi  
comune.grizzanamorandi@cert.provinci  
a.bo.it

Comune Di Vergato  
comune.vergato@cert.provincia.bo.it

**OGGETTO:** Risposta a: PEC PT - PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7

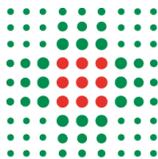
Con riferimento al procedimento citato in oggetto (di cui alla Vs comunicazione prot. n. 3924/2020 da noi acquisita con prot. AUSL n. 41493 del 15 aprile 2020) con varianti urbanistiche per i Comuni di Vergato, Marzabotto e Grizzana Morandi, vi comunichiamo che, anche in relazione all'emergenza legata a COVID-19 che ha impegnato prioritariamente il personale del Dipartimento di Sanità Pubblica, la Scrivente Unità Operativa non è stata in grado di esprimere un compiuto parere nei tempi dovuti. Ad ogni buon fine, auspicando di potere comunque utilmente contribuire al procedimento suddetto, formuliamo le seguenti osservazioni, rimandando per il resto al parere degli altri enti e organi competenti, in particolare il parere ARPAE anche ai sensi dell'articolo 17 della LR 44/1995.

Si valuta positivamente l'intenzione di realizzare un percorso cicloturistico che consente la promozione della mobilità dolce in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale e del Piano Regionale della Prevenzione, nonché con progetti come "Guadagnare salute".

Nel merito delle singole scelte progettuali per la realizzazione dell'opera, facendo salve le valutazioni degli enti, uffici e organi competenti in merito alle caratteristiche geometriche delle strade, si fanno comunque presenti le seguenti valutazioni:

UOS Igiene Edilizia/Urbanistica  
Via Domenico Cimarosa 5/2  
40033 Casalecchio di Reno (BO)  
Tel. +39.051.596970 fax +39.051.596977  
dsp@pec.ausl.bologna.it

**Azienda USL di Bologna**  
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna  
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923  
Codice fiscale e partita Iva 02406911202



Ove siano presenti tratti a sede promiscua, si ritiene opportuno che sia verificato la situazione dell'incidentalità stradale di questi tratti al fine di verificarne l'effettiva idoneità ed eventualmente prevedere l'adozione di ulteriori misure a tutela dell'utenza.

Per quanto attiene tratti con vicinanza o attraversamenti di corsi d'acqua resta inteso che saranno adottate tutte le necessarie soluzioni tecniche (asfalti, ecc.) al fine di ridurre le occasioni di pericolo per scivolamento o altro, in particolare nella stagione fredda per pioggia, ghiaccio, ecc.

Circa interferenze con il sistema forestale, con possibilità di attraversamento di animali selvatici, si ritiene sia da valutare l'adozione di accorgimenti quali, ad esempio il posizionamento di apposita cartellonistica in tratti a visibilità limitata o particolarmente pericolosi.

Per quanto attiene gli strumenti urbanistici per i quali l'opera risulterebbe attuativa si prende atto di quanto dichiarato.

Per quanto attiene la gestione delle fasi di cantiere si ricorda che possono esserci criticità, in particolare per le piste di cantiere, per l'aumento del traffico pesante sulla SS64 Porrettana e sulle altre vie di transito generato e indotto dalle opere di cantiere (tra cui il trasporto del materiale per la realizzazione delle opere), sulla gestione dei cantieri stessi e sulla generazione di emissioni e rumore che può eventualmente investire anche alcune realtà abitative, nonché possibili sversamenti in prossimità di corsi d'acqua. Dovranno pertanto essere assunte le necessarie cautele affinché la realizzazione dell'opera non sia occasione di danno per l'ambiente e/o danno o disturbo per le persone.

Per quanto attiene i tratti in prossimità della rete ferroviaria Bologna - Pistoia si ricorda che sia durante la fase di cantiere sia a opere realizzate dovrà essere assicurato il rispetto della normativa vigente in tema di esposizione ai campi elettromagnetici a bassa frequenza tanto per i lavoratori quanto per i futuri frequentatori. Si rimette in ogni caso alle valutazioni a cura dei soggetti competenti.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:  
Maria Scurti

Responsabile procedimento:  
Maria Scurti



Ente di Gestione per  
i Parchi e la Biodiversità  
Emilia Orientale

## DETERMINAZIONE

C O P I A

<b>SETTORE:</b> ESECUTIVO	PROPOSTA N° 145
<b>SERVIZIO:</b>	

DETERMINA N° 142 del 22/05/2020

OGGETTO:

ESAME DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (BO) FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" IN PARTE ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE STORICO DI MONTE SOLE E DELL'OMONIMO SITO NATURA 2000 - PARERE DI CONFORMITA' EX ART. 39 DELLA L.R. N. 6/2005 E PARERE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA EX DEL. GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA N. 1191/2007 e L.R..N. 7/2004

## IL DIRETTORE

Visti i lavori della seduta della Conferenza dei Servizi indetta dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese lo scorso 22 aprile 2020, in cui si è esaminato il progetto "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato), percorso in parte ricadente all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole e dell'omonimo Sito Natura 2000, conferenza a cui l'Ente ha partecipato delegando la D.ssa Cristina Gualandi dell'Area Ambiente;

Considerato che la realizzazione del suddetto progetto richiede un adeguamento dello strumento urbanistico che è stato individuato in una variante specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Grizzana Morandi (BO) e che la documentazione relativa alla Variante urbanistica è composta dai seguenti elaborati: Relazione, Stato attuale della Pianificazione e Stato di Variante con il nuovo tracciato di progetto, Studio d'incidenza;

Dato atto che l'Area Ambiente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia orientale ha analizzato la documentazione di progetto, di Variante e lo Studio di incidenza allegato esprimendo parere favorevole nella citata Conferenza dei Servizi indetta dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, predisponendo al contempo l'istruttoria (prot. 1537 del 19/05/2020) finalizzata al parere nell'ambito della Valutazione d'incidenza della Variante al Piano regolatore Generale come previsto dalla Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191/2007;

Richiamato l'art. 39 della L.R. n.6/2005 e l'art. 11 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale del Parco regionale storico di Monte Sole, in merito al parere di conformità ;

## DETERMINA

- **di rilasciare ai sensi dell'art. 39 della Legge regionale 6/2005 al Comune di Grizzana Morandi il parere di conformità alla Variante Specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Grizzana Morandi (BO) rispetto al Piano territoriale del Parco**, così come descritto nella documentazione presentata in fase di Conferenza dei Servizi indetta lo scorso 22 aprile 2020 dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, in cui si è esaminato lo Stato di Variante con il nuovo tracciato di progetto "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA", in parte all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole e dell'omonimo Sito Natura 2000 (più precisamente dalla località Campiglia alla località Casetta);
- **per quanto di competenza in qualità di Ente di gestione del Sito Natura 2000 IT 4050003, esprime un parere favorevole alla Variante nell'ambito della procedura di Valutazione d'incidenza, recependo integralmente quanto già**

**riportato nell'Istruttoria dell'Area Ambiente (protocollo interno n. 1537 del 19/05/2020); nell'ambito di tale istruttoria la Variante specifica al Piano regolatore Generale di cui alla premessa viene infatti valutata ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191/2007 di "incidenza negativa non significativa" sugli habitat comunitari e gli habitat di specie di interesse europeo presenti nel Sito Natura 2000 IT 4050003 "Monte Sole" nel rispetto di una serie di prescrizioni che dovranno essere recepite dal Piano stesso e successivamente tenute in considerazione in fase di stesura del progetto esecutivo del percorso pedo-ciclabile;** tali prescrizioni sono più precisamente le seguenti:

- 1. Il taglio preventivo della vegetazione dovrà essere svolto al di fuori del periodo 15 marzo - 30 agosto, salvo esigenze di tipo eccezionali: in tal caso l'Ente potrà valutare limitate e giustificate deroghe a tale limitazione volta a salvaguardare la fase riproduttiva di gran parte della fauna di interesse europeo;
- 2. È vietato tagliare la vegetazione arboreo-arbustiva in corrispondenza del reticolo idrografico minore formato dai rii, per una fascia spondale di 5 m, ad eccezione di vitalba o rovo, purché non pregiudichi il regolare deflusso idrico: anche in tal caso l'Ente di gestione del Sito potrà valutare limitati interventi qualora necessari in fase di attuazione del Piano;
- 3. L'interferenza con l'habitat di interesse comunitario 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" dovrà essere limitato al minimo necessario: in fase esecutiva l'ampiezza standard del percorso dovrà essere ridotta per limitare la riduzione dell'habitat;
- 4. è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili nella realizzazione di interventi forestali nell'ambito di lavori: tale prescrizione dovrà essere inserita nel progetto esecutivo e nel capitolato d'appalto;
- 5. in caso il progetto preveda la realizzazione di impianti di illuminazione, si dovrà considerare che il Sito Natura 2000 è una "Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso", come previsto in attuazione della L.R. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico": tale illuminazione dovrà essere oggetto di apposita progettazione che consenta di valutare l'impatto e il rispetto delle direttive regionali.



Ente di Gestione per  
i Parchi e la Biodiversità  
Emilia Orientale

## **DETERMINAZIONE Nr. 142 DEL 22/05/2020**

<b>Settore:</b>	ESECUTIVO
<b>Proposta:</b>	145
<b>Ufficio:</b>	

### **OGGETTO**

ESAME DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (BO) FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" IN PARTE ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE STORICO DI MONTE SOLE E DELL'OMONIMO SITO NATURA 2000 - PARERE DI CONFORMITA' EX ART. 39 DELLA L.R. N. 6/2005 E PARERE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA EX DEL. GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA N. 1191/2007 e L.R..N. 7/2004

Lì 22/05/2020

IL RESPONSABILE DI SETTORE / SERVIZIO  
*F.to DOTT. ROSSI MASSIMO*

### **COPERTURA FINANZIARIA E IMPEGNO DI SPESA**

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria - ai sensi dell'art. 151 comma 4 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267.

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 22/05/2020

IL RESPONSABILE DI SETTORE / SERVIZIO  
*DOTT. ROSSI MASSIMO*



Ente di Gestione per  
i Parchi e la Biodiversità  
Emilia Orientale

## ATTO

**n° 145**

**del 09/10/2020**

**OGGETTO:** Progetto definitivo "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 tratta Marzabotto-Silla (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano-Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato), in parte all'interno del Parco regionale storico Monte Sole e omonimo Sito Natura 2000. Modifica al tracciato autorizzato con nulla osta n. 75/2020. Rilascio nulla osta con valutazione d'incidenza all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in qualità di Ente attuatore.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

## **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE**

Visti i lavori della seduta della Conferenza dei Servizi indetta dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese lo scorso 21 settembre 2020, in cui si è esaminato il progetto definitivo "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato), percorso in parte ricadente all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole e dell'omonimo Sito Natura 2000, conferenza a cui l'Ente ha partecipato delegando la D.ssa Cristina Gualandi dell'Area Ambiente;

Dato atto che il progetto redatto dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese prevede la realizzazione di un percorso pedo-ciclabile da località Ponte di Sperticano fino a località Riola di Vergato, attraversando i comuni di Marzabotto (BO), Grizzana Morandi (BO) e Vergato (BO), proseguendo il tracciato realizzato negli anni passati con il collegamento Lama di Reno – Ponte di Sperticano nel Comune di Marzabotto (BO); la lunghezza complessiva del nuovo tracciato sarà di 24 Km circa e nei tratti in sede propria la larghezza sarà di 3 metri, con fasce di 1 metro di larghezza di raccordo ai lati; nei tratti con fondo naturale la pista verrà posta su apposito cassonetto, possibilmente in un rilevato con il seguente schema tipo:

- scavo del cassonetto, altezza minima 45 cm;
- posa di strato di separazione in TNT 200 g/m<sup>2</sup>;
- posa fondazione data da materiali inerti 40/70 mm, spessore 20 cm;
- posa di stabilizzato di base, spessore 10 cm;
- posa piano carrabile dato da misto cementato al 6% permeabile, spessore 15 cm;

Visto che il progetto definitivo presentato nella seduta del 21 settembre 2020 è stato modificato rispetto al progetto esaminato nella scorsa seduta di conferenza del 22 aprile 2020 già autorizzato con nulla osta dell'Ente n. 75 del 11/06/2020; considerato che la modifica riguarda in particolare il tratto Sibano-Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto spostato a valle del rilevato ferroviario e che contestualmente è prevista la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici per una lunghezza di 200 metri, in sponda sinistra del Fiume Reno in prossimità di Pioppe di Salvaro, la realizzazione della scogliera deriva da una specifica richiesta del Servizio Area Reno e Po di Volano, che ha posto la realizzazione dell'opera come condizione necessaria per il rilascio, in sede di approvazione del progetto esecutivo, del parere idraulico favorevole alla realizzazione della pista; tale opera di difesa spondale interferisce con il confine del Parco regionale storico Monte Sole e omonimo Sito Natura 2000; risulta necessario aggiornare il nulla osta e la Valutazione d'incidenza con le modifiche introdotte rispetto alla precedente versione del progetto;

Dato atto che l'opera di difesa spondale di 200 metri in sinistra idraulica del Fiume Reno prevista in progetto presso località Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto e il tratto di 2, 5

Km tra le località Campiglia e Casetta in Comune di Grizzana Morandi (BO), ricadono all'interno dell'Area contigua (Zona Agroforestale e Zona Fluviale) del Parco regionale storico di Monte Sole, all'interno della ZSC IT4050003, in prossimità di habitat di interesse comunitario 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*; coinvolgendo habitat di vita di alcune interessanti specie di interesse comunitario o regionale (invertebrati, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi) indicate nel Formulário legati agli ambienti forestali, alle aree aperte e all'ecosistema fluviale;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, con cui si recepisce la Direttiva dell'Unione Europea n. 92/43/CEE, relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche";

Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004, n.7, contenente "Disposizioni in materia ambientale", che al Titolo I - artt.3-7, definisce i compiti e le funzioni dei vari Enti anche in ordine alle procedure per l'effettuazione delle valutazioni di incidenza di cui alla normativa nazionale;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 22-01-2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Vista l'allegata l'istruttoria con cui viene esaminata l'incidenza di competenza dell'Ente in cui è stata esaminata relativamente al possibile impatto sul Sito Natura 2000 "Monte Sole" e da cui risulta in particolare che:

- la valutazione ha riguardato il progetto elaborato dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e analizzato dallo Studio d'incidenza allegato alla documentazione di progetto;
- il progetto insiste su zone interessate da vegetazione arbustiva e arborea, su aree aperte mantenute a prateria, in parte in prossimità al Fiume Reno;
- l'area d'intervento è interessata dalla presenza di aree con habitat di interesse comunitario e più precisamente gli habitat 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* e 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*;
- l'area d'intervento è habitat potenziale di vita di alcune specie animali di interesse comunitario o regionale (invertebrati, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi) indicate nel Formulario legate agli ambienti forestali, alle aree aperte e all'ecosistema fluviale;
- per quanto riguarda gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 IT4050003, si ritiene che la realizzazione degli interventi del progetto in argomento risulti compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 IT4050003 ed in particolare degli habitat e delle specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE nel rispetto delle seguenti prescrizioni (in parte già individuate nello Studio d'incidenza):
  - a. il taglio al piede di alberi e arbusti e la sfrondata della vegetazione necessari alla predisposizione del percorso e alla realizzazione della difesa spondale dovrà essere eseguita preventivamente ai lavori: detti interventi dovranno in ogni caso essere realizzati al di fuori del periodo 15 marzo - 30 agosto, salvo ulteriori specifici accordi dell'Ente gestore del Sito Natura; il materiale di risulta di tale intervento dovrà essere riutilizzato (almeno in parte) in loco per la creazione di catoste a perdere volte a favorire la microfauna e i processi di umificazione;
  - b. l'interferenza con l'habitat di interesse comunitario 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" dovrà essere limitato il più possibile salvaguardando in fase esecutiva esemplari di Roverella e Pioppo di notevoli dimensioni individuati alle seguenti coordinate (Lat-Long: 44° 18' 02,93"N 11° 08' 27,9"E; 44° 18' 02,53"N 11° 08' 28,89"E ; 44° 18' 02,14"N 11° 08' 31,58"E; 44° 18' 00,11"N 11° 08' 44,39"E);
  - c. nella realizzazione di interventi forestali nell'ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili;
  - d. il rinverdimento di palizzate e palificate dovrà prevedere l'impiego di specie di cui all'allegato elenco;
  - e. l'eventuale illuminazione del percorso dovrà essere rispettosa della vigente normativa sull'inquinamento luminoso che individua anche il Parco naturale/Sito Natura 2000 come un ambito di rispetto: in tal caso l'impianto utilizzerà lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e minima produzione di emissioni di

lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, con un orientamento del fascio di luce verso terra, non superando mai l'altezza di 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.

**REALIZZAZIONE DIFESA SPONDALE:**

- f. i lavori dovranno svolgersi escludendo il periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio, epoca in cui è vietato accedere in alveo con mezzi meccanici ed effettuare gli interventi salvo per dichiarate esigenze di sicurezza idraulica o per interventi di somma urgenza;
- g. al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna fluviale, dovranno essere adottati accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell'habitat fluviale e l'intorbidamento delle acque; l'area oggetto di intervento di difesa dovrà pertanto essere isolata dal flusso idrico, garantendo il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savenelle) ed organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua;
- h. nella fase iniziale dei lavori è necessario predisporre azioni preliminari di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento, interventi a cura di personale dedicato con attrezzature specialistiche (es. elettrostorditore, ...);
- i. la ditta esecutrice dovrà prevedere l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 metri) oltre a dotare le aree di sosta dei mezzi di lavoro di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale,
- j. la sponda ripristinata dovrà essere rinverdita con la posa - nella prima stagione idonea successiva all'intervento - di talee di salice e pioppo prelevate in loco;

Ritenuto inoltre che la realizzazione del progetto risulti conforme tecnicamente con le Misure specifiche di conservazione del Sito adottate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna" e dalla successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 22-01-2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09", in merito agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva CEE/92/43 l'incidenza del progetto "Percorso cicloturistico Eurovelo 7 tratta Marzabotto-Silla (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano-Riola nei Comuni di Marzabotto,

Grizzana Morandi e Vergato) sul Sito risulterà negativa non significativa nel rispetto delle prescrizioni sopra esposte;

Considerato che la realizzazione del progetto in esame è da ritenersi conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn. 26 "Zona Agroforestale dell'Area contigua", 34 "Zona Fluviale", 48 "Prescrizioni per la tutela della fauna nel Parco e nell'Area contigua", 53 "Conservazione degli habitat naturali), a condizione che siano rispettate le prescrizioni sotto riportate;

Viste inoltre la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale 6/2005, la Legge Regionale n. 23 del 24/12/2011 e fatte salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti in materia;

#### **DETERMINA**

1. di **rilasciare** all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in qualità di Ente attuatore, il **nulla osta** per la realizzazione del Progetto "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA", in parte all'interno del Parco regionale storico di Monte Sole e dell'omonimo Sito Natura 2000 (più precisamente l'opera di difesa spondale in progetto in prossimità di Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto e dalla località Campiglia alla località Casetta in Comune di Grizzana Morandi) così come descritto nella documentazione presentata in fase di Conferenza dei Servizi indetta lo scorso 21 settembre 2020 dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
2. di **approvare l'allegata "Valutazione di incidenza"** ex Del. G. R. n. 1191/2007 relativa al progetto PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano - Riola);
3. di **valutare negativa ma non significativa (con prescrizioni)** l'incidenza del progetto di cui alla premessa, in quanto la Valutazione ritiene che la perturbazione per gli habitat e le specie animali di interesse comunitario del Sito possa ritenersi non significativa purché le opere vengano realizzate nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate;
4. di **subordinare** il presente nulla osta al rispetto delle seguenti **prescrizioni che dovranno essere acquisite in sede di progettazione esecutiva**:
  - a. il taglio al piede di alberi e arbusti e la sfrondata della vegetazione necessari alla predisposizione del percorso e alla realizzazione della difesa spondale dovrà essere eseguita preventivamente ai lavori: detti interventi dovranno in ogni caso essere realizzati al di fuori del periodo 15 marzo - 30 agosto, salvo ulteriori specifici accordi dell'Ente gestore del Sito Natura; il materiale di risulta di tale intervento dovrà essere riutilizzato (almeno in parte) in loco per la creazione di cataste a perdere volte a favorire la microfauna e i processi di umificazione;

- b. l'interferenza con l'habitat di interesse comunitario 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" dovrà essere limitato il più possibile salvaguardando in fase esecutiva esemplari di Roverella e Pioppo di notevoli dimensioni individuati alle seguenti coordinate (Lat-Long: 44° 18' 02,93"N 11° 08' 27,9"E; 44° 18' 02,53"N 11° 08' 28,89"E ; 44° 18' 02,14"N 11° 08' 31,58"E; 44° 18' 00,11"N 11° 08' 44,39"E);
- c. nella realizzazione di interventi forestali nell'ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili;
- d. il rinverdimento di palizzate e palificate dovrà prevedere l'impiego di specie di cui all'allegato elenco A;
- e. l'eventuale illuminazione del percorso dovrà essere rispettosa della vigente normativa sull'inquinamento luminoso che individua anche il Parco naturale/Sito Natura 2000 come un ambito di rispetto: in tal caso l'impianto utilizzerà lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e minima produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, con un orientamento del fascio di luce verso terra, non superando mai l'altezza di 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.

**f. REALIZZAZIONE DIFESA SPONDALE:**

- g. i lavori dovranno svolgersi escludendo il periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio, epoca in cui è vietato accedere in alveo con mezzi meccanici ed effettuare gli interventi salvo per dichiarate esigenze di sicurezza idraulica o per interventi di somma urgenza;
- h. al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna fluviale, dovranno essere adottati accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell'habitat fluviale e l'intorbidamento delle acque; l'area oggetto di intervento di difesa dovrà pertanto essere isolata dal flusso idrico, garantendo il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savenelle) ed organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua;
- i. nella fase iniziale dei lavori è necessario predisporre azioni preliminari di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento, interventi a cura di personale dedicato con attrezzature specialistiche (es. elettrostorditore, ...);
- j. la ditta esecutrice dovrà prevedere l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 metri) oltre a dotare le aree di sosta dei mezzi di lavoro di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale,

- k. la sponda ripristinata dovrà essere rinverdata con la posa – nella prima stagione idonea successiva all'intervento - di talee di salice e pioppo prelevate in loco;
5. di ritenere il progetto in esame **conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco**, in particolare dalle Norme di attuazione (artt. nn. 26 "Zona Agroforestale dell'Area contigua", 34 "Zona Fluviale", 48 "Prescrizioni per la tutela della fauna nel Parco e nell'Area contigua", 53 "Conservazione degli habitat naturali");
  6. di fare salve eventuali diritti di terzi e norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;
  7. di comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

*Si ricorda che il presente atto è propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.*

## **Allegato A**

### **Elenco piante ammesse per rinverdimento palizzate e palificate percorso cicloturistico.**

Per nuovi impianti sono ammesse le specie arboree ed arbustive autoctone di cui al seguente elenco. La piantagione deve essere eseguita utilizzando materiale genetico locale; le specie prescelte devono inoltre corrispondere alle locali varietà stazionali; delle specie elencate non è ammesso l'uso di varietà ornamentali.

*Pinus sylvestris L.*

*Juniperus communis L.*

*Salix eleagnos Scop.*

*Salix caprea L. L.*

*Salix alba L.*

*Salix fragilis L.*

*Salix purpurea L.*

*Salix triandra L.*

*Salix triandra ssp. discolor (Koch) Arcang.*

*Salix apennina Skvortsov*

*Populus alba L.*

*Populus canescens (Aiton) Sm.*

*Populus nigra L.*

*Populus tremula L*

*Corylus avellana L.*

*Carpinus betulus L.*

*Ostrya carpinifolia Scop.*

*Alnus incana (L.) Moench.*

*Alnus glutinosa (L.) Gaertner*

*Quercus cerris L.*

*Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.*

*Quercus crenata Lam.*

*Quercus ilex L.*

*Quercus pubescens Willd.*

*Fagus sylvatica L.*

*Castanea sativa Miller*

*Ulmus minor Miller*

*Malus sylvestris Miller*

*Pyrus pyraster* Burgsd.  
*Mespilus germanica* L.  
*Crataegus monogyna* L.  
*Crataegus oxyacantha* Jacq.  
*Amelanchier ovalis* L.  
*Prunus avium* Medicus  
*Prunus mahaleb* L.  
*Prunus spinosa* L.  
*Prunus domestica* L.  
*Pyracantha coccinea* M.J.Roemer  
*Sorbus domestica* L.  
*Sorbus torminalis* (L.) Crantz  
*Rosa agrestis* Savi  
*Rosa arvensis* Hudson  
*Rosa canina* L. sensu Bouleng.  
*Cercis siliquastrum* L.  
*Spartium junceum* L.  
*Cytisus scoparius* (L.) Link  
*Cytisus sessilifolius* L.  
*Lembotropis nigricans* (L.) Griseb.  
*Coronilla emerus* L.  
*Colutea arborescens* L.  
*Laburnum anagyroides* Medicus  
*Cotinus coggyria* Scop.  
*Ilex aquifolium* L.  
*Euonymus latifolius* (L.) Miller  
*Euonymus europaeus* L.  
*Acer campestre* L.  
*Acer pseudoplatanus* L.  
*Acer platanoides* L.  
*Acer opulifolium* Chaix  
*Acer monspessulanum* L.  
*Paliurus spina-christi* Miller  
*Rhamnus catharticus* L.

*Rhamnus alaternus L.*

*Frangula alnus Miller*

*Tilia platyphyllos ssp. platyphyllos Scop.*

*Cistus salvifolius L.*

*Hippophae rhamnoides L.*

*Cornus mas L.*

*Cornus sanguinea L.*

*Erica scoparia L.*

*Erica arborea L.*

*Fraxinus ornus L.*

*Ligustrum vulgare L.*

*Sambucus nigra L.*

*Lonicera xylosteum L.*

*Viburnum lantana L.*

*Viburnum opulus L.*

*Olea europaea L.*



**VALUTAZIONE D'INCIDENZA del Progetto  
PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA”  
(Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola ) a cura del Servizio Ambiente e Biodiversità Dott.  
David Bianco con la collaborazione della Dott.sa Cristina Gualandi**

*La seguente istruttoria si basa sulle indicazioni per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04 e sulle Linee Guida di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24 luglio 2007: è pertanto finalizzata a valutare l'incidenza del progetto in argomento sugli habitat di interesse comunitario e sulle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva 92/43/CEE e dei relativi habitat di vita, tenendo conto in particolare degli obiettivi di conservazione della ZSC “Monte Sole” IT 4050003 di competenza dell'Ente.*

**Dati generali del progetto**

**Titolo del progetto:** PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA”  
(Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi, Vergato)

**Ubicazione:** Il Progetto interessa i comuni di Marzabotto (BO), Grizzana Morandi (BO) e Vergato (BO).

**Soggetto proponente:** Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

**Motivazioni**

• **Finalità del Progetto**

Il Progetto prevede la realizzazione di un percorso cicloturistico con finalità di fruizione ricreativa, culturale e di sviluppo socioeconomico sostenibile

• **Livello d'interesse** (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario)

Il Progetto riveste un livello d'interesse provinciale ma è da sottolineare che fa parte del più ampio percorso cicloturistico di rilevanza europea denominato Eurovelo7.

• **Tipologia d'interesse** (privato, pubblico, con motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica)

Il Progetto ha un rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica.

• **Indicazione di eventuali esigenze di realizzazione del piano connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente**

Il Progetto intende inserire realizzare un percorso cicloturistico che è sicuramente connesso con la salute dell'uomo.



• **Progetto soggetto a VIA**

**Relazione tecnica descrittiva degli interventi**

*Le voci sotto elencate si dovranno riferire a tutte le fasi previste nel progetto (fase di cantiere, fase gestionale ed eventuale fase di ripristino, compresi gli eventuali servizi aggiuntivi necessari alla realizzazione del progetto)*

• **Area interessata dalle opere (località, dimensione superficie)**

Il percorso che si intende realizzare parte da località Ponte di Sperticano fino a località Riola di Vergato, attraversando i comuni di Marzabotto (BO), Grizzana Morandi (BO) e Vergato (BO), proseguendo in questo modo il tracciato realizzato negli anni passati con il collegamento Lama di Reno – Ponte di Sperticano nel comune di Marzabotto (BO); il nuovo tracciato ha una lunghezza complessiva di 24 Km circa; la larghezza del percorso cicloturistico nei tratti in sede propria sarà di 3 metri, con fasce di 1 metro di larghezza di raccordo ai lati. Localmente, dove le condizioni morfologiche non lo consentono, vi saranno dei restringimenti, in questi tratti la larghezza minima sarà di 2 metri. Nei tratti in prossimità del rilevato ferroviario verrà separata dallo stesso, secondo le indicazioni R.F.I., tramite una recinzione metallica da 1,60 metri di altezza con messa a terra contro eventuali scariche elettriche.

Una parte del percorso pedo-ciclabile ricade all'interno del Sito Natura 2000 "Monte Sole" per una lunghezza di 2,6 Km in Comune di Grizzana Morandi; è necessario segnalare che nei pressi dell'abitato di Pioppe di Salvaro, in Comune di Marzabotto, il percorso è esterno ma prossimo alla ZSC "Monte Sole" invece l'opera di difesa spondale prevista nella medesima località in sinistra idraulica del Fiume Reno interferisce con l'area di confine del Sito Natura 2000.

• **Tipologie delle principali opere previste**

E' prevista la realizzazione di un percorso cicloturistico; nei tratti con fondo naturale la pista verrà posta su apposito cassonetto, possibilmente in un rilevato.

• **Dimensioni delle principali opere previste**

Il tracciato del percorso cicloturistico in sede propria avrà una larghezza di 3 metri a cui si deve aggiungere una fascia laterale, per parte, di 1 metro, per un totale complessivo di 5 metri.

• **Tempi e Periodicità delle attività previste**

Nell'area interna al Sito Natura 2000 i lavori saranno concentrati in un periodo unico e il taglio della vegetazione sarà realizzato al di fuori del periodo di riproduzione della fauna selvatica (marzo-giugno).

• **Modalità di realizzazione delle opere**

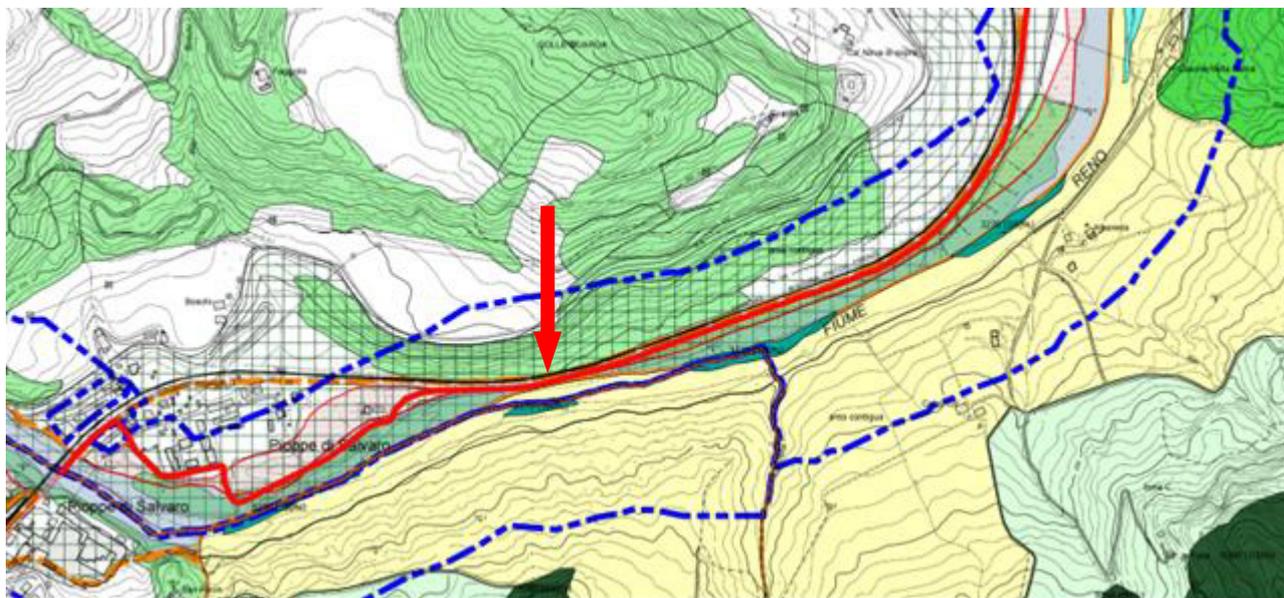
Per la realizzazione del tracciato verranno utilizzati mezzi meccanici di modeste dimensioni, vista anche l'ampiezza del tracciato. I movimenti di terreno saranno limitati alla riprofilatura dei tracciati esistenti, alla creazione di piccole rampe e brevi tratti a mezza costa. In fase esecutiva si valuteranno soluzioni in grado di compensare sterri e riporti.

Il pacchetto "stradale" verrà realizzato secondo uno schema tipo dato da:

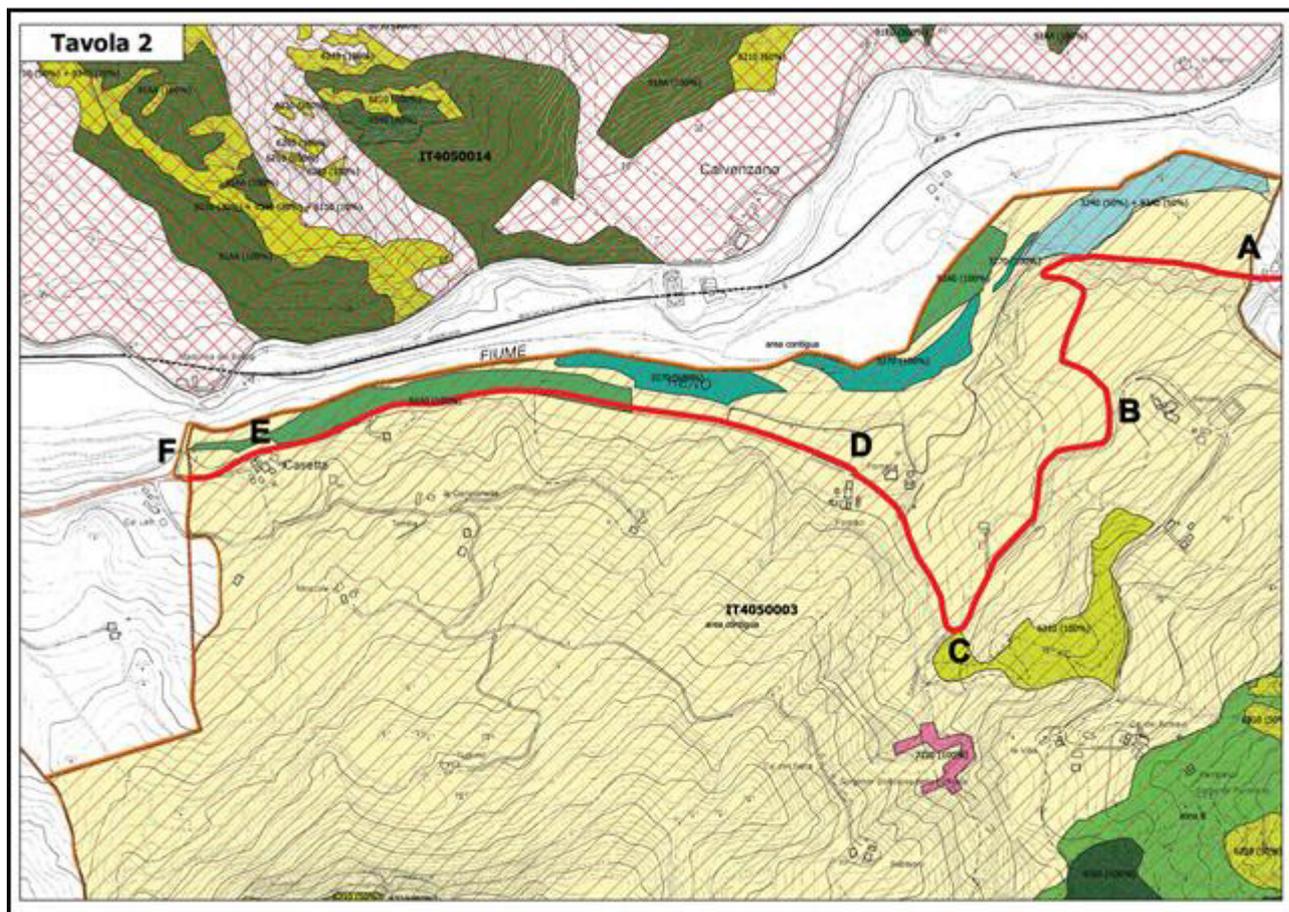
- scavo del cassonetto, altezza minima 45 cm
- posa di strato di separazione in TNT 200 g/m<sup>2</sup>
- posa fondazione data da materiali inerti 40/70 mm, spessore 20 cm
- posa di stabilizzato di base, spessore 10 cm
- posa piano carrabile dato da misto cementato al 6% permeabile, spessore 15 cm



In Comune di Marzabotto la pista si avvicina al confine del Parco regionale storico Monte Sole e Sito Natura 2000 in prossimità della località Pioppe di Salvaro come indicato nella figura che segue; contestualmente è prevista la ricostruzione di un tratto di circa 200 metri di scogliera in massi ciclopici in sponda sinistra del Fiume Reno già gravemente danneggiata, tale opera interferisce con il confine del Parco/Sito Natura 2000.



Il tratto che ricade in Comune di Grizzana Morandi all'interno del Parco Storico Monte Sole e Sito Natura 2000 si può dividere in cinque tratti omogenei utilizzando la tavola 2 dell'elaborato "G.7 Zonizzazione e habitat Parco Storico Monte Sole"



Tratto A-B: Campiglia-Salvaro

La pista verrà realizzata su fondo naturale seguendo una viabilità forestale esistente, mediante la realizzazione del pacchetto descritto nell'elaborato "R.1 Relazione tecnica ambientale" e richiamato in precedenza.

Tratto B-C: Salvaro-Tornante

La pista verrà realizzata su fondo naturale a bordo della viabilità comunale Vergato-Salvaro-Pioppe sul lato di valle, mediante la realizzazione del pacchetto descritto nell'elaborato "R.1 Relazione tecnica ambientale" e richiamato in precedenza.

Tratto C-D: Tornante-Fornace

La pista verrà realizzata in sede promiscua, senza realizzazione di alcun tipo di fondo.

Tratto D-E: Fornace-Casetta

La pista verrà realizzata su fondo naturale a bordo della viabilità comunale Vergato-Salvaro-Pioppe sul lato di valle, mediante la realizzazione del pacchetto descritto nell'elaborato "R.1 Relazione tecnica ambientale" e richiamato in precedenza.



In questa porzione la pista è adiacente al Fiume Reno e all'habitat di interesse comunitario 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Tratto E-F: Casetta-Confine Area Protetta

La pista verrà realizzata in sede promiscua, senza realizzazione di alcun tipo di fondo

• **Durata della fase di cantiere**

La durata del cantiere, nel tratto di interferenza con l'area del Parco regionale Monte Sole e l'omonimo Sito Natura 2000 è stimabile in 2 mesi.

• **Complementarietà con altri piani/progetti e loro caratteristiche principali**

Una porzione del tracciato cicloturistico ricade in Area contigua (Zona Agroforestale e Zona Fluviale) del Parco storico regionale di Monte Sole ai sensi della Variante al Piano Territoriale del Parco regionale di Monte Sole approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 43/2014.

**Relazione tecnica descrittiva dell'area d'intervento e del sito**

• **Indicazione del sito Natura 2000 (SIC e/o ZPS) interessato (denominazione, codice), con indicazione se l'opera prevista è interna o esterna al sito stesso**

Il Sito Rete Natura 2000 interessato è denominato ZSC "Monte Sole" IT4050003; in particolare da località Campiglia a località Casetta in Comune di Grizzana Morandi il tracciato del percorso pedo-ciclabile ricade all'interno del Sito Natura 2000 per una lunghezza complessiva di 2,6 chilometri. In Comune di Marzabotto il tracciato della pista è esterno ma in prossimità di località Pioppe di Salvaro, per un tratto di 200 metri, l'opera di difesa spondale in progetto ubicata in sinistra idraulica del Fiume Reno, a protezione del tracciato della pista, interferisce con il confine del Sito Natura 2000.

Da segnalare la prossimità senza il coinvolgimento della ZSC-ZPS IT4050014- Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano.

• **Indicazione dell'eventuale presenza d'Arete protette**

Da località Campiglia a località Casette il tracciato ricade in "Area contigua" del Parco regionale storico di Monte Sole (L.R. 19/89– L.R. 6/2005).

• **Indicazione dell'eventuale presenza d'elementi naturali (boschi, arbusteti, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, pareti rocciose, ecc.) nell'area d'intervento**

Nell'area destinata alla realizzazione del percorso cicloturistico sono presenti: bosco ripariale in prossimità del Fiume Reno, arbusteti, prati. E' importante segnalare la prossimità del fiume Reno che in località Pioppe di Salvaro sarà coinvolto da un cantiere per la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici della lunghezza di 200 metri.

• **Inquadramento generale dell'area d'intervento e del sito**

Il Sito Natura 2000 IT4050003 "Monte Sole" si estende tra le valli del Reno e del Setta, dalla loro confluenza presso Sasso Marconi sino all'abitato di Grizzana Morandi. E' caratterizzato prevalentemente da boschi che si alternano a zone coltivate, in forte regresso dalla fine degli anni '40 e spesso colonizzate da cespuglieti e boscaglie giovani. Sono presenti anche estesi calanchi nel settore centro-occidentale, vari affioramenti di arenarie sotto forma di pareti ripide adatte alle specie ornitiche rupicole, strette valli fresche e sorgenti pietrificanti. La morfologia del territorio e la variabilità dei substrati determinano una elevata diversità floristica difficilmente riscontrabile in altre aree dell'Appennino settentrionale. Le aree boscate si



presentano come cedui abbandonati, nei quali domina il Carpino nero sui versanti settentrionali e la Roverella su quelli meridionali e comprendono, oltre a castagni secolari, un'ampia gamma di formazioni in cui compaiono Leccio, il Faggio e Pino silvestre (nucleo autoctono che costituisce la propaggine più meridionale dell'areale di distribuzione della specie in Europa). Il sito è incluso quasi totalmente nel Parco Storico Regionale di Monte Sole e sul lato Nord-Est è prossimo alla [ZSC/ZPS IT4050012 "Contrafforte Pliocenico"](#) e sul lato Ovest al [SIC IT4050014 "Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano"](#).

Il tracciato del percorso pedo ciclabile è situato nella zona sud-occidentale del Sito, si avvicina al confine in località Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto e rimane interno da località Campiglia a località Casetta in Comune di Grizzana Morandi (BO).

• **Indicazione dell'eventuale presenza di habitat o di specie animali e vegetali d'interesse comunitario nell'area d'intervento, con particolare riferimento a quelli prioritari**

L'area destinata al percorso cicloturistico, posto in Area contigua del Parco regionale Monte Sole, è prossima a 2 habitat di interesse comunitario:

- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;
- 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*

In Comune di Grizzana Morandi, nel tratto Fornace-Casetta, in cui da cartografia degli habitat risulta l'interferenza con l'habitat 92A0, la superficie destinata alla realizzazione del tracciato pedo-ciclabile è adiacente alla viabilità comunale e si presenta con esemplari di *Robinia pseudoacacia*, *Quercus pubescens* e *Populus nigra*, alcuni anche di notevoli dimensioni.

Le aree destinate al tracciato pedo-ciclabile e alle opere connesse sono habitat potenziale di vita di alcune interessanti specie di interesse comunitario o regionale (invertebrati, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi) indicate nel Formulário legati agli ambienti forestali, alle aree aperte e all'ecosistema fluviale.

• **Indicazione dell'eventuale presenza di connessioni ecologiche (art. 7 L.R. 6/05)**

Il Fiume Reno rappresenta il principale corridoio ecologico del settore occidentale del Parco/Sito Natura 2000. Le aree destinate all'itinerario cicloturistico non interrompono le connessioni ecologiche di cui alla L.R.6/05.

*Le informazioni inerenti al sito della Rete Natura 2000 sono desumibili principalmente dalla scheda Natura 2000, dal Piano di gestione del sito, dal "quadro conoscitivo" che le amministrazioni pubbliche hanno provveduto ad implementare.*

**Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale (habitat e specie animali e vegetali presenti nel sito)**

*L'incidenza deve essere descritta relativamente a tutte le diverse fasi d'intervento (fase di cantiere, fase gestionale ed eventuale fase di ripristino)*

• **Uso di risorse naturali (presenti nel sito):**

prelievo di materiali (acqua, terreno, materiali litoidi, piante, animali, ecc.):

L'utilizzo diretto di risorse naturali è limitato, in ogni caso sarà previsto il riutilizzo in loco del terreno, con compensazione scavo/riporto; il progetto esecutivo definirà il dettaglio delle opere comprensivo dell'eventuale necessità di prelievo di materiali (terreno e piante).

taglio della vegetazione (arborea, arbustiva, erbacea)



Il taglio della vegetazione sarà dettagliato in sede di progetto esecutivo, dalla documentazione del progetto definitivo risulta che sarà interessata:

- la sponda sinistra del Fiume Reno per un tratto di 200 metri propedeutico alla realizzazione della difesa spondale, area che dovrà comunque essere rinverdata con utilizzo di talee di Pioppo e Salice;
- un tratto tra località Fornace-Casetta in Comune di Grizzana Morandi per una lunghezza di circa 200 metri e larghezza 5 metri in cui risultano alcuni esemplari di notevoli dimensioni di Pioppo e Quercia che il progetto esecutivo dovrà salvaguardare.

altro

• **Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:**

consumo, occupazione, alterazione, impermeabilizzazione del suolo, costipamento del terreno

Il tracciato sarà realizzato con materiali permeabili.

escavazione

Non vi sono alterazioni significative.

alterazione di pareti rocciose, grotte, ecc.

Non prevista.

interferenza con il deflusso idrico (superficiale e/o sotterraneo)

E' prevista la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici per una lunghezza di 200 metri in sponda sinistra del Fiume Reno in località Pioppe di Salvaro in Comune di Marzabotto, a ridosso del percorso cicloturistico. Le modalità di intervento dovranno prevedere accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell'habitat fluviale e l'intorbidamento delle acque, isolando l'area oggetto di intervento dal flusso idrico, garantendo il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savenelle) ed organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua; è inoltre necessario predisporre azioni di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico; l'accesso con i mezzi e gli interventi in alveo dovranno essere realizzati al di fuori del periodo 1 marzo- 31 luglio

Il tracciato interferisce con affluenti del Fiume Reno: Rio della Casalina, Rio dei Sabbioni. Il rio della Casalina sarà attraversato realizzando un tratto a corda-molla con massi, il Rio dei Sabbioni sarà attraversato su un ponticello esistente.

intercettazione e modifica delle correnti marine

Non prevista.



- trasformazione di zone umide

Non prevista.

- modifica delle pratiche colturali

Non prevista.

- inserimento/immissione di specie animali o vegetali alloctone

Non sono previsti inserimenti di specie alloctone; si intende impiegare talee di Salice e Tamerice nel rinverdimento di palizzate di sostegno e palificate in legno di castagno. All'interno del Parco/Sito Natura 2000 dovranno essere utilizzate le specie vegetali locali tipiche del contesto e ammesse anche dal Piano territoriale del Parco.

- uso del suolo post intervento

L'intero tracciato sarà adibito ad uso ciclabile e pedonale esclusivo.

- altro

non prevista

• **Fattori d'inquinamento e di disturbo ambientale:**

- inquinamento del suolo

Nessuno.

- inquinamento dell'acqua (superficiale e/o sotterraneo)

Durante i lavori in alveo del Fiume Reno per la realizzazione della scogliera, la ditta esecutrice dovrà prevedere l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 metri) e le aree di sosta dei mezzi di lavoro devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.

- inquinamento dell'aria (emissioni di gas, polveri e odori)

Nessuno.

- inquinamento acustico (produzione di rumore/disturbo/vibrazioni)

L'inquinamento acustico sarà limitato alle fasi di cantiere. In fase di esercizio il solo rumore sarà quello del transito degli utenti in bicicletta e a piedi.



- inquinamento elettromagnetico/radiazioni (ionizzanti o non ionizzanti)

Nessun effetto.

- inquinamento termico

Non previsto.

- inquinamento luminoso

In caso di realizzazione degli impianti di illuminazione fermo restando l'obbligo di conformarsi alla D.G.R. 1732/2015 "Terza Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 Settembre 2003, n. 19 recante "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", è fatto obbligo:

- a. Di considerare il Sito Natura 2000 come "Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso" di cui all'art. 3 della Direttiva sopra richiamata;
- b. Di considerare che l'eventuale impianto di illuminazione dovrà rispettare le direttive applicative riferite all'inquinamento luminoso;
- c. Ove possibile si raccomanda, in luogo dell'illuminazione diffusa, l'impiego di fotocellule attivate dal passaggio di mezzi o persone e l'uso di LED con lunghezza d'onda di picco indicativa attorno ai 590 nm (c.d. LED color ambra).

- inquinamento genetico (immissione di specie vegetali o animali autoctone con provenienze geneticamente non idonee)

- produzione di rifiuti e scorie

Effetti limitati dovuti a incremento di utenti.

- altro

non previsto

• **Rischio d'incidenti:**

- sostanze e tecnologie impiegate (esplosioni, incendi, rilascio di sostanze tossiche, inc. stradali, ecc.)

Nessuno.



**Congruità delle opere/attività previste con le norme gestionali previste nelle misure di conservazione o nell'eventuale Piano di gestione del sito Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del piano/progetto e delle eventuali ipotesi alternative**

*(rapporto tra le opere/attività previste e le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche presenti nell'area e nel sito)*

Attualmente per il Sito "Monte Sole" sono state approvate le Misure Specifiche di Conservazione con le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale: n. 742 del 23 maggio 2016, n. 79 del 22-01-2018 e n. 1147 del 16/07/2018.

In riferimento alle opere necessarie alla realizzazione del tracciato pedo-ciclabile si segnala che è vietato tagliare la vegetazione arbustiva o arborea dal 15 marzo al 30 agosto, salvo autorizzazione dell'Ente gestore; nell'ambito di interventi forestali realizzati per conto di enti pubblici è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili. E' vietato accedere con mezzi ed effettuare gli interventi negli alvei sabbiosi e ghiaiosi dei corsi d'acqua nel periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio. Nelle zone interessate dai lavori in alveo è obbligatorio predisporre azioni di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico.

**• Rapporto tra opere/attività previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat, ecc.)**

Nel tratto Fornace-Casetta in Comune di Grizzana Morandi l'interferenza con l'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" dovrà essere ridotta tramite la salvaguardia di esemplari di Roverella e Pioppo di notevoli dimensioni presenti nella fascia interessata.

**• Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.)**

La realizzazione della pista pedo-ciclabile non comporterà significative alterazioni (dirette o indirette) ad habitat di specie di interesse comunitario presenti nel Sito.

**• Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc.)**

Nel Sito "Monte Sole" è segnalata *Himantoglossum adriaticum* in località non coincidenti con l'area di intervento.

**• Valutazione dell'incidenza su habitat e specie in funzione del loro livello di rarità a livello locale, regionale, nazionale o comunitario**

Il Progetto è stato valutato sia sulla base delle informazioni riportate dallo Studio di incidenza di cui è corredato che sulla base informazioni tecniche disponibili presso l'Ente di gestione del Sito Natura 2000.

Sulla base dell'esame dello Studio di incidenza e delle Misure specifiche di conservazione approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna", dalla successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 22-01-2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09" e dalla successiva Deliberazione di Giunta



Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C), in merito agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE si ritiene che l’incidenza del Progetto analizzato sulla ZSC IT4050003 “Monte Sole” debba essere valutata **“negativa, non significativa”**.”

### **Confronto tra le incidenze ambientali delle eventuali ipotesi alternative proposte**

*Aspetti migliorativi e peggiorativi (ambientali, economici, sociali, ecc.) delle diverse soluzioni analizzate*

E’stata valutata la possibilità di utilizzare la viabilità comunale esistente in località Casetta in Comune di Grizzana Morandi (BO) al fine di non interferire con l’habitat 92A0 “Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*” prossima alla viabilità; visto la velocità di transito degli autoveicoli e la larghezza limitata della strada esistente, la proposta progettuale si è orientata tenendo conto della sicurezza degli utenti.

### **CONCLUSIONI**

**Si ritiene che l’incidenza del Progetto PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA” (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola ) in esame sulla ZSC-IT4050003 “Monte Sole” sia “negativa ma non significativa”.**

Si ritiene che la realizzazione del percorso pedo-ciclabile da Ponte di Sperticano a Riola di Vergato, interferente con il Sito Natura 2000 IT4050003 da località Campiglia a località Casetta in Comune di Grizzana Morandi (BO) risulti compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 ed in particolare degli habitat e delle specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE.

### **PRESCRIZIONI**

**Indicazione d’eventuali misure di mitigazione dell’incidenza delle opere/attività previste; il progetto esecutivo ed i lavori necessari per la realizzazione del tracciato pedo-ciclabile in esame dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:**

- a. il taglio al piede di alberi e arbusti e la sfrondata della vegetazione necessari alla predisposizione del percorso e alla realizzazione della difesa spondale dovrà essere eseguita preventivamente ai lavori: detti interventi dovranno in ogni caso essere realizzati al di fuori del periodo 15 marzo - 30 agosto, salvo ulteriori specifici accordi dell’Ente gestore del Sito Natura; il materiale di risulta di tale intervento dovrà essere riutilizzato (almeno in parte) in loco per la creazione di cataste a perdere volte a favorire la microfauna e i processi di umificazione;
- b. l’interferenza con l’habitat di interesse comunitario 92A0 “Foreste a galleria di *Salix alba* e



- Populus alba*” dovrà essere limitato il più possibile salvaguardando in fase esecutiva esemplari di Roverella e Pioppo di notevoli dimensioni individuati alle seguenti coordinate (Lat-Long: 44° 18' 02,93"N 11° 08' 27,9"E; 44° 18' 02,53"N 11° 08' 28,89"E ; 44° 18' 02,14"N 11° 08' 31,58"E; 44° 18' 00,11"N 11° 08' 44,39"E);
- c. nella realizzazione di interventi forestali nell’ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili;
  - d. il rinverdimento di palizzate e palificate dovrà prevedere l’impiego di specie di cui all’allegato elenco;
  - e. l’eventuale illuminazione del percorso dovrà essere rispettosa della vigente normativa sull’inquinamento luminoso che individua anche il Parco naturale/Sito Natura 2000 come un ambito di rispetto: in tal caso l’impianto utilizzerà lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e minima produzione di emissioni di lunghezza d’onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, con un orientamento del fascio di luce verso terra, non superando mai l’altezza di 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.

#### **REALIZZAZIONE DIFESA SPONDALE:**

- f. i lavori dovranno svolgersi escludendo il periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio, epoca in cui è vietato accedere in alveo con mezzi meccanici ed effettuare gli interventi salvo per dichiarate esigenze di sicurezza idraulica o per interventi di somma urgenza;
- g. al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna fluviale, dovranno essere adottati accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell’habitat fluviale e l’intorbidamento delle acque; l’area oggetto di intervento di difesa dovrà pertanto essere isolata dal flusso idrico, garantendo il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savenelle) ed organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d’acqua;
- h. nella fase iniziale dei lavori è necessario predisporre azioni preliminari di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico presenti nell’area di intervento, interventi a cura di personale dedicato con attrezzature specialistiche (es. elettrostorditore, ...);
- i. la ditta esecutrice dovrà prevedere l’alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti a distanza di sicurezza dal corso d’acqua (almeno 4 metri) oltre a dotare le aree di sosta dei mezzi di lavoro di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da



---

sversamento accidentale,

- j. la sponda ripristinata dovrà essere rinverdata con la posa – nella prima stagione idonea successiva all'intervento - di talee di salice e pioppo prelevate in loco;

**Indicazione d'eventuali misure di compensazione Aspetti tecnici, economici, sociali ed ambientali delle misure di compensazione proposte**

**ALLEGATI**

Per la presente valutazione si è fatto riferimento allo Studio d'incidenza del Progetto e alla Carta degli habitat di Rete Natura 2000 relativa all'area edita dalla Regione Emilia Romagna (2013).

8 ottobre 2020

Il Responsabile dell'istruttoria  
Dott. David Bianco





*Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ  
METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA  
Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

*Bologna*

Al Suap Appennino  
[unioneappennino@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneappennino@cert.provincia.bo.it)

E p.c.

Al Comune di Grizzana Morandi  
[grizzana.morandi@cert.provincia.bo.it](mailto:grizzana.morandi@cert.provincia.bo.it)

Al Comune di Marzabotto  
[comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it)

Al Comune di Vergato  
[comune.vergato@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.vergato@cert.provincia.bo.it)

*Prot. n.*

*Pos. Archivio*

BO BN 53  
BO BN 119  
BO BN 118

*risposta al foglio n. 79762 del 28.08.2020  
( ns. prot. 18429 del 28.08.2020)*

*Class.*

34.43.01

*Allegati*

*Oggetto:*

**Comuni di : Grizzana Morandi (BO) – Vergato (BO) – Marzabotto (BO)**

Conferenza di Servizi del Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto per la realizzazione del “PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA” (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante di pianificazione territoriale.

Convocazione per il giorno 21 settembre 2020 in seduta tramite collegamento in videoconferenza.

D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. art 146 comma 6-8

**Proponente: Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**

**Parere vincolante**

Con riferimento al procedimento in oggetto, *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto con la nota evidenziata a margine, si comunica quanto segue.

**Aspetti di tutela paesaggistica e architettonica**

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla proposta in programma in quanto compatibile con il contesto paesaggistico tutelato, alle seguenti condizioni:

-le opere di contenimento del terreno siano realizzate esclusivamente con tecniche tratte dall'ingegneria naturalistica ed in particolare si utilizzeranno tronchi lignei perpendicolari tra loro. Si chiede di ipotizzare una soluzione alternativa a quella proposta per le sistemazioni spondali in massi ciclopici in quanto modificherebbero notevolmente tratti integri del corso d'acqua interessato;

- eventuali ulteriori strutture (attraversamenti, passerelle, ecc.) siano lignee;

- i percorsi ciclabili siano in conglomerato architettonico di cromia “argilla” tale da riprendere le tonalità naturali del terreno;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA  
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311 - Fax 051 227170  
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311 - Fax 051 6451380  
PEC [mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it) - PEO [sabap-bo@beniculturali.it](mailto:sabap-bo@beniculturali.it) - SITI WEB [www.archeobologna.beniculturali.it](http://www.archeobologna.beniculturali.it) - [www.sbapbo.beniculturali.it](http://www.sbapbo.beniculturali.it)

- sia prevista una piantumazione con essenze autoctone, in zone limitrofe a quelle di intervento, a compensazione degli alberi da eliminare;
- le balaustre, i parapetti e gli arredi siano in legno. I cartelli e la segnaletica potranno anche essere realizzati in acciaio cor-ten;
- i movimenti di terreno dovranno comunque essere oggetto di ripristini con un'orografia dall'andamento naturale (senza profili rettilinei). In ogni caso le opere siano inerbite;
- le aree di cantiere dovranno essere completamente ripristinate a fine lavori.

### **Aspetti di tutela archeologica**

Ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.lgs. 50/2016, essendo documentata allo stato delle conoscenze la sussistenza di settori di interesse archeologico nel comparto territoriale interessato dalle opere; preso atto della dislocazione e delle caratteristiche esecutive delle opere previste, con particolare riferimento alla prevalenza di opere di scavo di limitato impatto nel sottosuolo, non si ravvisano elementi ostativi all'esecuzione delle opere in progetto. Si richiede al contempo che, a scopo cautelativo, vengano sottoposti a controllo archeologico continuativo tutti i lavori di scavo che verranno condotti a profondità maggiore di cm. 50 dall'attuale piano di campagna, limitatamente ai seguenti settori di progetto:

Comuni di Marzabotto e Vergato: tutte le aree classificate a media potenzialità archeologica nel PSC associato dei Comuni di Vergato e Marzabotto interessate dal tracciato ciclabile in discorso, individuate rispettivamente negli elaborati progettuali G3.6.

Comune di Grizzana Morandi: settori relativi alle tavv. 4 e 5 dell'elaborato di progetto G2.1 (Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse storico-culturali del PTCP della Città Metropolitana di Bologna), in considerazione dello sviluppo prevalente dei tratti indicati ai margini di un comprensorio vocato all'insediamento antico, come noto da segnalazioni e rinvenimenti relativi a stanziamenti di fase pre-protostorica.

Le indagini archeologiche sopra elencate dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che ne assumerà la direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata. A seguito dei risultati dei controlli prescritti questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni laddove vengano individuati depositi di interesse archeologico interferenti con le opere in progetto.

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

Firmato digitalmente da

CRISTINA AMBROSINI

C=IT

O=Min. per i beni e le attività cult.

### ***Responsabili istruttoria :***

Arch. Paola Zigarella: [paola.zigarella@beniculturali.it](mailto:paola.zigarella@beniculturali.it)

Funzionario architetto

Dott. Tiziano Trocchi; [tiziano.trocchi@beniculturali.it](mailto:tiziano.trocchi@beniculturali.it)

Funzionario archeologo



*Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ  
METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA  
Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

*Bologna*

Al Suap Appennino  
[unioneappennino@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneappennino@cert.provincia.bo.it)

E p.c.

Al Comune di Grizzana Morandi  
[grizzana.morandi@cert.provincia.bo.it](mailto:grizzana.morandi@cert.provincia.bo.it)

Al Comune di Marzabotto  
[comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it)

Al Comune di Vergato  
[comune.vergato@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.vergato@cert.provincia.bo.it)

*Prot. n.*

*Pos. Archivio*

BO BN 53  
BO BN 119  
BO BN 118

*risposta al foglio n. 8887 pervenuto il 30.09.2020  
( ns. prot. 21037 del 01.10.2020)*

*Class.*

34.43.01

*Allegati*

*Oggetto:*

**Comuni di : Grizzana Morandi (BO) – Vergato (BO) – Marzabotto (BO)**

Conferenza di Servizi del Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto per la realizzazione del “PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA” (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante di pianificazione territoriale.

Precisazioni per gli interventi ricadenti in loc. Campiglio, in loc. Pioppe di Salvaro e nel comune di Grizzana Morandi

Convocazione per il giorno 21 settembre 2020 in seduta tramite collegamento in videoconferenza.

D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. art 146 comma 6-8

**Proponente: Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**

**Parere vincolante- chiarimenti ed integrazioni a ns. nota n. 19978 del 1809.2020**

Con riferimento al procedimento in oggetto, *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto con la nota evidenziata a margine, si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela paesaggistica e architettonica,

esaminata la documentazione integrativa trasmessa e relativa alla sistemazione con massi ciclopici in loc. Pioppe di Salvaro, alla realizzazione di un muro di sostegno rivestito in pietra locale in loc. Campiglio e alla soluzione di attraversamento dei rii nel Comune di Grizzana Morandi,

questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** alla proposta in programma in quanto compatibile con il contesto paesaggistico tutelato, rammentando che per le zone di intervento diverse da quelle sopracitate dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite con nota n. 19978 del 18.09.2020.

Si richiama quanto prescritto con nota 19978/2020 in materia di tutela archeologica

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

Firmato digitalmente da

CRISTINA AMBROSINI

C=IT

O=Min. per i beni e le attività cult.

*Responsabili istruttoria :*

Arch. Paola Zigarella: [paola.zigarella@beniculturali.it](mailto:paola.zigarella@beniculturali.it)  
Funzionario architetto

Dott. Tiziano Trocchi; [tiziano.trocchi@beniculturali.it](mailto:tiziano.trocchi@beniculturali.it)  
Funzionario archeologo



# **COMUNE DI GRIZZANA MORANDI**

*(Città Metropolitana di Bologna)*

Via Pietrafitta, 52  
C.A.P. 40030

Web: [www.comune.grizzanamorandi.bo.it](http://www.comune.grizzanamorandi.bo.it)

Tel. 051 - 6730311  
Fax 051 - 913014

e-mail: [assettoterritorio@comune.grizzanamorandi.bo.it](mailto:assettoterritorio@comune.grizzanamorandi.bo.it)

---

Prot. 8812/2020

5.10.2020

Spett.le  
**Unione Comuni Appennino Bolognese**  
**Vergato**  
**Alla c.a. RUP**  
**Ing. Emilio Pedone**

OGGETTO: **Conferenza di Servizi del Procedimento Unico** – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 per **approvazione del progetto** per la realizzazione del **“PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA”** (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante di pianificazione territoriale. Richiesta parere Commissione Qualità ambiente e Paesaggio – Autorizzazione Paesaggistica

In riferimento all'oggetto e alla documentazione pervenuta, (rif. Ns Prot. 7614/2020) con la presente si comunica che la Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, nella seduta del 25.09.2020, ha espresso parere "FAVOREVOLE".

Distinti saluti.

p./ IL PRESIDENTE  
(Arch. Adriana Palatini)

Dott. Roberto Carboni  
(documento firmato digitalmente)



## Sportello Unico per l'Edilizia

Pratica n. 6/2020

Prot. n. 10777 del 01/10/2020

Cat. 6 Cl. 3

### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA 6/2020

#### IL RESPONSABILE SETTORE SERVIZI TECNICI

Vista la richiesta presentata in data 08/04/2020 con prot. n. 3956, e successiva integrazione con modifica del tracciato presentata in data 28/08/2020 con prot. n. 9182, dall'Ing. **Emilio Pedone** in qualità di Coordinatore dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, tendente ad ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica per i seguenti lavori: **"Procedimento unico – art. 53 co. 1 lett. a) legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del "percorso cicloturistico EUROVELO 7 tratta Marzabotto Silla" (stralcio funzionale ponte di Sperticano – Riola nei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante di pianificazione territoriale"**, relativamente al tratto in Comune di Marzabotto.

- Visti gli elaborati grafici allegati alla Conferenza dei servizi;
- Visto il parere Favorevole con prescrizioni della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio in data 25/09/2020;
- Visto il Decreto Legislativo 42/2004;
- Vista la relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005;
- Visto il Vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- Visto il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara pervenuta in data 18/09/2020 prot. n. 10176;

#### RILASCIA

l'Autorizzazione Paesaggistica per i lavori in premessa indicati sotto l'osservanza delle seguenti

#### PRESCRIZIONI SPECIALI

Sia rispettato tutto quanto indicato:

1. negli elaborati di progetto;
2. nel parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio del Comune di Marzabotto di seguito riportato:  
*"Si suggerisce di adottare soluzioni che limitino il più possibile i tagli di versante, di rispettare la geomorfologia in modo da limitare i movimenti terra, di privilegiare nella scelta dei materiali che richiedano minor manutenzione ed implichino minor impatto dal punto di vista ambientale. Inoltre si chiede di utilizzare come materiale per lo sbarramento dell'ingresso alla pista ciclabile blocchi in pietra locale."*
3. Nel parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città

metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara allegato alla presente e di cui si riporta un estratto:

- *le opere di contenimento del terreno siano realizzate esclusivamente con tecniche tratte dall'ingegneria naturalistica ed in particolare si utilizzeranno tronchi lignei perpendicolari tra loro. Si chiede di ipotizzare una soluzione alternativa a quella proposta per le sistemazioni spondali in massi ciclopici in quanto modificherebbero notevolmente tratti integri del corso d'acqua interessato;*
- *eventuali ulteriori strutture (attraversamenti, passerelle, ecc.) siano lignee;*
- *i percorsi ciclabili siano in conglomerato architettonico di cromia "argilla" tale da riprendere le tonalità naturali del terreno;*
- *sia prevista una piantumazione con essenze autoctone, in zone limitrofe a quelle di intervento, a compensazione degli alberi da eliminare;*
- *le balaustre, i parapetti e gli arredi siano in legno. I cartelli e la segnaletica potranno anche essere realizzati in acciaio cor-ten;*
- *i movimenti di terreno dovranno comunque essere oggetto di ripristini con un'orografia dall'andamento naturale (senza profili rettilinei). In ogni caso le opere siano inerbite;*
- *le aree di cantiere dovranno essere completamente ripristinate a fine lavori.*

La presente autorizzazione viene trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, alla Regione Emilia Romagna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

La presente autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Restano altresì fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti di terzi.

Nel contempo l'Amministrazione Comunale si ritiene sollevata da ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone, animali e cose, che dovessero verificarsi durante l'esecuzione dei lavori.

Dalla Residenza Municipale, lì 01/10/2020

Il Responsabile P.O.  
Settore Servizi al Territorio  
Dott. Marco Teglia

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005). L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12.12.1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale*



## COMUNE DI VERGATO

Città Metropolitana di Bologna

Ufficio Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio

Prot. n. 12068.2020  
Prot. rif n. 11270.2020

Vergato (Bo), 07.10.2020

**Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**  
**Area Tecnica Ing. Emilio Pedone**  
unioneappennino@cert.provincia.bo.it

**Oggetto:** **Trasmissione parere Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP).  
Richiesta di parere prot. 11270 del 21.09.2020 relativamente alla Realizzazione del PERCORSO  
CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano –  
Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato)**

In allegato si trasmette il parere della Commissione Comunale per la Qualità architettonica e il Paesaggio (CQAP) di cui all'art. 6 della L.R. n. 15 del 30.07.2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" tenutasi in data 05.10.2020, Seduta n. 05.2020.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e informazioni.

Distinti saluti.

Si comunica che, in relazione al procedimento in oggetto:

- l'Amministrazione competente è il **Comune di Vergato**, pec: [comune.vergato@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.vergato@cert.provincia.bo.it)
- l'Ufficio competente è lo **Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)**
- il Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) e del procedimento è l' **Arch. Lenzi Katia**, mail [katia.lenzi@comune.vergato.bo.it](mailto:katia.lenzi@comune.vergato.bo.it)
- l'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti è lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), che riceve dal lunedì al venerdì previo appuntamento al 051.6746708.

**la Responsabile dell'Unità Operativa**  
Arch. Katia Lenzi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82.2005 e s.m.i. il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

<b>Parere nell'ambito di Conferenza dei Servizi</b>	
<b>Richiedente:</b>	<i>Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese</i>
<b>Progettista: Responsabile del Procedimento:</b>	<i>Geol. Fantini Aldo Ing. Emilio Pedone</i>
<b>Descrizione opere:</b>	<i>Realizzazione del PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato)</i>
<b>Parere:</b>	<b>FAVOREVOLE</b>



**COMUNE DI VERGATO**  
Città Metropolitana di Bologna

Ufficio Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio

## **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA n. 08/2020**

Prot. n. 12069.2020

Vergato (Bo), 07.10.2020

Rif. Prot. 11270.2020

Autorizzazione paesaggistica n. 08.2020

### **LA RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)**

**Vista** la richiesta pervenuta allo *Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)* prot. 11270 in data 21.09.2019 da parte dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese con sede in Vergato (Bo), Piazza della Pace n. 4, avanzata dall'Ing. Emilio Pedone in qualità di Coordinatore dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario, ai sensi dell'art. 146 comma 9 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", avente ad oggetto "**Procedimento unico – art. 53 co. 1 lett. a) legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del "percorso cicloturistico EUROVELO 7 tratta Marzabotto Silla" (stralcio funzionale ponte di Sperticano – Riola nei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante di pianificazione territoriale**";

**Visti** gli elaborati progettuali e la relativa documentazione allegata alla richiesta, a firma del tecnico incaricato, **Dott. Geol. Aldo Fantini dipendente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**;

**Dato atto che** ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 15 del 30.07.2013 "*Semplificazione della disciplina edilizia*", la locale Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio si esprime sul rilascio dei provvedimenti comunali in materia di beni paesaggistici, ad esclusione delle autorizzazioni paesaggistiche semplificate di cui all'articolo 146, comma 9, del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e pertanto nel caso in oggetto il parere della Commissione è stato richiesto e la pratica è stata esaminata nella seduta n. 05/2020 in data 05/10/2020 ottenendo parere **FAVOREVOLE**

#### **Dato atto che:**

- Nell'ambito della Conferenza dei Servizi la *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Città Metropolitane di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara*, territorialmente competente, ha espresso, in data 18/09/2020 con prot. 11146, il proprio parere per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica che anche se non allegato alla presente autorizzazione ne forma parte integrante e sostanziale e le cui prescrizioni dovranno essere rispettate dal titolare della presente;

#### **Visto:**

- il Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 31 del 13 Febbraio 2017 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti;

### **RILASCIA**

All'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese con sede in Vergato (Bo), Piazza della Pace n. 4, nella persona dell'Ing. Emilio Pedone nella sua qualità di Coordinatore dell'Area Tecnica, **l'Autorizzazione paesaggistica n. 08/2020**, ai sensi dell'art. 146 comma 9 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", avente ad oggetto "**Procedimento unico – art. 53 co. 1 lett. a) legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto definitivo per la**

P.zza Capitani della Montagna n. 1 – 40038 Vergato (Bo)

Fax 051.912034 - Tel. 051.6476708 Pec: [comune.vergato@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.vergato@cert.provincia.bo.it)

**realizzazione del “percorso cicloturistico EUROVELO 7 tratta Marzabotto Silla” (stralcio funzionale ponte di Sperticano – Riola nei comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante di pianificazione territoriale**, conformemente agli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e nel parere della Commissione per la qualità Architettonica ed il Paesaggio.

La presente Autorizzazione viene trasmessa alla *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara*, ai sensi dell’art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 2201.2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

**La presente Autorizzazione è valida per un periodo di n. 5 (cinque) anni, scaduto il quale l’esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova Autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’Autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l’anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.**

**Restano altresì fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti di terzi.**

Nel contempo il Comune di Vergato si ritiene sollevato da ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone, animali e cose, che dovessero verificarsi durante l’esecuzione dei lavori.

Contro la presente Autorizzazione, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 07.08.1990 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*” è possibile ricorrere:

- entro n. 60 giorni dalla notifica al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR);
- entro n. 120 giorni dalla notifica tramite ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**la Responsabile dell’Unità Operativa**  
*Arch. Lenzi Katia*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82.2005 e s.m.i. il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Spett.le  
Unione dei Comuni dell'Appennino  
Bolognese  
Piazza della Pace, 4  
40038 Vergato (BO)  
[unioneappennini@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneappennini@cert.provincia.bo.it)

Prot. n. 36525-11398 del 23/04/2020

Bologna,

**PEC**

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

**Oggetto:** Pratica n. 20110052 – Approvazione del progetto per la realizzazione del  
“**PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO  
SILLA**” (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola in variante di  
pianificazione territoriale).  
Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato.  
Rilascio di parere.

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in data 08/04/2020 prot. Hera S.p.A. n. 32829 e in data 14/04/2020, prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 10656 per il comparto di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

### **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO**

Alla realizzazione delle opere come indicato negli elaborati di progetto ricevuti in allegato al protocollo di cui sopra, con le seguenti prescrizioni.

Le tavole ricevute non rappresentano i sotto servizi gestiti dalla Scrivente, pertanto, in considerazione del fatto che il nuovo percorso Ciclo Turistico seguirà un tracciato dove sono presenti reti di gas, acqua e fognatura, **occorrerà richiedere le mappe cartografiche relative a tutte e le aree di intervento.**

L'amministrazione proponente dovrà richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti mediante l'invio all'indirizzo email [servizicartografici.cessione cartografia@gruppohera.it](mailto:servizicartografici.cessione cartografia@gruppohera.it) dell'apposito modulo “Richiesta dati cartografici su supporto digitale” debitamente compilato e allegato alla presente.

#### **HERA S.p.A.**

**Holding Energia Risorse Ambiente**

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208

#### **INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.**

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.2814239 fax 051.2814289

[www.inretedistribuzione.it](http://www.inretedistribuzione.it)

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205

Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208

Le eventuali interferenze riscontrate dovranno essere verificate con Hera S.p.A. e con INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. attraverso sopralluoghi dedicati. La loro risoluzione dovrà avvenire mediante lo spostamento delle tubazioni a seguito di formale richiesta che produrrà uno specifico preventivo di spesa. In virtù di quanto sopra espresso, il S.A. dovrà richiedere specifico preventivo mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione" disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire dell'intervento è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

### **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**

#### **SERVIZIO ACQUEDOTTO**

Gli eventuali interventi sulle reti che prevedano interruzioni del servizio idrico dovranno essere attentamente programmati per limitare i tempi di disservizio.

Nel caso in cui le lavorazioni dovessero prevedere lo sbancamento del terreno al di sopra di reti idriche in fibrocemento risulterà necessario richiedere il preventivo per il rifacimento delle condotte con relativo cambio di materiale.

#### **SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE**

Gli eventuali interventi sulle reti che prevedano interruzioni del servizio dovranno essere attentamente programmati per limitare i tempi di disservizio.



## **SERVIZIO GAS**

Gli eventuali interventi sulle reti che prevedano interruzioni del servizio gas dovranno essere attentamente programmati per limitare i tempi di disservizio.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente, o per sopralluoghi puntuali sul posto, potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Marco Luccarini Tel. 051/2814361 email: [marco.luccarini@gruppohera.it](mailto:marco.luccarini@gruppohera.it) ; pec: [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it), avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

**Procuratore speciale**

**Dott. Ing. Luca Migliori**

*Firmato digitalmente*

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.  
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,  
sottoscritto con firma digitale"*



Come da accordi in Conferenza dei Servizi, TIM rilascia parere Positivo alla realizzazione dell'Opera in progetto, vincolato alla richiesta tramite n° verde 800133131 Assistenza Scavi dei tracciati degli impianti telefonici sia rame che fibra ottica e con la richiesta di segnalazione sul posto nei punti di maggior interferenza con le vostre lavorazioni. Si richiede inoltre di attivare le pratica Spostamenti impianti Tim tramite mail: allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it nei casi in cui le interferenze non permettano le lavorazioni di costruzione del PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 in progetto. Per quello che concerne eventuali predisposizioni per TIM come ad esempio nella zona della frana di Lissano, saranno rilasciate indicazioni specifiche intervento per intervento. Per TIM il referente è Andrea Lorini (andrea.lorini@telecomitalia.it , cell. +393351348553)

Cordiali Saluti  
Flavio Malvi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2020, il giorno 09 Dicembre, alle ore 13:50 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

**ATTO N.238 - I.P. 4088/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/6/2018**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017. Approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano - Riola) nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, in variante di pianificazione territoriale. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali e sismiche.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017. Approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del “PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA” (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano - Riola) nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, in variante di pianificazione territoriale. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali e sismiche.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, le determinazioni previste nell'ambito del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 relativo all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del “Percorso cicloturistico Eurovelo 7 Tratta Marzabotto Silla” (stralcio funzionale Ponte Sperticano – Riola) nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, in variante alla pianificazione territoriale.

Dette determinazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>2</sup> e relativi allegati costitutivi predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

“In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata, la proposta risulta condivisibile anche in considerazione di quanto meglio descritto nel paragrafo precedente<sup>3</sup>. Si esprime, pertanto, l’assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al PRG del Comune di Grizzana Morandi, ed alla variante al PSC e RUE del Comune di Vergato.”

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 66526 del 2.12.2020.

<sup>3</sup> Vedi par. 2 “Valutazione della proposta” della Relazione Istruttoria di cui alla nota n. 2.

ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese mediante apposita Conferenza di Servizi decisoria ed a seguito dell'acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)*<sup>4</sup>, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat, condizionata** al recepimento del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), dei Pareri del Servizio Pianificazione della Mobilità (allegato C) e dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan della Città Metropolitana di Bologna (allegato D), e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella istruttoria di VAS/ValSAT predisposta da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A).

Si ricorda inoltre che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto i Comuni di Vergato e di Grizzana Morandi – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.”;

3. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>5</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dà atto dell'espressione dei pareri da parte della Città metropolitana di Bologna – Area Servizi Territoriali Metropolitan – Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade (PG n. 66082 del 1.12.2020) e dell'Area Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione della Mobilità (PG n. 66083 del 1.12.2020) allegati alla predetta Relazione Istruttoria quale parte integrante e sostanziale della stessa;
5. dispone la trasmissione del presente provvedimento all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto;

<sup>4</sup> Documento acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 65466 del 30.11.2020.

<sup>5</sup> P.G. n. 66525 del 2.12.2020.

6. dispone, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web della Città metropolitana, quale adempimento previsto a conclusione della valutazione ambientale.

**Motivazioni:**

La L.R. n. 24/2017 vigente prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variazione agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

L'art. 53 della medesima L.R. n. 24/2017 disciplina il “Procedimento unico”, che prevede, in particolare, ai sensi del comma 1, lett. a), l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

Con nota acquisita agli atti della Città metropolitana con prot. n. 19647 del 9.04.2020, l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha comunicato l'avvio del procedimento mettendo a disposizione informaticamente la documentazione relativa al progetto e con contestuale convocazione della prima seduta della Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. L.241/1990 per il giorno 22 aprile 2020.

Il progetto definitivo in esame è finalizzato all'approvazione della localizzazione del tratto Sperticano-Riola della Ciclovia del Sole EuroVelo 7, in variante alla pianificazione urbanistica vigente per i Comuni di Vergato e Grizzana Morandi, e all'approvazione del relativo progetto definitivo.

Il percorso cicloturistico della valle del fiume Reno è parte del tratto italiano di Eurovelo 7 “La Ciclovia del Sole”, uno dei percorsi più lunghi della rete ciclistica Europea. Il 16 settembre 2017 è stato siglato l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna per “Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna”. Con il predetto Accordo le Parti si sono impegnate ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Emilia-Romagna e della Città Metropolitana di Bologna, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, al potenziamento del sistema infrastrutturale, nonché alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza del territorio ed infine al rafforzamento dell'offerta culturale e turistica. Tra le Azioni della Città Metropolitana di Bologna rientra “l'Azione per il rilancio dell'Appennino” che prevede il rilancio dell'area appenninica attraverso il

miglioramento dell'attrattività turistica. Per questo si è deciso di finanziare la realizzazione della tratta Marzabotto-Silla, nell'ambito della Ciclovia del Sole, che prevede un impegno finanziario di 2.500.000,00 euro derivanti da Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) annualità 2014-2020.

Lo stralcio attuativo in progetto prevede la realizzazione del percorso cicloturistico nel tratto Ponte di Sperticano – Riola di Vergato, attraversando i comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, proseguendo il percorso realizzato negli anni passati con il collegamento Lama di Reno – Ponte di Sperticano nel comune di Marzabotto. Il tracciato della pista si sviluppa complessivamente per circa 23,9 km, di cui circa 3,4 km nel Comune di Marzabotto, 7,8 km nel Comune di Grizzana Morandi e 12,7 km nel Comune di Vergato. Le opere previste comportano variante cartografica agli strumenti urbanistici vigenti; in particolare per quanto riguarda il PRG del Comune di Grizzana Morandi – che non prevedeva l'opera – ed il PSC e RUE del Comune di Vergato – che prevedeva un tracciato dell'opera il quale però è stato modificato. Il progetto inizialmente depositato prevedeva che il tracciato del tratto ricadente nel Comune di Marzabotto comportasse una variante cartografica – localizzativa – anche al PSC e RUE vigenti per il Comune di Marzabotto; tuttavia, nel corso della Conferenza dei Servizi, si è scelto di modificare tale tratto, scegliendo il tracciato che era già previsto dagli strumenti urbanistici comunali.

L'opera interessa aree di proprietà privata, pertanto la conclusione del presente procedimento determina l'apposizione di vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità.

Con nota prot. n. 24652 del 15.05.2020 la Città metropolitana di Bologna ha presentato richiesta di integrazioni documentali.

L'Amministrazione procedente ha comunicato, con nota acquisita agli atti con Prot. n. 43679 del 28.08.2020, la convocazione della seconda seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 21 settembre 2020.

Con successiva nota acquisita agli atti con prot. n. 61052 del 12.11.2020 l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha trasmesso la documentazione integrativa definitiva e necessaria agli adempimenti di competenza, nei termini che seguono.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

A tale ultimo riguardo, l'art. 18, L.R. n. 24/2017 disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano, dando specifica evidenza a detta valutazione.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, previste nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE AACM, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016.

Si esprime altresì il parere in materia di vincolo sismico e di verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008.

Nell'ambito del procedimento unico in oggetto si allegano alla predetta Relazione Istruttoria, quale parte integrante e sostanziale della stessa, i pareri da parte della Città metropolitana di Bologna – Area Servizi Territoriali Metropolitan – Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade (PG n. 66082 del 1.12.2020) e dell'Area Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione della Mobilità (PG n. 66083 del 1.12.2020).

Al fine di pervenire alla conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione tecnica completa relativa al progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>6</sup>, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Vengono formulate, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito ai pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE AACM nella *proposta di parere motivato*<sup>7</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si allega, inoltre, il parere espresso dalla Città metropolitana in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale

<sup>6</sup> Vedi nota n. 2.

<sup>7</sup> Vedi nota n 4.

degli aspetti fisici del territorio<sup>8</sup>.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, si richiamano la predetta e gli allegati costitutivi per tutto quanto non riportato nel presente atto e si dispone la trasmissione dello stesso all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33<sup>9</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>10</sup> della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 66526 del 2.12.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 65466 del 30.11.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 66525 del 2.12.2020);

<sup>8</sup> Vedi nota n. 5.

<sup>9</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

- ALLEGATO C: Parere dell'Area Pianificazione Territoriale – Servizio Pianificazione della Mobilità (PG n. 66083 del 1.12.2020);
- ALLEGATO D: Parere dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan – Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade (PG n. 66082 del 1.12.2020).

Il Sindaco Metropolitan  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

**Area Pianificazione Territoriale**  
**Servizio Pianificazione Urbanistica**

---

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Unione dei  
**COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

**OGGETTO:**

Progetto definitivo per la realizzazione del "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO  
7 TRATTA MARZABOTTO- SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei  
Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato)

IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

**PROCEDIMENTO:**

Espressione del parere previsto nell'ambito del Procedimento Unico,  
ai sensi dell'art. 53, comma 4, L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Bologna, 02 dicembre 2020

## **Indice generale**

1. QUADRO DI RIFERIMENTO
  - 1.1 Contenuti della proposta
  - 1.2 Contenuti della pianificazione sovraordinata
2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE
  - 3.1 Premessa
  - 3.2 Gli esiti della consultazione
  - 3.3 Conclusioni
4. ALLEGATI

## **1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa prevede inoltre all'art. 53 “Procedimento unico” una particolare procedura per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

### **1.1 Contenuti della proposta**

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione del tratto Sperticano-Riola della Ciclovia del Sole EuroVelo7, in variante alla pianificazione urbanistica vigente per i Comuni di Vergato e Grizzana Morandi, e all'approvazione del relativo progetto definitivo.

Lo stralcio funzionale in esame fa parte di un più ampio percorso cicloturistico, che ha lo scopo di collegare la città di Bologna con la montagna bolognese fino al confine toscano. Il tracciato segue il fondovalle del fiume Reno e interseca i principali centri urbani della valle, a contatto con gli ambienti naturali che si trovano lungo la valle stessa. Il progetto, fin dalla sua nascita, si inserisce in un quadro più vasto di riqualificazione dell'asta del fiume Reno e dalle sue immediate pertinenze, per il quale, già in sede di approvazione del PTCP, la ex Comunità Montana dell'Appennino bolognese aveva posto tra gli obiettivi primari la realizzazione di un progetto turistico-ambientale denominato “la via del Reno” orientato alla valorizzazione ambientale, escursionistica e ricreativa dell'intero percorso del fiume, nonché delle peculiarità storico-culturali e gastronomiche delle diverse località attraversate.

In questo contesto uno degli obiettivi principali è costituito dalla realizzazione di un percorso cicloturistico lungo il fiume Reno per l'intero territorio di pertinenza, inteso come parte di un più articolato percorso ciclabile di valenza trans-appenninica, la cui peculiarità assoluta è rappresentata, in questo caso unico, dal costante e continuo contatto diretto con la ferrovia “Porrettana” (la prima ferrovia trans-appenninica italiana). La ferrovia “Porrettana” nel suo attuale ruolo di collegamento metropolitano rapido di superficie con il nodo di Bologna, garantisce la possibilità dell'intermodalità “bicicletta-treno” per l'intero tratto Bologna-Pistoia, con fermate ad intervalli regolari ogni 5-7 chilometri e conseguentemente predisposto ad una agevole fruizione da parte di una larga parte dell'utenza locale e turistica europea. Il percorso cicloturistico della valle del fiume Reno è inoltre parte del tratto italiano di Eurovelo 7, o “Ciclovia del Sole”, uno dei percorsi più lunghi della rete ciclistica Europea.

Il 16 settembre 2017 è stato siglato l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna per “Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna”. Con l'Accordo le Parti si sono impegnate ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della regione Emilia-Romagna e della Città Metropolitana di Bologna, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, al potenziamento del sistema infrastrutturale, nonché alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza del territorio ed infine al rafforzamento dell'offerta culturale e turistica.

Tra le Azioni della Città Metropolitana di Bologna rientra “l'Azione per il rilancio dell'Appennino” che prevede il rilancio dell'area appenninica attraverso il miglioramento dell'attrattività turistica. Per questo si è deciso di finanziare la realizzazione di un tratto più

esteso (Marzabotto-Silla), nell'ambito della Ciclovia del Sole. Il progetto prevede un impegno finanziario di 2.500.000,00 euro derivanti da Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) annualità 2014-2020. In aggiunta, per la realizzazione della difesa radente, in sostituzione di quella esistente e profondamente ammalorata in sinistra idraulica del fiume Reno nei pressi dell'abitato di Pioppe, sono previsti nuovi fondi che ammontano complessivamente a 300.000,00 euro.

Lo stralcio attuativo in progetto prevede la realizzazione del percorso cicloturistico nel tratto Ponte di Sperticano – Riola di Vergato, attraversando i comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, proseguendo il percorso realizzato negli anni passati con il collegamento Lama di Reno – Ponte di Sperticano nel comune di Marzabotto. Il tracciato della pista si sviluppa complessivamente per circa 23,9 km, di cui circa 3,4 km nel Comune di Marzabotto, 7,8 km nel Comune di Grizzana Morandi e 12,7 km nel Comune di Vergato.

Il percorso cicloturistico, nel tratto che interessa il territorio del Comune di Grizzana Morandi, attraversa per un tratto di circa 2,6 km il Parco regionale storico di Monte Sole e il SIC-ZPS Monte Sole IT4050003 e per tale ragione è stato redatto un apposito studio di incidenza, ai sensi della DGR 1191/2007.

Le opere previste comportano variante cartografica agli strumenti urbanistici vigenti; in particolare per quanto riguarda il PRG del Comune di Grizzana Morandi – che non prevedeva l'opera – ed il PSC e RUE del Comune di Vergato – che prevedeva un tracciato dell'opera diverso da quello proposto nell'ambito del presente procedimento.

Il progetto inizialmente depositato prevedeva che il tracciato del tratto ricadente nel Comune di Marzabotto comportasse una variante cartografica – localizzativa – anche al PSC e RUE vigenti per il Comune di Marzabotto. Tuttavia, nell'ambito dei lavori in sede di Conferenza dei Servizi, è stato condiviso di modificare tale tratto, orientando la scelta verso il tracciato previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, seppur con modesti scostamenti metrici, in prossimità di Sibano e del depuratore di Pioppe di Salvaro. In merito a tali “scostamenti” occorre richiamare l'art. 3.5.6 del RUE vigente del Comune di Marzabotto, il quale prevede al comma 1 che in fase progettuale possano essere definite variazioni del tracciato con esiti equivalenti in termini di connettività funzionale, senza che ciò configuri variante allo strumento urbanistico.

L'opera interessa aree di proprietà privata, pertanto la conclusione del presente procedimento determina l'apposizione di vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità. Il comune di Marzabotto non procederà con l'apposizione del vincolo di esproprio essendo addivenuto alla firma di un accordo bonario con le proprietà interessate al fine dell'acquisizione delle aree interessate dal percorso.

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha avviato la Conferenza di Servizi nell'ambito del suddetto procedimento, pertanto la Città Metropolitana è chiamata a formulare riserve relativamente alla variante di piano proposta.

## **1.2 Contenuti della pianificazione sovraordinata**

Con riferimento alla pianificazione sovraordinata si da atto che il PTCP, nella tavola 4b, individua, seppur con tracciati “di massima”, i principali percorsi ciclabili extraurbani di rilievo intercomunale aventi funzione di collegamento anche tra i maggiori centri urbani e le principali aree di interesse naturalistico, storico e ambientale. Tra i percorsi di cui sopra è individuato anche il percorso ciclabile in oggetto lungo il fiume Reno.

L'art. 12.9 “*Disposizioni per agevolare la mobilità non motorizzata*” dispone al comma 2 che i Comuni in sede di formazione degli strumenti urbanistici sviluppano, precisano e integrano tali prime individuazioni dei percorsi di rilievo intercomunale.

Tra gli obiettivi della pianificazione di settore, recentemente esplicitati dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato con Delibera di Consiglio metropolitano di Bologna n. 54 del 27/11/2019, risulta inoltre prioritaria l'incentivazione e la promozione del

cicloturismo, che consente una fruizione lenta e sostenibile del territorio bolognese.

La Ciclovía del Sole, inserita nella rete nazionale ed europea degli itinerari cicloturistici, rappresenta, quindi, una delle opere prioritarie non solo per la pianificazione della mobilità metropolitana ma anche per quella regionale, nazionale ed europea.

Il progetto ha analizzato i vincoli e le norme della pianificazione sovraordinata provinciale e regionale confermando la coerenza delle due Varianti proposte con gli strumenti sovracomunali vigenti. Anche come emerge anche dalla Relazione redatta da ARPAE AACM, allegata alla presente, i vincoli insistenti sul territorio non costituiscono pregiudizio all'attuazione delle varianti in oggetto. Il PTCP promuove, infatti, per gli ambiti interessati dal progetto, interventi finalizzati, ad esempio, alla fruizione del territorio per attività turistiche, ricreative e del tempo libero (art. 7.3 del PTCP), alla fruizione dell'ambiente fluviale e perifluviale per attività ricreative e del tempo libero (art. 4.3) e conferisce ad alcuni ambiti, quali ad esempio il sistema delle aree forestali (art. 7.2), proprio finalità di tutela naturalistica e turistico-ricreativa.

## **2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata, la proposta risulta condivisibile anche in considerazione di quanto meglio descritto nel paragrafo precedente. Si esprime, pertanto, l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al PRG del Comune di Grizzana Morandi, ed alla variante al PSC e RUE del Comune di Vergato.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### **3.1 Premessa**

La Città Metropolitana – Area Pianificazione Territoriale, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani comunali, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

### **3.2 Gli esiti della consultazione**

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: ARPAE APAM, Servizio Area Reno e Po di Volano, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale, Azienda USL di Bologna. Il Comune ha acquisito e trasmesso alla Città Metropolitana anche i pareri di RFI, Comune di Grizzana Morandi, Comune di Vergato, Comune di Marzabotto, Hera Spa e TIM.

Gli Enti hanno espresso parere favorevole sulla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate e riprese nell'allegata istruttoria in merito alla valutazione ambientale predisposta da ARPAE AACM. Alcuni Enti hanno, inoltre, demandato ulteriori valutazioni alle fasi successive di redazione e approvazione del progetto del percorso cicloturistico.

Si prende infine atto che durante il periodo di deposito, dal 10/07/2019 al 08/09/2019, sono pervenute osservazioni, unicamente riguardanti richieste di modifiche del tracciato, che sono state accolte e delle quali è stato dato atto anche nella Relazione istruttoria redatta da ARPAE AACM allegata alla presente.

### 3.3 Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat, condizionata** al recepimento del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), dei Pareri del Servizio Pianificazione della Mobilità (allegato C) e dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan della Città Metropolitana di Bologna (allegato D), e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella istruttoria di VAS/ValSAT predisposta da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A).

Si ricorda inoltre che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto i Comuni di Vergato e di Grizzana Morandi – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

### 4. ALLEGATI

- A. istruttoria di VAS/ValSAT redatta da ARPAE AACM;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).
- C. parere del Servizio Pianificazione della Mobilità;
- D. parere dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan.

La Responsabile  
Servizio Pianificazione  
Urbanistica  
(Ing. Mariagrazia Ricci)

Referente per il  
Coordinamento  
della pianificazione comunale  
(Arch. Maria Grazia Murru)

Il Funzionario Tecnico  
Ing. Silvia Bernardi

**Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 1108/2019**

**PROCEDURA di ValSAT art. 18 L.R. 24/2017**

***nell'ambito del Procedimento unico ex art. 53 co. 1 lett. a) L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano–Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante alla pianificazione territoriale.***

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna**

**Autorità procedente: Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**

**PREMESSO CHE:**

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con nota del 08/04/2020, in atti al PG/2020/52621 del 08/04/2020, ha convocato per il 22/04/2020 la prima Conferenza dei servizi e trasmesso la documentazione;
- con pubblicazione sul BURERT n. 116 del 15/04/2020, l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha dato avviso di deposito degli elaborati del progetto comprensivi dei documenti di Variante Urbanistica e di VAS/Valsat (dal 15/04/2020 al 13/06/2020) relativamente ai Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato n.24/2017;
- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con nota del 21/04/2020, in atti al PG/2020/58747 del 22/04/2020, ha trasmesso documentazione integrativa;
- la Città metropolitana di Bologna, con in atti al PG/2020/71200 del 15/05/2020, ha richiesto documentazione integrativa;
- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con nota in atti al Prot. n. 21866 del 28/04/2020 della Città Metropolitana, ha inviato il verbale della prima riunione di Conferenza dei Servizi tenutasi il 22/04/2020;
- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con nota del 28/08/2020, in atti al PG/2020/123668 del 28/08/2020, ha convocato per il 21/09/2020 la seconda riunione della Conferenza dei servizi;
- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con nota del 30/09/2020, in atti al Prot. n. 50529 del 01/10/2020 della Città Metropolitana, ha inviato il verbale della seconda riunione di Conferenza tenutasi il 21/09/2020, dal quale emerge che sono pervenute nel complesso n. 3 osservazioni da parte dei privati:
  - Sig.ri Riccardo Lelli e Carlo Monti tramite gli Avvocati Almerigi e Graziosi (prot. 5912/2020),
  - Sig. Luigi Lolli (prot. 7318/2020),
  - Sig. Andrea Venturi (prot. 7319/2020),

tali osservazioni riguardano modifiche del tracciato che sono state accolte, eliminando in particolare il tratto in variante nel comune di Marzabotto, riportato ove già previsto;

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con nota del 12/11/2020, in atti al Prot. n. 61052 del 12/11/2020 della Città Metropolitana, ha inviato i seguenti pareri:
  - o ARPAE
  - o AUSL
  - o Ente Parchi
  - o Comune di Grizzana Morandi
  - o Comune di Vergato

- Comune di Marzabotto
  - Regione Emilia-Romagna - Area Reno e Po di Volano
  - RFI
  - Soprintendenza Archeologica
  - HERA
  - TIM;
- la Città metropolitana, con nota in atti al PG/2020/167867 del 19/11/2020, ha richiesto ad ARPAE ACCM la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 30/11/2020;

### **CONSIDERATO CHE:**

attraverso il procedimento unico in oggetto viene approvato il progetto e la localizzazione del tracciato, in variante alla pianificazione urbanistica vigente e viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio, il percorso attuativo del progetto prevede l'adozione del tracciato negli strumenti urbanistici dei singoli comuni attraversati.

Gli interventi previsti sono inerenti allo stralcio funzionale Ponte di Sperticano–Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato ed in particolare il tracciato della pista, che si sviluppa complessivamente per circa 23,9 km, attraversa il territorio:

- del Comune di Marzabotto per circa 3,4 km,
- del Comune di Grizzana Morandi per circa 7,8 km,
- del Comune di Vergato per circa 12,7 km.

Il **comune di Marzabotto**, aveva già recepito nei propri strumenti urbanistici il tracciato del percorso cicloturistico, che si sovrappone al tracciato di percorsi pedociclabili esistenti, riportato nella Tavola di PSC n. 1 "Ambiti e Trasformazioni territoriali".

Le ultime modifiche introdotte durante l'iter del Procedimento unico riportano il percorso cicloturistico a coincidere con il tracciato già previsto negli strumenti urbanistici vigenti, tranne modesti scostamenti metrici, in prossimità di Sibano e del depuratore di Pioppe di Salvaro.

Le norme di RUE, al comma 1 dell'art. 3.5.6 stabiliscono che *"l'indicazione grafica nelle tavole del PSC e del RUE delle piste ciclabili e degli itinerari è rappresentativa della connessione funzionale da garantire, ma non dell'esatto tracciato da realizzare. In fase progettuale potranno essere definite variazioni del tracciato con esiti equivalenti in termini di connettività funzionale, senza che ciò configuri variante allo strumento urbanistico"*.

**In base ai contenuti delle Norme del RUE non è pertanto necessario prevedere una specifica Variante Urbanistica, ma solamente una modifica ed adeguamento del tracciato riportato negli strumenti urbanistici vigenti.**

Per il **comune di Grizzana Morandi** la variante agli strumenti vigenti, ovvero al Piano Regolatore Generale (PRG), è solo cartografica e riguarda l'inserimento della pista di progetto.

La Variante specifica al PRG si rende necessaria per localizzare con precisione l'opera pubblica e per determinare l'apposizione del vincolo espropriativo.

Il percorso cicloturistico, che nel Comune ha una lunghezza di 7,8 km, attraversa per un tratto di circa 2,6 km il Parco regionale storico di Monte Sole e il SIC-ZPS Monte Sole IT4050003; per questo è stato redatto un apposito studio di incidenza, ai sensi della DGR 1191/2007.

Si propone una Variante al PRG che recepisca quanto definito nelle tavole progettuali G.8, che rappresentano lo stato attuale della pianificazione (G.8.1) e la variante proposta (G.8.2).

Per il **comune di Vergato**, la variante al PSC E RUE vigenti è solo cartografica, per inserire nuovi tratti di percorso.

Il tracciato della pista attraversa il territorio del Comune di Vergato per circa 12,7 km.

Il Comune di Vergato aveva già recepito nei propri strumenti urbanistici il tracciato del percorso cicloturistico. Il tracciato della nuova pista si sovrappone in parte al tracciato di percorsi pedociclabili esistenti, riportato nella Tavola di PSC n. 1 "Ambiti e Trasformazioni territoriali". Lo scostamento è evidente nel tratto Vergato Carbona, dove per non interferire con il rilevato ferroviario e l'area esondabile del Reno si è spostato il tracciato sulla ex SS 64 Porrettana (via Rimembranze).

Una seconda variazione del tracciato, per ridurre l'interferenza con l'area esondabile del fiume Reno, è stata realizzata a Lissano e a Riola zona artigiana.

La presente tratta di percorso cicloturistico della valle del fiume Reno è parte del tratto italiano di Eurovelo 7 "La strada del Sole, uno dei percorsi più lunghi della rete ciclistica ideata dalla ECF (Federazione Ciclistica Europea), che seguendo una direttrice nord-sud in più di 7.400 chilometri va da Capo Nord in Norvegia fino all'isola di Malta nel Mediterraneo.

La ex Comunità Montana ha realizzato negli anni scorsi il primo stralcio di percorso cicloturistico nel proprio territorio, il tratto Lama di Reno–Ponte di Sperticano nel comune di Marzabotto.

L'impegno finanziario di 2.500.000,00 € è interamente derivante da Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) annualità 2014-2020; inoltre per la realizzazione della difesa radente, in sostituzione di quella esistente e profondamente ammalorata in sinistra idraulica del fiume Reno nei pressi dell'abitato di Pioppe sono previsti nuovi fondi, che ammontano complessivamente a 300.000,00 euro.

Lo stralcio attuativo in progetto prevede la realizzazione del percorso cicloturistico nel tratto Ponte di Sperticano–Riola di Vergato, attraversando i comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, proseguendo il percorso realizzato negli anni passati con il collegamento Lama di Reno–Ponte di Sperticano nel comune di Marzabotto.

Il rapporto tra la pista e le aree protette trova il suo momento di maggiore integrazione con il Parco storico di Monte Sole: un primo tratto di pista è già stato realizzato all'interno del perimetro del Parco, con questo secondo stralcio funzionale si completerà l'attraversamento del Parco.

Nel corso della C.d.S. è stata evidenziata dai Comuni l'importanza di collegare la nuova pista ciclabile con il tracciato della vecchia Porrettana che collega Marano con Silla nel territorio comunale di Gaggio Montano e quindi con l'alta valle del fiume Reno. Pertanto, come espressamente richiesto dalla Amministrazioni comunali, è stato inserito in progetto il tratto ciclabile che dall'abitato di Riola di Vergato, in destra idraulica del fiume Reno, prosegue fino all'abitato di Marano lungo la strada comunale denominata dei "Valgoni" nel territorio comunale di Grizzana Morandi.

Si evidenzia inoltre che ai fini della procedura di esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera figurano i soggetti come segue:

- 1) Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è "Autorità espropriante" quale autorità amministrativa titolare del potere di espropriare e che cura il relativo procedimento;
- 2) Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi, Vergato sono "Beneficiario dell'espropriazione" quali soggetti pubblici in cui favore viene emesso il decreto di esproprio.

I comuni prenderanno in carico i relativi tratti di pista ciclabile espletate le operazioni di collaudo e la riconsegna formale dell'Opera Pubblica.

La pista ciclabile in oggetto viene progettata nel rispetto delle norme di riferimento in materia di mobilità e del codice della strada: D.lgs. n. 285 del 30/04/1992 e D.M. n.557 del 30/11/1999.

L'intervento e le opere in progetto sono atte a consentire la mobilità su "gomma" e pertanto ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 rientrano complessivamente nelle categorie di opere generali, nello specifico OG3 costruzioni di strade.

La larghezza del percorso cicloturistico nei tratti in sede propria sarà di 3 m, con fasce di 1 m di larghezza di raccordo ai lati.

Localmente, dove le condizioni morfologiche non lo consentono, vi saranno dei restringimenti con larghezza minima di 2 m. Nei tratti in prossimità del rilevato ferroviario sarà separata da una recinzione metallica da 1,60 - 2.20 m di altezza. Nei tratti in cui il percorso cicloturistico è promiscuo con quello veicolare verrà individuato tramite apposita segnaletica secondo quanto previsto dalle norme del codice della strada e dal Piano Urbano del Traffico (PUT) e comunque secondo le indicazioni ricevute della Città Metropolitana che coordina i progetti della ciclovia nel territorio e del Comune preposto alla cura e gestione della viabilità.

Nell'area di inizio del percorso cicloturistico in progetto è in fase di realizzazione il nuovo ponte di Sperticano sul Reno e una adiacente centrale idroelettrica. A partire dal nuovo ponte il percorso in progetto segue una strada esistente, con sottofondo in ghiaia, che si sviluppa tra il rilevato ferroviario e il fiume Reno.

Raggiunto l'abitato di Sibano il tracciato è ubicato a valle del rilevato ferroviario, fra questo e il fiume Reno, fino all'abitato di Pioppe di Salvaro.

L'ultima versione del progetto, condivisa in sede di approvazione, riporta il tracciato nella posizione originariamente prevista, frutto di un confronto con gli Enti competenti in materia idraulica, indotto anche dalle osservazioni pervenute.

In tutti i tratti potenzialmente esondabili il tracciato sarà posto in sicurezza rispetto a portate del fiume Reno pari a 450 mc/sec che corrispondono alla "allerta arancione". La segnaletica lungo il tratto interessato informerà gli utenti del possibile pericolo in caso di piena. Quando la portata di 450 mc/sec verrà superata il tratto sarà chiuso al transito ad opera dell'Ente gestore.

Le caratteristiche della pista e la sua conformazione, la renderanno sommergibile, evitando fenomeni erosivi localizzati che potrebbero danneggiare il rilevato e/o il cassonetto stradale. A tal fine il servizio regionale competente ha dato indicazioni sulla geometria della sezione trasversale del rilevato ed ha prescritto di eseguire una manutenzione annuale per mantenere pulita dalla vegetazione una fascia di almeno 10 m dalla pista lato fiume.

Contestualmente saranno eliminate le piste esistenti e garantito l'accesso al fiume tramite appositi varchi.

E' prevista la ricostruzione di un tratto di circa 200 m di scogliera già gravemente danneggiata, dove il fiume Reno è più prossimo al percorso cicloturistico e al rilevato ferroviario e al gasdotto. La realizzazione della scogliera viene integrata nel progetto della pista, a seguito di disponibilità preventiva di RFI ed Inrete alla stipula di una specifica convenzione tra i vari enti interessati.

La realizzazione della scogliera deriva da una specifica richiesta del Servizio Area Reno e Po di Volano, che l'ha posta come condizione necessaria per il rilascio del parere idraulico favorevole alla realizzazione dell'opera.

I principali interventi e/o opere d'arte previste nel tratto del comune di Grizzana Morandi sono:

- Pioppe di Salvaro-Malvina: tratto di pista ciclabile in nuovo tracciato in sede propria posto in dx Reno. In questo tratto per ragioni fisiche e morfologiche la pista deroga ai requisiti richiesti più stringenti in quanto localmente/puntuale supera la pendenza del 10% e larghezza inferiore a 3m. Problema si risolve con la presenza di stazione ferroviaria di Pioppe che permette eventualmente l'intermodalità ai viaggiatori più esigenti.
- Malvina-Vergato: tratto di pista in sede promiscua con proposta al comune di adottare senso unico verso Vergato, realizzazione ripristino del manto bituminoso e posa di segnaletica adeguata alla viabilità ciclo veicolare.
- Riola Valgoni: in dx Reno, primo tratto su strada esistente, verrà eseguito il ripristino della carreggiata con manto bituminoso e posa di segnaletica orizzontale e verticale; il secondo tratto fino a Marano verrà realizzato in sede propria con finitura della carreggiata in stabilizzato cementato.

Superato il territorio comunale di Grizzana Morandi, il percorso cicloturistico entra nel territorio comunale e vi rimane fino al limite con il comune di Gaggio Montano ai margini dell'abitato di Riola.

Il nucleo urbano di Vergato è attraversato lungo la viabilità esistente realizzando però alcuni interventi di miglioramento della transitabilità e della fruizione della pista. In un breve tratto in prossimità della località Bandida il percorso si porta sul lato di monte della strada comunale per evitare un dislivello. In località Lareda la pista attraversa un tratto coinvolto da un'ampia frana avvenuta alcuni anni fa, qui il nuovo tracciato sarà impostato su una pista realizzata nel tratto centrale del corpo di frana dove sono stati realizzati interventi di regimazione idrica superficiale e modellamento della superficie, oltre che di consolidamento.

In prossimità della località Lissano la pista abbandona la sede stradale e prosegue in direzione del fiume Reno. Successivamente attraversa un'area boscata fino al margine dell'area artigianale di Riola per la necessità di mantenersi ad una quota di sicurezza rispetto all'area esondabile del fiume Reno, dove è prevista la costruzione di un'opera di sostegno a valle per consentire la costruzione del rilevato su cui passerà la pista.

Superata l'area artigianale di Riola la pista si immette in un tratto di strada sterrata, costeggiando il fiume Reno, poi il percorso si congiunge con la ex SS 64 Porrettana, raggiunge la stazione di Riola e prosegue fino al confine comunale in corrispondenza del ponte sul Rio Cortecchio.

I principali interventi e/o opere previste nel territorio del comune di Vergato sono:

- Ripristino manto bituminoso di Via Rimembranze/Porrettana vecchia;
- Realizzazione in sede propria pista in stabilizzato cementato tratti vari;
- Opere per il consolidamento del movimento franoso in località Lareda;
- Svuotamento dell'arcata del ponte ferroviario in località Lissano;
- Opere di sostegno in prossimità del depuratore e dell'area artigianale di Riola.

La procedura di VAS/Valsat è riferita alle varianti agli strumenti urbanistici che, in base agli esiti della CdS, riguardano solo due dei tre Comuni interessati dal progetto, Vergato e Grizzana Morandi.

Per quanto riguarda il comune di Marzabotto, poiché il recepimento delle osservazioni dei privati ha riportato il progetto sul tracciato già previsto dalla strumentazione urbanistica vigente, non viene ripetuta la procedura di Valsat.

L'elaborato R.3-Aprile/2020 costituisce il Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica della Variante specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Grizzana Morandi.

L'elaborato R.3-Aprile/2020 costituisce il Rapporto ambientale della Valsat della variante di adeguamento del PSC/RUE vigente del Comune di Vergato.

## VINCOLI E TUTELE

### Comune di Grizzana

Unità di paesaggio n. 9 Sistema montano - Montagna media occidentale - Art. 3.2 del PTCP

La rete ecologica di livello provinciale - Art. 3.5 del PTCP

La rete ecologica di livello locale - Art. 3.6 del PTCP

La rete dei siti Natura 2000 - Art. 3.7 del PTCP

Alvei attivi e invasi dei bacini idrici - Art. 4.2 (Reno e rii minori) del PTCP

Fasce di tutela fluviale - Art. 4.3 del PTCP

Fasce di pertinenza fluviale - Art. 4.4 del PTCP

Aree sottoposte a particolare tutela - Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - Terrazzi alluvionali - Artt. 5.2, 5.3 e 5.4 del PTCP

Norme di attuazione in materia di riduzione del rischio sismico - Depositi di frana quiescente o attiva - Art. 6.14 del PTCP

Sistema delle aree forestali - Art. 7.2 del PTCP

Elementi di interesse storico-testimoniale - Art. 8.5 del PTCP

### Comune di Vergato

Unità di paesaggio n. 9 Sistema montano - Montagna media occidentale - Art. 3.2 del PTCP

La rete ecologica di livello provinciale - Art. 3.5 del PTCP

La rete ecologica di livello locale - Art. 3.6 del PTCP

Alvei attivi e invasi dei bacini idrici - Art. 4.2 (Reno e rii minori) del PTCP

Fasce di tutela fluviale - Art. 4.3 del PTCP

Fasce di pertinenza fluviale - Art. 4.4 del PTCP

Aree ad alta probabilità di inondazione - Art. 4.5 del PTCP

Aree per la realizzazione di interventi idraulici strutturali - Art. 4.6 del PTCP

Aree sottoposte a particolare tutela - Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - Terrazzi alluvionali - Artt. 5.2, 5.3 e 5.4 del PTCP

Norme di attuazione in materia di riduzione del rischio sismico - Depositi di frana quiescente o attiva - Art. 6.14 del PTCP

Sistema delle aree forestali - Art. 7.2 del PTCP

Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale - Art. 7.3 del PTCP

Centri storici - Art. 8.3 del PTCP

Zone di interesse storico-testimoniale: il sistema storico degli usi civici e delle bonifiche - Le partecipanze - Art. 8.4 del PTCP

Elementi di interesse storico-testimoniale - Art. 8.5 del PTCP

PSC Titolo 2–Tutela dell’ambiente, della sicurezza e dell’identità storico culturale del territorio

Sistema delle tutele relative alle valenze ambientali e paesistiche, agli elementi di identità storico-culturale del territorio e alle fragilità e vulnerabilità del territorio - Art. 2.25 e succ.

Sistema delle aree forestali - Art. 2.36

Aree di interesse archeologico e aree delle potenzialità archeologiche: Art. 2.40

PSC Titolo 3–Assetto strutturale di progetto: qualificazione, valorizzazione e infrastrutturazione del territorio

Rete strutturale dei percorsi ciclopedonali - Artt 3.5 e 3.6

Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale - Art. 7.3

Comune di Grizzana Morandi e Comune di Vergato

**D. Lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio:** Aree tutelate ex art. 146 Fiumi, torrenti e corsi d’acqua d’interesse paesaggistico (Fiume Reno e rii minori) e Sistema boschivo.

**Variante ai Piani stralcio del bacino idrografico del fiume Reno finalizzata al coordinamento tra il PGRA e il PSAI:** Pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti e P3 - Alluvioni frequenti

**RDL 3267/1923 - Vincolo idrogeologico:** gran parte del tracciato del percorso cicloturistico è posto in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923. Poiché l’Unione dei Comuni è l’Ente attuatore ed è anche Ente delegato in materia, le opere non sono assoggettate a procedura autorizzativa (art. 2.8.1 DGR 1117/2000).

Comune di Grizzana Morandi

**Direttive comunitarie "Uccelli" (1979) e "Habitat" (1992):** il tracciato del percorso per una lunghezza complessiva di 2.6 km, ricade all’interno del Sito Natura 2000, denominato ZSC “Monte Sole” IT4050003”, incluso quasi totalmente nel Parco Storico Regionale di Monte Sole; sul lato Nord-Est è prossimo al SIC/ZPS IT4050012 “Contrafforte Pliocenico” e sul lato Ovest al SIC IT4050014 “Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano”.

## PAESAGGIO E URBANIZZAZIONE

Comune di Grizzana Morandi e Comune di Vergato

Tale componente caratterizza la qualità del paesaggio con riferimento sia agli aspetti storici e culturali sia a quelli legati alla percezione visiva.

Il percorso cicloturistico utilizza in gran parte tratti di viabilità esistente, sia in sede propria sia in sede promiscua, non creando così frazionamenti del paesaggio agricolo circostante, che rimane invariato.

Il percorso cicloturistico si sviluppa per lunghi tratti all'interno della fascia di 150 m dalle sponde del fiume Reno ed attraversa localmente zone boscate, pertanto in zone di interesse paesaggistico. Negli ambiti soggetti a vincolo paesaggistico (art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004) per le opere previste è pertanto necessaria l'autorizzazione paesaggistica con contestuale parere da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.

E' stata quindi redatta la Relazione paesaggistica per ogni comune (elaborati R2).

Inoltre sono stati forniti elaborati specifici relativi ai Beni sottoposti a tutela dai quali emerge che il tracciato non ha interferenze.

#### Comune di Grizzana Morandi

Anche se è prevista l'eliminazione di una ridotta superficie boscata in prossimità delle località Campiglia, Casetta e Valgoni, si può ritenere che l'impatto del percorso cicloturistico sul paesaggio sia molto ridotto e pertanto positivo se si valutano gli effetti dovuti alla fruizione del territorio.

#### Comune di Vergato

Il sistema forestale e boschivo è interessato marginalmente dal percorso cicloturistico. La pista ricade in area boscata in parte del tratto compreso tra le località Lissano e Riola zona artigianale.

Il percorso attraversa aree a potenzialità archeologica bassa normate dall'articolo 2.40. Gli scavi coinvolgeranno generalmente spessori inferiori a 50 cm per la costruzione del "cassonetto" stradale. Scavi di spessore maggiori sono previsti nel tratto Lissano – Riola Zona artigianale, in un contesto in gran parte modificato antropicamente. Gli impatti delle lavorazioni possono ritenersi minimi, trascurabili in tutti i casi in cui la pista corre lungo le strade comunali asfaltate, qui gli unici interventi saranno dati dalla delimitazione del tracciato con segnaletica orizzontale e localmente verticale con la posa di cartelli informativi.

Le opere d'arte come opere di sostegno e attraversamenti di piccoli d'acqua, sono interventi localizzati, che saranno oggetto di maggiore dettaglio in sede di progettazione esecutiva.

### RUMOROSITÀ

#### Comune di Grizzana Morandi e Comune di Vergato

L'impatto acustico è generato unicamente nella fase di realizzazione degli interventi. Una volta realizzato, il percorso cicloturistico, utilizzato unicamente da pedoni e biciclette, non comporterà incremento del livello acustico sull'area.

### QUALITÀ DELLE ACQUE

#### Comune di Grizzana Morandi e Comune di Vergato

Le acque meteoriche che insistono sul percorso ciclopedonale previsto dalla Variante specifica al PRG saranno raccolte ai margini della sede viaria da apposite canalette e condotte verso la rete idrica superficiale. Il percorso cicloturistico non sarà sede di traffico veicolare a motore e pertanto non sono previste perdite di idrocarburi e olii.

La qualità delle acque (sia profonde sia superficiali) non viene modificata dalla costruzione delle opere in esame.

### QUALITÀ DELL'ARIA

#### Comune di Grizzana Morandi e Comune di Vergato

La qualità dell'aria potrebbe subire un lieve peggioramento durante la fase cantiere, quando sarà necessario utilizzare macchine operatrici e si realizzeranno scavi e/o movimenti terra che possono portare alla produzione di polvere. L'impatto del cantiere però ha effetti temporanei e certamente

mitigabili da alcune attenzioni che si possono mettere in campo (es.: evitare di eseguire i lavori nei periodi più secchi, bagnare l'area di lavoro, limitare la velocità dei mezzi che percorrono strade non asfaltate, ecc...)

Una volta realizzate le opere il loro impatto sulla qualità dell'aria sarà del tutto trascurabile.

## USO DEL TERRITORIO

### Comune di Grizzana Morandi

Le opere inserite nella Variante specifica al PRG hanno uno sviluppo lineare complessivo di 7,8 km e una larghezza media di 3 m (5 m la fascia complessiva comprese le banchine laterali). Il consumo di suolo dovuto alla realizzazione del percorso cicloturistico è limitato, considerato che verrà utilizzata per gran parte la viabilità esistente.

### Comune di Vergato

L'opera in Variante al RUE ha uno sviluppo lineare complessivo di 12,7 km e una larghezza media di 3 m (5 m la fascia complessiva compresa le banchine laterali). Il consumo di suolo dovuto alla realizzazione del percorso cicloturistico è limitato, considerato che verrà utilizzata la viabilità esistente.

## FLORA E FAUNA

### Comune di Grizzana Morandi

Gli interventi previsti dalla Variante specifica al PRG prevedono l'eliminazione di una ridotta superficie boscata per esigenze legate alla continuità del percorso cicloturistico.

Il tracciato del percorso, per una lunghezza complessiva di 2,6 KM, da località Campiglia a località Casetta, ricade anche all'interno del Sito Natura 2000 denominato ZSC "Monte Sole" IT4050003", incluso quasi totalmente nel Parco Storico Regionale di Monte Sole. E' stato pertanto redatto lo studio di incidenza nelle cui conclusioni si dichiara che la destinazione a percorso cicloturistico risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 ed in particolare degli habitat e delle specie animali di cui alla Direttiva 92/43/CEE. Si ritiene pertanto che l'incidenza del progetto in esame sulla ZSC IT4050003 "Monte Sole" sia "negativa ma non significativa".

### Comune di Vergato

Gli interventi previsti dalla Variante prevedono l'eliminazione di una ridotta superficie boscata per esigenze legate alla continuità del percorso cicloturistico.

L'intervento di eliminazione del bosco e della vegetazione spontanea interessa una fascia non continua di circa 3 metri di larghezza, ricadendo così nelle definizioni del D.Lgs. 34/2018, Art. 4 "Aree assimilate a bosco": essendo un'infrastruttura lineare di pubblica utilità, anche nel caso in cui si interrompa la continuità del bosco, non necessita di interventi compensativi, previsti dal D.Lgs. 227/2001.

## SALUTE PUBBLICA

### Comune di Grizzana Morandi e Comune di Vergato

L'impatto dell'opera in Variante sulla salute pubblica è positivo in quanto incentiva la popolazione a fare movimento fisico quotidiano e può essere un'occasione per scoprire il territorio circostante.

I tratti in sede dedicata si sviluppano nei pressi del fiume Reno e in aree boscate.

I tratti ad uso promiscuo saranno adeguatamente segnalati e sarà proposta la riduzione della velocità del traffico veicolare e/o la percorribilità solo ai veicoli dei residenti e degli autorizzati.

## MONITORAGGIO E CONTROLLO

### Comune di Grizzana Morandi e Comune di Vergato

In assenza di un apposito indicatore riferito alla dotazione di piste ciclabile e in generale di percorsi

cicloturistici, si propone di utilizzare il rapporto tra la lunghezza dei percorsi cicloturistici espressa in metri e il numero degli abitanti del comune, adottando come riferimento a cui tendere un valore  $\geq 1$  m/ab.

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

sono pervenuti i seguenti pareri, trasmessi dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con nota del 12/11/2020, in atti al Prot. n. 61052 del 12/11/2020 della Città Metropolitana:

**ARPAE** conferma che nell'atto di approvazione del progetto definitivo o nella successiva fase di realizzazione delle opere, dovranno essere adottate le seguenti prescrizioni:

- Nel caso in cui si volesse riutilizzare il materiale terroso di risulta internamente al medesimo cantiere di produzione (per la definizione di "medesimo cantiere" o "sito" vedere paragrafo 2.2 delle "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" approvate con delibera 54/2019 Snpa) ossia nei termini dell'art.185 del D.lgs 152/06, nel progetto esecutivo dovrà essere dimostrato che tale materiale non è contaminato e indicato dove ne viene previsto il riutilizzo allo stato naturale; dovrà quindi prevedersi in via preventiva la redazione di un piano di indagine e caratterizzazione delle terre oggetto di escavazione, secondo le indicazioni procedurali riportate nell'Allegato 2 e 4 del DPR 120/2017. Si rammenta infine che in questo caso la gestione dei materiali oggetto di escavazione, non rientra nel campo di applicazione dei rifiuti, né dei sottoprodotti e pertanto non sarà necessario inviare alcuna trasmissione di dichiarazione di utilizzo ma la relativa documentazione tecnica (piano di caratterizzazione e di riutilizzo) dovrà far parte integrante dei documenti progettuali.
- Diversamente qualora il progetto in esame preveda il riutilizzo/trasporto, anche solo parziale, del terreno scavato esternamente all'area di cantiere, tale terreno potrà essere riconosciuto come un sottoprodotto, ed il produttore dovrà attenersi alle indicazioni del DPR 120/17 (che prevede comunque la caratterizzazione delle terre) presentando una o più dichiarazioni di utilizzo terre e rocce da scavo secondo quanto previsto dall'art. 21 del DPR medesimo. Tale dichiarazione potrà anche essere presentata durante la fase esecutiva dei lavori, purché preceda di almeno 15 giorni la data effettiva di inizio escavazione.
- Entrambe le soluzioni potranno essere adottate all'interno del medesimo progetto e le indagini ambientali preliminari previste nella prima soluzione, potranno essere utilizzate adeguatamente anche per la seconda.
- Rimane comunque la possibilità di considerare i terreni di scavo come rifiuti (secondo le indicazioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006) per avviarli ad un percorso di recupero/smaltimento attraverso imprese appositamente autorizzate; operazione quest'ultima che non prevede alcuna valutazione progettuale preventiva ma che è fortemente sconsigliata per l'alto impatto ambientale che determina.

**Servizio Area Reno e Po di Volano** prende atto che, a seguito di un approfondimento di indagine sul tracciato previsto oltre il rilevato ferroviario, nel tratto Sibano Pioppe, non sia possibile proseguire su quell'ipotesi progettuale a causa di problematiche geologiche che possono mettere in serio pericolo la sicurezza del tratto di pista ciclabile. Viene pertanto riproposta l'originaria soluzione che da Sibano prosegue in fregio al corso d'acqua dove oggi è presente un tratturo carrabile.

A tale riguardo ribadisce in particolare:

- Laddove il tracciato seguirà o affiancherà sentieri o piste esistenti, si richiede che il progetto preveda un unico tracciato e che lo stesso possa essere fruibile, senza danno per lo stesso, anche da mezzi operativi preposti ai sopralluoghi per emergenze o manutenzioni idrauliche; in questi casi le piste esistenti dovranno essere dismesse. Il progetto dovrà prevedere una soluzione che non presenti alcun ostacolo al deflusso di una eventuale piena con quote tali da sormontare il ciglio superiore della sponda: tale soluzione è richiesta sia per ragioni idrauliche

che per ridurre il più possibile i danni che le acque possono arrecare all'infrastruttura. A tale proposito si evidenzia fin da ora che la manutenzione ordinaria, straordinaria e/o il ripristino di eventuali danni derivanti dal corso d'acqua sono a totale carico dell'Ente proprietario o gestore della pista ciclabile, altrettanto dicasi per le eventuali opere di difesa fluviale che si rendessero necessarie per il mantenimento dell'infrastruttura, fatto salvo l'eventuale intervento economico di altri soggetti interessati alla salvaguardia di altre infrastrutture presenti.

- La redazione del Piano di Protezione Civile che dovrà garantire la percorribilità in sicurezza, dei tratti di pista potenzialmente esondabili, dovrà essere predisposto prevedendo che l'attivazione della procedura per la chiusura, ad un'altezza idrometrica prestabilita dell'idrometro di Vergato, avvenga sulla base di un'autonoma rilevazione dal sistema o tramite il gestore del sistema di lettura idrometrica.
- La difesa spondale, nel tratto immediatamente a valle della località Pioppe, progettata con fondi provenienti da altri enti, dovrà essere garantita dalla dichiarazione del progettista circa la disponibilità dei fondi, o da una convenzione tra gli enti interessati. Nella fase progettuale esecutiva si dovrà valutare anche la possibilità di realizzazione di una difesa a "rip-rap" nel caso si riscontrino che quella esistente danneggiata possa essere in quel modo adeguatamente ripristinata.
- Nel tratto tra il ponte di Sperticano e la località Sibano si evidenzia un punto di battuta di corrente particolarmente accentuato: si dovrà valutare la stabilità della sponda su cui andrà realizzata la pista ciclabile.
- Nella località Lissano, dal ponte ferroviario fino a poco oltre il centro abitato, si dovrà valutare la possibilità di adeguare l'attuale rilevato posto al di sopra della gabbionata esistente (dal lato esterno al corso d'acqua) al fine di garantire un adeguato margine di sicurezza sulle quote della piena centennale.

L'autorizzazione idraulica verrà rilasciata, qualora vengano rispettate tutte le condizioni sopra riportate, in fase di approvazione del progetto esecutivo sulla base degli elaborati (comprese le sezioni rappresentative dei tratti e dei corsi d'acqua) e delle relazioni tecniche di dettaglio, e sarà emessa all'interno del procedimento per la concessione delle aree demaniali da richiedere ad ARPAE Regione Emilia-Romagna. Per i tratti dove non vi è occupazione di aree demaniali, ma vi sono unicamente interferenze idrauliche (es: distanze inferiori ai 10 metri dal ciglio superiore del corso d'acqua), verrà rilasciato unicamente il parere idraulico.

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** con nota del 21/10/2020, che integra quanto precedentemente comunicato con lettera del 18/09/2020, esprime quanto segue:

Per quanto riguarda la tutela paesaggistica e architettonica esprime parere favorevole alla proposta in quanto compatibile con il contesto paesaggistico tutelato, alle seguenti condizioni:

- le opere di contenimento del terreno siano realizzate esclusivamente con tecniche tratte dall'ingegneria naturalistica ed in particolare si utilizzeranno tronchi lignei perpendicolari tra loro. Si chiede di ipotizzare una soluzione alternativa a quella proposta per le sistemazioni spondali in massi ciclopici in quanto modificherebbero notevolmente tratti integri del corso d'acqua interessato;
- eventuali ulteriori strutture (attraversamenti, passerelle, ecc.) siano lignee;
- i percorsi ciclabili siano in conglomerato architettonico di cromia "argilla" tale da riprendere le tonalità naturali del terreno;
- sia prevista una piantumazione con essenze autoctone, in zone limitrofe a quelle di intervento, a compensazione degli alberi da eliminare;
- le balaustre, i parapetti e gli arredi siano in legno. I cartelli e la segnaletica potranno anche essere realizzati in acciaio cor-ten;
- i movimenti di terreno dovranno comunque essere oggetto di ripristini con un andamento

naturale (senza profili rettilinei). In ogni caso le opere siano inerbite;

- le aree di cantiere dovranno essere completamente ripristinate a fine lavori.

Inoltre, esaminata la documentazione integrativa trasmessa e relativa alla sistemazione con massi ciclopici in loc. Pioppe di Salvaro, alla realizzazione di un muro di sostegno rivestito in pietra locale in loc. Campiglio e alla soluzione di attraversamento dei rii nel Comune di Grizzana Morandi, esprime **parere favorevole** in quanto compatibile con il contesto paesaggistico tutelato.

Per le zone di intervento diverse da quelle sopracitate, richiama quanto prescritto con nota 19978/2020 in materia di tutela archeologica.

Per quanto riguarda la tutela archeologica ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.lgs. 50/2016, essendo documentata allo stato delle conoscenze la sussistenza di settori di interesse archeologico nel comparto territoriale interessato dalle opere; preso atto della dislocazione e delle caratteristiche esecutive delle opere previste, con particolare riferimento alla prevalenza di opere di scavo di limitato impatto nel sottosuolo, non si ravvisano elementi ostativi all'esecuzione delle opere in progetto. Si richiede al contempo che, a scopo cautelativo, vengano sottoposti a controllo archeologico continuativo tutti i lavori di scavo che verranno condotti a profondità maggiore di cm. 50 dall'attuale piano di campagna, limitatamente ai seguenti settori di progetto:

- Comuni di Marzabotto e Vergato: tutte le aree classificate a media potenzialità archeologica nel PSC associato interessate dal tracciato ciclabile in discorso, individuate rispettivamente negli elaborati progettuali G3.6.
- Comune di Grizzana Morandi: settori relativi alle tavv. 4 e 5 dell'elaborato di progetto G2.1 (Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse storico-culturali del PTCP della Città Metropolitana di Bologna), in considerazione dello sviluppo prevalente dei tratti indicati ai margini di un comprensorio vocato all'insediamento antico, come noto da segnalazioni e rinvenimenti relativi a stanziamenti di fase pre-protostorica.

**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale.** L'Ente ha espresso con la DETERMINAZIONE Nr. 142 del 22/05/2020, i seguenti pareri:

- o parere di conformità ex art. 39 della L.R. n. 6/2005 alla Variante Specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Grizzana Morandi (BO);
- o parere nell'ambito della Valutazione d'incidenza, ex DGR n. 1191/2007 e L.R. n.7/2004, in cui la Variante specifica al PRG viene valutata di "incidenza negativa non significativa" sugli habitat comunitari e gli habitat di specie di interesse europeo presenti nel Sito Natura 2000 IT 4050003 "Monte Sole", nel rispetto di una serie di prescrizioni che dovranno essere recepite e successivamente tenute in considerazione in fase di stesura del progetto esecutivo del percorso pedo-ciclabile; tali prescrizioni sono più precisamente le seguenti:
  - il taglio preventivo della vegetazione dovrà essere svolto al di fuori del periodo 15 marzo - 30 agosto, salvo esigenze di tipo eccezionali: in tal caso l'Ente potrà valutare limitate e giustificate deroghe a tale limitazione volta a salvaguardare la fase riproduttiva di gran parte della fauna di interesse europeo;
  - è vietato tagliare la vegetazione arboreo-arbustiva in corrispondenza del reticolo idrografico minore formato dai rii, per una fascia spondale di 5 m, ad eccezione di vitalba o rovo, purché non pregiudichi il regolare deflusso idrico: anche in tal caso l'Ente di gestione del Sito potrà valutare limitati interventi qualora necessari in fase di attuazione del Piano;
  - l'interferenza con l'habitat di interesse comunitario 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" dovrà essere limitato al minimo necessario: in fase esecutiva l'ampiezza standard del percorso dovrà essere ridotta per limitare la riduzione dell'habitat;
  - è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili nella realizzazione di interventi

forestali nell'ambito di lavori: tale prescrizione dovrà essere inserita nel progetto esecutivo e nel capitolato d'appalto;

- in caso il progetto preveda la realizzazione di impianti di illuminazione, si dovrà considerare che il Sito Natura 2000 è una "Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso", come previsto in attuazione della L.R. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico";
- tale illuminazione dovrà essere oggetto di apposita progettazione che consenta di valutare l'impatto e il rispetto delle direttive regionali.

Con la DETERMINAZIONE Nr. 145 del 09/10/2020, acquisita con PG 61052 del 12/11/2020 dalla CM, l'Ente ha inoltre :

- rilasciato il nulla osta per la realizzazione del Progetto all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in qualità di Ente attuatore del progetto definitivo.
- approvato la "Valutazione di incidenza" ex Del. G. R. n. 1191/2007 come negativa ma non significativa (con prescrizioni), in quanto la valutazione ritiene che la perturbazione per gli habitat e le specie animali di interesse comunitario del Sito possa ritenersi non significativa, purché le opere vengano realizzate nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate;
- subordinato il nulla osta al rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere rispettate in sede di progettazione esecutiva:
  - il taglio al piede di alberi e arbusti e la sfondata della vegetazione necessari alla predisposizione del percorso e alla realizzazione della difesa spondale dovrà essere eseguita preventivamente ai lavori: detti interventi dovranno in ogni caso essere realizzati al di fuori del periodo 15 marzo - 30 agosto, salvo ulteriori specifici accordi dell'Ente gestore del Sito Natura; il materiale di risulta di tale intervento dovrà essere riutilizzato (almeno in parte) in loco per la creazione di cataste a perdere volte a favorire la microfauna e i processi di umificazione;
  - l'interferenza con l'habitat di interesse comunitario 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" dovrà essere limitato il più possibile salvaguardando in fase esecutiva esemplari di Roverella e Pioppo di notevoli dimensioni individuati alle seguenti coordinate (Lat-Long: 44° 18' 02,93"N 11° 08' 27,9"E; 44° 18' 02,53"N 11° 08' 28,89"E ; 44° 18' 02,14"N 11° 08' 31,58"E; 44° 18' 00,11"N 11° 08' 44,39"E);
  - nella realizzazione di interventi forestali nell'ambito di lavori realizzati per conto di enti pubblici è obbligatorio utilizzare oli lubrificanti biodegradabili;
  - il rinverdimento di palizzate e palificate dovrà prevedere l'impiego di specie di cui all'allegato elenco A;
  - l'eventuale illuminazione del percorso dovrà essere rispettosa della vigente normativa sull'inquinamento luminoso che individua anche il Parco naturale/Sito Natura 2000 come un ambito di rispetto: in tal caso l'impianto utilizzerà lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e minima produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, con un orientamento del fascio di luce verso terra, non superando mai l'altezza di 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.

Per quanto riguarda la realizzazione della difesa spondale:

- i lavori dovranno svolgersi escludendo il periodo tra il 1 marzo e il 31 luglio, epoca in cui è vietato accedere in alveo con mezzi meccanici ed effettuare gli interventi salvo per dichiarate esigenze di sicurezza idraulica o per interventi di somma urgenza;
- al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna fluviale, dovranno essere adottati accorgimenti volti a ridurre la perturbazione dell'habitat fluviale e l'intorbidamento delle acque; l'area oggetto d'intervento di difesa dovrà pertanto essere isolata dal flusso idrico, garantendo il passaggio delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savenelle) ed

organizzando il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua;

- nella fase iniziale dei lavori è necessario predisporre azioni preliminari di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di fauna ittica di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento, interventi a cura di personale dedicato con attrezzature specialistiche (es. elettrostorditore, ...);
- la ditta esecutrice dovrà prevedere l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 metri) oltre a dotare le aree di sosta dei mezzi di lavoro di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale,
- la sponda ripristinata dovrà essere rinverdita con la posa – nella prima stagione idonea successiva all'intervento - di talee di salice e pioppo prelevate in loco;

**Comune di Vergato** - comunica che la Commissione Comunale per la Qualità architettonica e il Paesaggio, nella seduta del 05/10/2020, ha espresso parere "FAVOREVOLE" e pertanto ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica n. 08/2020 precisando la che l'Autorizzazione è valida per un periodo di n. 5 (cinque) anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova Autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'Autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Restano altresì fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti di terzi.

**Comune di Grizzana Morandi** ha comunicato che la Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, nella seduta del 25.09.2020, ha espresso parere "FAVOREVOLE" per l'Autorizzazione Paesaggistica. Ha trasmesso la DETERMINAZIONE n. 333 DEL 26/11/2020, acquisita da ARPAE con PG/2020/172622 del 27/11/2020, relativa all'approvazione della valutazione di incidenza della variante specifica del PRG, ritenendo che la variante proposta abbia "incidenza negativa non significativa" sulla ZSC "Monte Sole", ribadendo le prescrizioni contenute nel parere dell'Ente Parco prima citate .

**Comune di Marzabotto** ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica cod. UT. 6/2020 con le seguenti prescrizioni speciali:

- si suggerisce di adottare soluzioni che limitino il più possibile i tagli di versante, di rispettare la geomorfologia in modo da limitare i movimenti terra, di privilegiare nella scelta dei materiali che richiedano minor manutenzione ed implicino minor impatto dal punto di vista ambientale. Inoltre si chiede di utilizzare come materiale per lo sbarramento dell'ingresso alla pista ciclabile blocchi in pietra locale;
- le opere di contenimento del terreno siano realizzate esclusivamente con tecniche tratte dall'ingegneria naturalistica ed in particolare si utilizzeranno tronchi lignei perpendicolari tra loro. Si chiede di ipotizzare una soluzione alternativa a quella proposta per le sistemazioni spondali in massi ciclopici in quanto modificherebbero notevolmente tratti integri del corso d'acqua interessato;
- eventuali ulteriori strutture (attraversamenti, passerelle, ecc.) siano lignee;
- i percorsi ciclabili siano in conglomerato architettonico di cromia "argilla" tale da riprendere le tonalità naturali del terreno;
- sia prevista una piantumazione con essenze autoctone, in zone limitrofe a quelle di intervento, a compensazione degli alberi da eliminare;
- le balaustre, i parapetti e gli arredi siano in legno. I cartelli e la segnaletica potranno anche essere realizzati in acciaio cor-ten;
- i movimenti di terreno dovranno comunque essere oggetto di ripristini con un'orografia dall'andamento naturale (senza profili rettilinei). In ogni caso le opere siano inerbitate;
- le aree di cantiere dovranno essere completamente ripristinate a fine lavori.

**AUSL UOS Igiene Edilizia/Urbanistica** esprime parere favorevole con le seguenti

prescrizioni/condizioni:

1. Ove siano presenti tratti a sede promiscua, si ritiene opportuno che sia verificato la situazione dell'incidentalità stradale di questi tratti al fine di verificarne l'effettiva idoneità ed eventualmente prevedere l'adozione di ulteriori misure a tutela dell'utenza.
2. Per quanto attiene tratti con vicinanza o attraversamenti di corsi d'acqua resta inteso che saranno adottate tutte le necessarie soluzioni tecniche (asfalti, ecc.) al fine di ridurre le occasioni di pericolo per scivolamento o altro, in particolare nella stagione fredda per pioggia, ghiaccio, ecc.
3. Circa interferenze con il sistema forestale, con possibilità di attraversamento di animali selvatici, si ritiene sia da valutare l'adozione di accorgimenti quali, ad esempio il posizionamento di apposita cartellonistica in tratti a visibilità limitata o particolarmente pericolosi.
4. Per la fase di cantiere dovranno pertanto essere assunte le necessarie cautele affinché la realizzazione dell'opera non sia occasione di danno per l'ambiente e/o danno o disturbo per le persone.
5. Per quanto attiene i tratti in prossimità della rete ferroviaria Bologna - Pistoia si ricorda che sia durante la fase di cantiere sia a opere realizzate dovrà essere assicurato il rispetto della normativa vigente in tema di esposizione ai campi elettromagnetici a bassa frequenza tanto per i lavoratori quanto per i futuri frequentatori.

**TIM** - esprime parere positivo con alcune indicazioni operative.

**RFI** - esprime parere positivo con prescrizioni e indicazioni operative dettagliate nel parere stesso.

**HERA** - esprime parere favorevole condizionato a prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso.

**Si esprime il seguente**

## **CONTRIBUTO IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Il percorso cicloturistico in esame riguarda il tratto Ponte di Sperticano–Riola di Vergato che attraversa i comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, utilizzando in gran parte tratti di viabilità esistente, sia in sede propria sia in sede promiscua, non creando così frazionamenti del paesaggio circostante.

L'implementazione della rete di piste ciclabili e più in generale di percorsi cicloturistici è un'azione contenuta e promossa in svariati piani e programmi attinenti le politiche territoriali, comportando una pluralità di effetti positivi (riduzione emissioni in atmosfera, fluidificazione degli spostamenti veicolari, benefici sanitari, risparmi energetici, valorizzazione del territorio, etc.).

Si tratta di un itinerario il cui utilizzo è prevalentemente destinato ad attività di tempo libero e fruizione delle parti di territorio con rilevanti caratteri paesaggistici/ ambientali o storici rivolti ad una utenza comunale o sovracomunale e con il ruolo di collegamento di centri abitati e di fermate ferroviarie.

La procedura di VAS/Valsat è riferita alle varianti degli strumenti urbanistici vigenti che, in base agli esiti della CdS, riguarderanno solo due dei tre Comuni interessati dal progetto: Grizzana Morandi e Vergato.

Tali Varianti si sono rese necessarie per l'inserimento cartografico del tracciato nel PGR di Grizzana Morandi e nel PSC/ RUE di Vergato. Mentre per il comune di Marzabotto, poiché il recepimento delle osservazioni dei privati ha riportato il progetto sul tracciato già previsto dalla strumentazione

urbanistica vigente, non viene ripetuta la procedura di Valsat del PSC/RUE.

Per quanto riguarda il territorio del Comune di Marzabotto, si prende atto che l'ultima versione del progetto depositato, riporta un tratto del tracciato nella posizione originariamente prevista, frutto di un confronto con gli Enti competenti in materia idraulica, indotto anche dalle osservazioni pervenute che in questo modo sono state recepite.

Si è verificato che le tre osservazioni pervenute riguardano unicamente richieste di modifiche del tracciato che sono state accolte.

Nel progetto sono previsti tratti su viabilità secondaria esistente e tratti di nuova realizzazione che si sviluppano sia in destra, sia in sinistra idraulica del Fiume Reno.

Per quanto riguarda gli **aspetti idraulici**, il percorso cicloturistico in progetto ricade, a tratti, nelle aree a scenario di pericolosità M-P2 (alluvioni poco frequenti) e, per i tratti maggiormente vicini al Fiume Reno, nelle aree a pericolosità H-P3 (alluvioni frequenti) del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) come coordinato con il P.S.A.I. nella Variante di coordinamento vigente.

Per quanto riguarda tali criticità, sono stati eseguiti "Studi e verifiche idrauliche" (elaborati D) relativi al Fiume Reno e ai rii minori per tutto il tratto in esame, articolato in due parti principali:

- 1) analisi del rischio idraulico connesso al Fiume Reno e relativi interventi di mitigazione,
- 2) stima delle portate di massima piena dei rii minori e dimensionamento idraulico dei relativi attraversamenti in progetto.

In particolare sono stati determinati i livelli di massima piena del Fiume Reno per i tempi di ritorno 30, 100 e 200 anni in corrispondenza di specifiche sezioni di verifica del percorso; contestuali verifiche idrauliche del tracciato, valutazione del rischio e indicazioni sulla quota di progetto del piano ciclabile e calpestabile per i tratti di nuova realizzazione.

Lungo i tratti di nuova realizzazione che maggiormente si avvicinano all'alveo del Fiume Reno sono stati studiati percorsi il più possibile protetti relativamente al rischio idraulico connesso al fiume stesso e la quota di progetto del piano ciclabile e calpestabile è stata portata a livelli generalmente pari a quelli delle portate di massima piena centennali. Per il solo tratto Sibano-ponte di Sperticano non è stato per il momento possibile prevedere interventi "strutturali" di difesa del rischio idraulico e pertanto è prevista la chiusura del tratto in caso di piena del Fiume Reno e l'installazione di un sistema di allerta in tempo reale per la gestione del rischio.

Si prende atto dei risultati degli Studi idraulici che riportano le valutazioni idrauliche di dettaglio considerando i tempi di ritorno di 30, 100, 200 e che fanno parte degli elaborati progettuali presentati nel procedimento, sui quali è stato espresso il parere del Servizio regionale competente.

Si concorda pertanto sulle conseguenti scelte progettuali e di tracciato effettuate.

Per quanto riguarda gli **aspetti paesaggistici**, il percorso cicloturistico si sviluppa per lunghi tratti all'interno della fascia di 150 m dalle sponde del fiume Reno ed attraversa localmente zone boscate, pertanto in zone di interesse paesaggistico.

In particolare per i tratti in variante, essendo a distanza inferiore ai 150 m dal fiume stesso, sono state rilasciate le necessarie Autorizzazioni Paesaggistiche, sulla base delle Relazioni paesaggistiche elaborate per ogni comune (elaborati R2), dal Comune di Grizzana e dal Comune di Vergato, condizionate dalle prescrizioni sopra riportate.

Sono stati inoltre forniti elaborati specifici relativi ai Beni sottoposti a tutela dai quali emerge che il tracciato non ha interferenze.

In merito alle aree a potenzialità archeologica presenti nel Comune di Vergato si prende atto del parere della Soprintendenza Archeologica.

Si prende atto che nel Comune di Grizzana Morandi il percorso, per una lunghezza complessiva di 2,6 km, ricade all'interno del **Sito Natura 2000** denominato ZSC "Monte Sole" IT4050003", incluso quasi totalmente nel Parco Storico Regionale di Monte Sole. Si condividono le analisi svolte nello studio dalle quali risulta che l'incidenza del progetto sul sito sia "negativa ma non significativa". Si prende atto della determinazione rilasciata dal comune di Grizzana Morandi tenuto conto del parere dell'ente parco sulla VINCA con le relative prescrizioni sopra riportate.

Nei documenti ambientali depositati si sono analizzati i vincoli e le norme della pianificazione sovraordinata provinciale e regionale ed è stata verificata la coerenza delle due Varianti proposte con gli strumenti vigenti.

I vincoli insistenti sul territorio non costituiscono pregiudizio all'attuazione delle varianti.

Gli impatti provocati dalla realizzazione del percorso in esame possono essere negativi unicamente durante la fase di cantiere in cui può verificarsi la presenza di polvere e/o di rumore. Tuttavia anche questi impatti possono essere mitigati adottando opportuni accorgimenti da definire in sede esecutiva.

Per quanto attiene le **mitigazioni**, si concorda con quanto indicato nei documenti depositati, in particolare si dovrà prestare attenzione alle fasi di cantierizzazione nelle quali vanno salvaguardate le piante che non sono interessate dalle opere o dalla logistica di cantiere, e non devono essere danneggiate o distrutte piante arboree o arbustive non necessarie alla realizzazione del progetto. E' consigliabile l'abbattimento del bosco nel tardo autunno o all'inizio dell'inverno

Le piste di cantiere devono essere tenute in modo tale da limitare la formazione di polveri e possibilmente dovranno essere create barriere temporanee per la diffusione delle stesse

Vista la prossimità dell'opera al corso d'acqua, si dovrà evitare tutto quanto possa comportare sversamenti di materiali solidi o liquidi ancorché accidentali, in particolare nella fase di cantiere in cui sono attive le macchine operatrici.

Il terreno vegetale scavato dovrà essere accantonato con tutte le possibili cautele per non comprometterne la funzionalità, quindi i cumuli non devono superare 1,5 m e devono essere larghi almeno 4 m, non vanno costipati. Il terreno vegetale dovrà essere depositato a lato del cassonetto per creare la rampa di raccordo con il piano campagna, favorendo così la ricrescita della vegetazione.

Ad opera completata gli impatti saranno positivi: infatti la realizzazione di una pista ciclabile è indice della volontà delle amministrazioni di incentivare l'uso della bicicletta.

Il percorso ha una valenza non solo locale ma anche nazionale ed europea, essendo un tratto del percorso cicloturistico europeo denominato EUROVELO 7.

Tra gli aspetti positivi si rileva l'indubbio incremento della sicurezza stradale, che si ottiene separando il flusso lento (costituito da pedoni e biciclette) da quello motorizzato.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE  
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI METROPOLITANA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Bologna, 2 dicembre 2020

**Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.**

**Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017. Approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola) nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, in variante di pianificazione territoriale.**

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017 relativo all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del "PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola) nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato, in variante di pianificazione territoriale.

Ai fini dell'espressione del presente parere sono stati esaminati gli studi geologico sismici, relativi ai tracciati cicloturistici in progetto compresi nei Comuni di Grizzana Morandi e di Vergato, prodotti nell'aprile 2019 e revisionati nell'aprile 2020 a firma del Dott. Geologo Luca Monti. Non è stato ritenuto necessario produrre un ulteriore elaborato con approfondimenti sismici per il tracciato compreso nel Comune di Marzabotto essendo le aree attraversate dallo stesso non interessate da condizioni d'attenzione per instabilità.

**Le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono ad oggi da ritenersi idonee e complete.**

Nello specifico gli studi realizzati hanno esaminato gli areali su cui era opportuno effettuare approfondimenti sismici di III livello. Le analisi e considerazioni prodotte hanno definito dunque lo "stato dei luoghi" con particolare attenzione agli aspetti morfologici geotecnici e sismici per le valutazioni della stabilità dei comparti considerati.

**Si ritiene necessario segnalare alcuni aspetti inerenti la stabilità di versante del comparto denominato "Spareda" ubicato nel Comune di Vergato (CTR 1:25.000 n. 237\_SO "Vergato" e CTR 1:5.000 n. 237131 "Riola").** Tale areale secondo la Tavola 2C del PTCP è compreso in zona "F - Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche". Le verifiche di stabilità eseguite in condizioni sismiche e condotte secondo quanto indicato dalle NTC 2018 hanno confermato lo stato d'instabilità del corpo di frana che interseca il tratto ciclabile in progetto. Si ritiene tuttavia che, vista l'entità dell'opera e considerata l'impossibilità di modificare il suddetto tracciato, grazie a opportune opere di regimazione delle acque superficiali e adeguate opere di sostegno delle terre costituenti il versante, il segmento ciclabile considerato sia pienamente realizzabile e che lo stesso non influenzi negativamente sull'equilibrio geologico morfologico e sismico dell'area indagata.

Nelle successive fasi esecutive dei vari tratti ciclabili in progetto si dovrà sempre procedere, dove necessario, nel rispetto delle indicazioni previste dalle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica delle nuove reti di captazione delle acque superficiali. Tali reti dovranno essere opportunamente dimensionate in funzione degli apporti delle acque provenienti dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente procedimento.

Considerato quanto fino a ora esposto e non essendo state riscontrate condizioni particolarmente critiche che possano ostacolare la fattibilità della variante in oggetto, è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento unico in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto, se necessario, occorrerà trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Il nuovo percorso cicloturistico dovrà essere progettato e realizzato in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato  
Iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna - n. 1255 sezione A  
(Firmato digitalmente)

Bologna, 1 dicembre 2020

***Al Servizio Pianificazione Urbanistica***

**Oggetto:** Conferenza di Servizi del Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto per la realizzazione del “PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA” (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante di pianificazione territoriale.

Con riferimento all’indizione della Conferenza dei Servizi, in atti al PG 19647 del 9 aprile 2020, ed alle successive sedute della conferenza relative al progetto in oggetto, il Servizio Pianificazione della mobilità esprime le seguenti **prescrizioni**:

- laddove il tracciato seguirà o affiancherà il tracciato RFI, o altre proprietà private, e sarà pertanto obbligatorio l’utilizzo di recinzioni metalliche di separazione delle proprietà, si chiede che le recinzioni siano dotate di vegetazione rampicante autoctona al fine di minimizzarne l’impatto paesaggistico e visivo. Tale utilizzo è già previsto come si rileva nei fotomontaggi di cui alla tavola M-I1.3 FOTOINSERIMENTI DELLE OPERE IN PROGETTO, si chiede pertanto che nelle successive fasi progettuali sia indicato chiaramente anche nelle relazioni e nelle tavole dedicate e che in fase di realizzazione l’opera sia quindi realizzata con le modalità esemplificative rappresentate nei fotoinserti. In ogni caso si raccomanda di minimizzare l’utilizzo di recinzioni;
- analogamente al punto precedente si raccomanda di minimizzare l’utilizzo di protezioni laterali solo nei casi strettamente necessari;
- rispetto al macigno delle dimensioni di 65x35x100 all’ingresso della pista a Marzabotto (come indicato nella tavola M-G11 SCHEMI DELLE OPERE D\_ARTE) si prescrive di studiare una soluzione più armoniosa e meno impattante sia visivamente che materialmente e che massimizzi la possibilità di transito anche con biciclette dotate di carrello, hand bike o altro. Tale soluzione deve essere applicata anche negli altri contesti in cui si rendesse necessario impedire il transito di mezzi a quattro ruote;
- evitare l’abbattimento di alberi non giustificato da questioni strettamente inerenti la sicurezza e solo se assolutamente indispensabile. In merito al tema della manutenzione annuale per mantenere pulita dalla vegetazione una fascia di almeno 10m dalla pista lato fiume si prescrive di indicare che tale manutenzione annuale sia prevista unicamente laddove strettamente necessario, ovvero eliminando solo la vegetazione utile a garantire la realizzazione della ciclabile e la sicurezza idraulica. Infatti attività di disboscamento su fasce di tale spessore:
  - danneggiano e trasformano la qualità paesaggistica del territorio appenninico e fluviale;
  - diminuiscono le ombreggiature del tracciato ciclo escursionistico;
  - aumentano considerevolmente i costi di manutenzione della Ciclovía;
- garantire la rinaturalizzazione delle piste esistenti che andranno cessate;
- che sui tratti che si sviluppano su viabilità esistente in promiscuo devono essere garantite le migliori condizioni di percorribilità e sicurezza anche attraverso l’istituzione di sensi unici, sistemi di moderazione del traffico, segnaletica e altre soluzioni anche in riferimento alla normativa più recente. Parimenti in tutte le intersezioni e i “punti di conflitto” con mezzi motorizzati devono

essere studiate le soluzioni che migliorino la continuità del tracciato e la sicurezza reale e percepita per i ciclisti;

- uniformare l'utilizzo di Punti informativi in legno previsti (come indicato nella tavola M-G11 SCHEMI DELLE OPERE D\_ARTE) ai prodotti in corso di definizione nel tratto di Ciclovía del Sole Mirandola-Sala Bolognese al fine di garantire la riconoscibilità del tracciato;
- che la riconoscibilità del percorso cicloturistico venga rafforzata con l'uso del logo della Ciclovía del Sole e relativi pittogrammi da concordarsi con la Città metropolitana;
- che relativamente al margine dei 3 m della pista ciclabile sia prevista e realizzata una finitura che ne definisca i bordi laterali in maniera netta e precisa;
- integrare le planimetrie delle prossime fasi progettuali con gli elementi del contesto territoriale e con le informazioni necessarie alla comprensione dell'inserimento del tracciato, ivi compresi tutti i riferimenti dettagliati negli altri elaborati grafici e progettuali;
- in riferimento alla relazione M-I2 STANDARD EUROVELO 7 DM 29-11-2018 ALLEGATO 4 siano apportate le seguenti modifiche nel livello progettuale successivo:
  - A2.2 per soddisfare il livello "buono" del punto A.2 è necessario rispondere anche ai requisiti richiesti per il livello "minimo", pertanto si deve integrare il paragrafo aggiungendo la descrizione di tali punti e requisiti;
  - B2- punto C1: relativamente alla previsione di restringimento della sezione in località Capriglia, si chiede di integrare il paragrafo specificando la larghezza minima raggiunta da tale restringimento e la lunghezza totale della sezione interessata al fine di giustificare e chiarire la criticità rilevata. Infatti un restringimento puntuale è ammissibile, ma deve essere minimizzato al massimo al fine di non impedire il passaggio di bici equipaggiate o di tipologia particolare (come cargo o hand bike) oppure impedire il passaggio nelle due direzioni su un tratto molto esteso di ciclabile;
  - B5: nel paragrafo si indica che la sosta è garantita nei centri abitati così come l'approvvigionamento di acqua potabile. Per una perfetta fruibilità del percorso si prescrive una verifica delle dotazioni effettivamente disponibili nei centri abitati.
  - B5: integrare il paragrafo con le indicazioni inerenti Servizi igienici e tecnologie smart, così come richiesto dall'Allegato 4 degli Standard Eurovelo 7.

*Catia Chiusaroli*  
Responsabile del Servizio Pianificazione  
della Mobilità



CITTÀ  
METROPOLITANA  
DI BOLOGNA

Area Servizi Territoriali Metropolitan  
Servizio Progettazione costruzioni e Manutenzione strade

Bologna, 1 dicembre 2020

***Al Servizio Pianificazione Urbanistica***

**Oggetto:** Conferenza di Servizi del Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto per la realizzazione del “PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO SILLA” (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano – Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante di pianificazione territoriale.

Con riferimento all’indizione della Conferenza dei Servizi, in atti al PG 19647 del 9 aprile 2020, ed alle successive sedute della conferenza relative al progetto in oggetto, si chiede che vengano integrate e sviluppate, nelle prossime fasi progettuali, le planimetrie e le sezioni di tutti i nodi di interferenza con le strade provinciali nonché i dettagli del passaggio sul ponte in località America – Europa lungo la SP 24 “Grizzana” con la seguente prescrizione:

che tutti i punti di interferenza tra il percorso ciclo turistico e la viabilità provinciale dovranno essere progettati nel rispetto del Codice della Strada e sottoposti nella versione esecutiva alla Città metropolitana di Bologna per il parere finale;

Responsabile  
UO Demanio e Sicurezza stradale  
Ing Ursula Montanari

Documento firmato digitalmente

**Unione dei comuni dell'Appennino**

**bolognese**

**Difesa del suolo**

PEC: [unioneappennino@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneappennino@cert.provincia.bo.it)

c.a. Ing. Emilio Pedone

p.c. Unità Territoriale Bologna Nodo

OGGETTO: Conferenza di Servizi del Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto per la realizzazione del “PERCORSO CICLOTURISTICO EUROVELO 7 TRATTA MARZABOTTO-SILLA” (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano-Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato) in variante di pianificazione territoriale.

In riferimento alla vostra richiesta prot. n. 0009191/2020 di pari oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto, a cura e spese dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese, con le seguenti prescrizioni:

- nel tratto di pista “Ponte di Sperticano – Pioppe” laddove risulta necessaria l'installazione di una recinzione a separazione dalla linea ferroviaria, si dovrà realizzare una cunetta di scolo delle acque alla base del rilevato ferroviario, con contestuale decespugliamento di un tratto di almeno 1.50 ml lungo la scarpata partendo dal piede del rilevato. Ad ogni modo dovrà essere sempre garantito il regolare deflusso delle acque dalla piattaforma ferroviaria;
- il posizionamento dei cancelli pedonali previsti nella recinzione di separazione sarà concordata tramite sopralluogo congiunto con personale RFI;
- i lavori di svuotamento dell'arcata del Ponte di Lissano non dovranno interessare in alcun modo le parti strutturali del ponte;
- si ribadisce che la recinzione in rete metallica di separazione dalla linea ferroviaria è posta al di fuori del campo di tensionabilità, pari a tre metri dalla verticale della linea di contatto, e quindi non occorre prevedere nessun impianto di protezione, si consiglia comunque di considerare che le zone dove la pista si avvicina maggiormente alla linea ferroviaria sono caratterizzate dalla circolazione di correnti vaganti. E' quindi opportuno valutare in relazione alla norma CEI 9-6/2 la possibilità di ridurre tale circolazione adottando soluzioni tecniche che riducano dal punto di vista elettrico l'estensione delle masse a contatto con il terreno, in particolare per la recinzione dovrà essere realizzata in elementi con un'estensione di 15 metri massimo e separati l'uno dall'altro di circa 5 cm;



Inoltre si comunica che il “*percorso cicloturistico*” interferisce la linea ferroviaria Pistoia-Bologna in tre punti:

- nuovo attraversamento ciclopedonale in corrispondenza del sottopasso esistente, nel Comune di Grizzana Morandi, al km 82+999 linea Pistoia-Bologna;
- nuovo attraversamento ciclopedonale in corrispondenza del Ponte di Lissano, nel Comune di Vergato, al km 86+893,5 linea Pistoia-Bologna;
- parallelismo con pista ciclopedonale, con occupazione di diverse particelle di proprietà RFI, nel Comune di Marzabotto, tratto Ponte di Sperticano – Pioppe, dal km 99+347 al km 102+445 della linea Pistoia-Bologna;

per i tre attraversamenti elencati, sarà incaricata la società Ferservizi per la stipula delle convenzioni, che regoleranno la realizzazione e la gestione degli attraversamenti, ed inoltre per l'emissione di fattura a carico dell'Ente Attuatore, per il pagamento degli oneri di istruttoria e di primo impianto. Al fine di fornire tutte le informazioni necessarie, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo degli oneri da riconoscere a RFI per la realizzazione dei lavori, specificando che la sottoscrizione delle convenzioni da parte delle Amministrazioni Comunali e il pagamento dei relativi oneri sono propedeutici all'autorizzazione dell'inizio dei lavori.

Descrizione degli oneri	Importo
Spese di istruttoria (valutazione progetto D.T.P.) + Compenso Ferservizi + Prestazioni personale Unità Territoriale Nodo	<b>€ 13.940,80</b>

Si precisa quindi che l'importo totale che verrà richiesto prima della sottoscrizione delle Convenzioni è pari a **€ 13.940,80 + IVA** di legge.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento.

Cordiali saluti.

Emanuele Lolli



LOLLI EMANUELE  
RFI  
18.02.2021  
08:16:23 UTC

Spett.le  
**Unione dei comuni dell'Appennino  
bolognese**  
**Difesa del suolo**

PEC: [unioneappennino@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneappennino@cert.provincia.bo.it)

c.a. Ing. Emilio Pedone

p.c. **Ferservizi S.p.A.**  
Zona Tirrenica Nord  
Via del Lazzaretto, 16  
40131 Bologna (BO)  
[ferservizi.bologna@pec.ferservizi.it](mailto:ferservizi.bologna@pec.ferservizi.it)

p.c. **Unità Territoriale Bologna Nodo**  
Sede

**Oggetto: Linea Pistoia – Bologna parallelismo ciclopedonale dal km 99+347 al km 102+445. Percorso cicloturistico Eurovelo 7 – Comune di Marzabotto.**

In relazione alla richiesta di realizzazione dell'interferenza in oggetto:

- visto il progetto esecutivo,
- vista la comunicazione di Ferservizi S.p.A. che conferma l'avvenuta stipula del contratto n° 21/0030 regolante l'interferenza ed il pagamento degli oneri connessi,

### **SI AUTORIZZA**

*ai sensi dell'art 58 del D.P.R. n. 753/80*

la realizzazione dell'opera in oggetto secondo gli elaborati progettuali approvati e nel rispetto di quanto riportato nell'Articolo Tecnico, allegato al suddetto contratto.

La presente Autorizzazione è subordinata, pena la nullità, alla verifica positiva della rispondenza progettuale con lo stato dei luoghi, eseguita in contraddittorio dai tecnici dell'Unità Territoriale Bologna Nodo di RFI. Per la formalizzazione dell'inizio dei lavori in ambito ferroviario e nelle immediate vicinanze, subordinata alla predetta verifica, codesto Ente

Via G. Matteotti, 5 – 40129 Bologna  
Telecom 051.258.6940 – FS 921.6940 – Fac 051.258.6091 – FS 921.6091  
C.D.C. Tel. 051.258.6733 – FS 921.6733

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. euro 31.528.425,067,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



Richiedente dovrà prendere contatti con l'Unità Territoriale Bologna Nodo, nella persona di Pietro Seminerio (cell. 3138094860, e-mail [p.seminerio@rfi.it](mailto:p.seminerio@rfi.it)) per il sopralluogo congiunto e relativa verbalizzazione.

Nel suddetto verbale verranno stabiliti anche i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori, del controllo delle caratteristiche delle opere e di eventuali altri interventi che si ritenessero necessari per garantire la regolarità dell'esercizio ferroviario.

Rispetto ai tempi fissati l'Ente potrà presentare la richiesta di proroga per cause di forza maggiore, purché adeguatamente documentate. Sarà facoltà dell'Unità Territoriale Bologna Nodo esaminare la richiesta presentata ed autorizzare la proroga dei termini fissati.

Nel caso l'esecuzione dell'opera rendesse necessari rallentamenti/interruzioni dell'esercizio ferroviario, gli oneri di tali limitazioni verranno versati dall'Ente a RFI entro 20 giorni lavorativi dall'emissione della fattura, pena la nullità dell'Autorizzazione.

Sarà cura dell'Ente comunicare la fine dei lavori all'Unità Territoriale Bologna Nodo, che fisserà un sopralluogo congiunto per accertare l'effettiva conclusione dei lavori autorizzati.

L'esito del sopralluogo risulterà da apposito verbale redato in contraddittorio, che permetterà la messa in esercizio dell'interferenza.

Prima della data fissata per il sopralluogo congiunto dovranno essere consegnati i certificati di collaudo dei materiali ed il certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori, nel quale viene dichiarato che le opere previste sono state eseguite in conformità agli elaborati progettuali approvati da RFI.

L'interferenza non potrà entrare in esercizio prima della sottoscrizione del citato verbale di regolare esecuzione.

Cordiali saluti.

Emanuele Lolli



LOLLI  
EMANUELE  
RFI  
10.09  
.2021  
12:16:43  
UTC

Spett.le  
**Unione dei comuni dell'Appennino  
bolognese**  
**Difesa del suolo**

PEC: [unioneappennino@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneappennino@cert.provincia.bo.it)  
c.a. Ing. Emilio Pedone

p.c. **Ferservizi S.p.A.**  
Zona Tirrenica Nord  
Via del Lazzaretto, 16  
40131 Bologna (BO)  
[ferservizi.bologna@pec.ferservizi.it](mailto:ferservizi.bologna@pec.ferservizi.it)

p.c. **Unità Territoriale Bologna Nodo**  
Sede

**Oggetto: Linea Pistoia – Bologna attraversamento ciclopedonale al km 86+839.  
Percorso cicloturistico Eurovelo 7 – Comune di Vergato.**

In relazione alla richiesta di realizzazione dell'interferenza in oggetto:

- visto il progetto esecutivo,
- vista la comunicazione di Ferservizi S.p.A. che conferma l'avvenuta stipula del contratto n° 21/0031 regolante l'interferenza ed il pagamento degli oneri connessi,

### **SI AUTORIZZA**

*ai sensi dell'art 58 del D.P.R. n. 753/80*

la realizzazione dell'opera in oggetto secondo gli elaborati progettuali approvati e nel rispetto di quanto riportato nell'Articolo Tecnico, allegato al suddetto contratto.

La presente Autorizzazione è subordinata, pena la nullità, alla verifica positiva della rispondenza progettuale con lo stato dei luoghi, eseguita in contraddittorio dai tecnici dell'Unità Territoriale Bologna Nodo di RFI. Per la formalizzazione dell'inizio dei lavori in

ambito ferroviario e nelle immediate vicinanze, subordinata alla predetta verifica, codesto Ente Richiedente dovrà prendere contatti con l'Unità Territoriale Bologna Nodo, nella persona di Pietro Seminerio (cell. 3138094860, e-mail [p.seminerio@rfi.it](mailto:p.seminerio@rfi.it)) per il sopralluogo congiunto e relativa verbalizzazione.

Nel suddetto verbale verranno stabiliti anche i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori, del controllo delle caratteristiche delle opere e di eventuali altri interventi che si ritenessero necessari per garantire la regolarità dell'esercizio ferroviario.

Rispetto ai tempi fissati l'Ente potrà presentare la richiesta di proroga per cause di forza maggiore, purché adeguatamente documentate. Sarà facoltà dell'Unità Territoriale Bologna Nodo esaminare la richiesta presentata ed autorizzare la proroga dei termini fissati.

Nel caso l'esecuzione dell'opera rendesse necessari rallentamenti/interruzioni dell'esercizio ferroviario, gli oneri di tali limitazioni verranno versati dall'Ente a RFI entro 20 giorni lavorativi dall'emissione della fattura, pena la nullità dell'Autorizzazione.

Sarà cura dell'Ente comunicare la fine dei lavori all'Unità Territoriale Bologna Nodo, che fisserà un sopralluogo congiunto per accertare l'effettiva conclusione dei lavori autorizzati.

L'esito del sopralluogo risulterà da apposito verbale redato in contraddittorio, che permetterà la messa in esercizio dell'interferenza.

Prima della data fissata per il sopralluogo congiunto dovranno essere consegnati i certificati di collaudo dei materiali ed il certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori, nel quale viene dichiarato che le opere previste sono state eseguite in conformità agli elaborati progettuali approvati da RFI.

L'interferenza non potrà entrare in esercizio prima della sottoscrizione del citato verbale di regolare esecuzione.

Cordiali saluti.

Emanuele Lolli



LOLLI  
EMANUELE  
RFI  
13.09.2021  
10:19:39  
UTC

Spett.le  
**Unione dei comuni dell'Appennino  
bolognese**  
**Difesa del suolo**

PEC: [unioneappennino@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneappennino@cert.provincia.bo.it)

c.a. Ing. Emilio Pedone

p.c. **Ferservizi S.p.A.**  
Zona Tirrenica Nord  
Via del Lazzaretto, 16  
40131 Bologna (BO)  
[ferservizi.bologna@pec.ferservizi.it](mailto:ferservizi.bologna@pec.ferservizi.it)

p.c. **Unità Territoriale Bologna Nodo**  
Sede

**Oggetto: Linea Pistoia – Bologna attraversamento ciclopedonale al km 83+000.  
Percorso cicloturistico Eurovelo 7 – Comune di Grizzana Morandi.**

In relazione alla richiesta di realizzazione dell'interferenza in oggetto:

- visto il progetto esecutivo,
- vista la comunicazione di Ferservizi S.p.A. che conferma l'avvenuta stipula del contratto n° 21/0032 regolante l'interferenza ed il pagamento degli oneri connessi,

### **SI AUTORIZZA**

*ai sensi dell'art 58 del D.P.R. n. 753/80*

la realizzazione dell'opera in oggetto secondo gli elaborati progettuali approvati e nel rispetto di quanto riportato nell'Articolo Tecnico, allegato al suddetto contratto.

La presente Autorizzazione è subordinata, pena la nullità, alla verifica positiva della rispondenza progettuale con lo stato dei luoghi, eseguita in contraddittorio dai tecnici dell'Unità Territoriale Bologna Nodo di RFI. Per la formalizzazione dell'inizio dei lavori in

ambito ferroviario e nelle immediate vicinanze, subordinata alla predetta verifica, codesto Ente Richiedente dovrà prendere contatti con l'Unità Territoriale Bologna Nodo, nella persona di Pietro Seminerio (cell. 3138094860, e-mail [p.seminerio@rfi.it](mailto:p.seminerio@rfi.it)) per il sopralluogo congiunto e relativa verbalizzazione.

Nel suddetto verbale verranno stabiliti anche i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori, del controllo delle caratteristiche delle opere e di eventuali altri interventi che si ritenessero necessari per garantire la regolarità dell'esercizio ferroviario.

Rispetto ai tempi fissati l'Ente potrà presentare la richiesta di proroga per cause di forza maggiore, purché adeguatamente documentate. Sarà facoltà dell'Unità Territoriale Bologna Nodo esaminare la richiesta presentata ed autorizzare la proroga dei termini fissati.

Nel caso l'esecuzione dell'opera rendesse necessari rallentamenti/interruzioni dell'esercizio ferroviario, gli oneri di tali limitazioni verranno versati dall'Ente a RFI entro 20 giorni lavorativi dall'emissione della fattura, pena la nullità dell'Autorizzazione.

Sarà cura dell'Ente comunicare la fine dei lavori all'Unità Territoriale Bologna Nodo, che fisserà un sopralluogo congiunto per accertare l'effettiva conclusione dei lavori autorizzati.

L'esito del sopralluogo risulterà da apposito verbale redato in contraddittorio, che permetterà la messa in esercizio dell'interferenza.

Prima della data fissata per il sopralluogo congiunto dovranno essere consegnati i certificati di collaudo dei materiali ed il certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori, nel quale viene dichiarato che le opere previste sono state eseguite in conformità agli elaborati progettuali approvati da RFI.

L'interferenza non potrà entrare in esercizio prima della sottoscrizione del citato verbale di regolare esecuzione.

Cordiali saluti.

Emanuele Lolli



LOLLI  
EMANUELE  
RFI  
10.09  
.2021  
12:23:25  
UTC



AREA SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI  
SERVIZIO PROGETTAZIONE COSTRUZIONI MANUTENZIONE STRADE

**Oggetto:** rilascia **Nulla osta a Concessione per attraversamenti pedonali con impianto di illuminazione** all'interno di centro abitato, in territorio del Comune di **VERGATO** e del Comune di **GRIZZANA MORANDI** sulla **SP 24 GRIZZANA e SP 62/2 RIOLA-CAMUGNANO-CASTIGLIONE**.

**Decisione:**

l'Area Servizi Territoriali Metropolitan, Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade della Città metropolitana di Bologna,

**rilascia al**

**UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE** - P.IVA 91362080375 con sede in P.ZZA DELLA PACE 4 - 40038 VERGATO BO,

**NULLA OSTA A CONCESSIONE AD ESEGUIRE:**

**attraversamento pedonale con impianto di illuminazione** con lunghezza di m 5,00, larghezza di m 6,00 al KM 0+344,

in territorio del Comune di **GRIZZANA MORANDI** sulla **SP 24 GRIZZANA;**

**attraversamento pedonale con impianto di illuminazione** con lunghezza di m 5,00, larghezza di m 6,00 al KM 0+279,

in territorio del Comune di **VERGATO** sulla **SP 62/2 RIOLA-CAMUGNANO-CASTIGLIONE**.

L'occupazione stradale è **esente** dal pagamento annuale del canone, ai sensi dell'Art. **47** del citato *"Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale, di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria"*.

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune interessato ai fini del rilascio del provvedimento di concessione, che dovrà riportare le prescrizioni di seguito indicate e dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Città metropolitana per gli adempimenti di competenza.

## **Motivazioni:**

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data **12/08/2021** inoltrata dall' **UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

Visto il "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Delibera di Consiglio n° **12** del 28/04/2021;

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in seguito denominato "**NCds**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato "**RNCds**";

Visto il riferimento istruttorio del Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

Dato atto che il tratto di strada interessato corre all'interno di centro abitato in territorio del Comune di **GRIZZANA MORANDI** e del Comune di **VERGATO**, competente a rilasciare il definitivo provvedimento di concessione.

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. Il nulla osta è rilasciato:
  - a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
  - b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dai lavori autorizzati,
  - c) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.
2. La Città metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'Interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città metropolitana stessa.
3. Il nulla osta può essere revocato in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare

diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Titolare dell'atto ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.

4. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

**5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.**

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE**

**6. Il nulla osta è subordinato al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.**

7. Il Titolare dell'atto dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti elettriche.

8. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del "NCdS" e del "RNCdS".

9. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne con l'uso dell'impianto semaforico per il senso unico alternato. All'imbrunire la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

Qualora la situazione lo richieda o su semplice richiesta del personale della Città metropolitana, l'impianto semaforico dovrà essere spento ed il senso unico alternato sarà regolato da movieri esperti, opportunamente equipaggiati e dotati di regolari radio-trasmittenti.

10. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

11. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

12. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.

13. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

14. Lo scavo per la posa trasversale sarà eseguito a cielo aperto, previo taglio a sega del manto stradale, su metà della sede viabile per volta in modo da non interrompere il transito.

15. Nell'attraversamento la condotta sarà protetta da un fodero di  $\square$  adeguato interrato a profondità non inferiore a **1,00 m** dal piano viabile.

In ogni caso l'estradosso del fodero di protezione non dovrà essere mai inferiore a **0,50 m** dal piano di scorrimento delle acque di eventuale fosso stradale tombato.

16. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

17. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con inerte stabilizzato misto cementato o con cls dosato a **2,5 q/m<sup>3</sup>**, costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiore a **20 cm**, fino a quota - **10 cm** dal piano viabile.

18. Il ripristino del piano viabile dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso BINDER, con spessore di **7 cm**, e con conglomerato bituminoso tipo chiuso, con spessore di almeno **3 cm**, previa spalmatura d'attacco con emulsione bituminosa ricoperta di sabbia fine.

19. Il solo tappeto di usura verrà esteso, previa fresatura di **3 cm**, per tutta la larghezza stradale 10 metri prima e dopo lo scavo di attraversamento a cielo aperto.

20. S danno inoltre le seguenti prescrizioni:

- La fascia zebra di attraversamento pedonale dovrà essere illuminata secondo parametri della normativa UNI 11248/2007 e la UNI EN13201-2

ovvero mediante l'installazione di apparecchi ad emissione di luce asimmetrica con fascio di luce trasversale che massimizzi la visibilità del pedone (cfr. Determina Direttore Generale Ambiente - Regione Emilia-Romagna n. 1431/2010).

- Le strisce pedonali dovranno essere realizzate mediante l'impiego di vernici ad alta visibilità ed aderenza (per esempio gocciato).
- Dovranno essere installati a lato dell'attraversamento, su entrambi i lati della carreggiata i segnali di "attraversamento pedonale" (figura II 303 art. 135 Reg CdS) bifacciali.
- Almeno sette giorni prima della realizzazione degli attraversamenti pedonali dovrà essere data comunicazione agli uffici tecnici della Città metropolitana di Bologna al fine del rilascio di nulla osta per l'emissione di ordinanza di competenza comunale.

21. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà della Città metropolitana.

22. Il Nuovo Codice della Strada art. 40 comma 11 del D.Lgs. 285/92 e s.m.i., prevede che gli attraversamenti pedonali debbano essere sempre accessibili, anche dalle persone non deambolanti su sedie a rotelle e che, per quanto prevede il D.P.R. 24 Luglio 1996 all'art. 6, "nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità", viste anche le norme in vigore in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, tenuto conto anche che l'attraversamento deve essere collocato in posizione tale che lo stesso ed i relativi cartelli che lo segnalano risultino "visibili" per quanto prevede l'art. 79 (visibilità dei segnali) comma 1 del vigente Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

23. La segnaletica orizzontale inerente la segnalazione di attraversamento pedonale dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 145 del Regolamento del Nuovo Codice della Strada e mantenuta in efficienza nel tempo, la sua manutenzione sarà a cura e

spese del Comune, essendo il tratto di strada urbano.

24. Sarà onere del Comune, la realizzazione, manutenzione e l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale e verticale necessaria all'installazione degli attraversamenti pedonali secondo le suddette indicazioni.

25. Il Comune dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

26. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del titolare.

27. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Comune.

28. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

29. In caso di inadempienza, il Servizio Manutenzione Progettazione Costruzioni Strade provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Comune.

30. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testé concessi è a totale carico del Comune.

31. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 (dodici) mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza su indicata.

32. Il Comune è tenuto a comunicare alla Città metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

33. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo o e-mail al

Tecnico.

Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Geom. PAOLO DONDINI, tel. 329 7504902 e-mail [paolo.dondini@cittametropolitana.bo.it](mailto:paolo.dondini@cittametropolitana.bo.it).

Il presente provvedimento viene rilasciato in carta libera ai sensi dell'Art. 20 del citato *“Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”*.

**Il Dirigente del Servizio Progettazione costruzioni e  
Manutenzione strade**

(Ing. Maurizio Martelli)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.



AREA SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI  
SERVIZIO PROGETTAZIONE COSTRUZIONI MANUTENZIONE STRADE

**Oggetto:** rilascia **Concessione per attraversamento pedonale semaforizzato a chiamata**, in territorio del Comune di **VERGATO** sulla **SP 24 GRIZZANA**.

**Decisione:**

l'Area Servizi Territoriali Metropolitani, Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade della Città metropolitana di Bologna,

**rilascia al**

**UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE** - P.IVA 91362080375 con sede in P.ZZA DELLA PACE 4 - 40038 VERGATO BO,

**CONCESSIONE AD ESEGUIRE:**

**attraversamento pedonale semaforizzato a chiamata** con lunghezza di m 29,00, larghezza di m.6,00 al KM 0+115, in territorio del Comune di **GRIZZANA MORANDI** sulla **SP 24 GRIZZANA**.

L'occupazione stradale è **esente** dal pagamento annuale del canone, ai sensi dell'Art. **47** del citato "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale, di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*".

**Motivazioni:**

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data **12/08/2021** inoltrata dall' **UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

Visto il "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Delibera di Consiglio n° **12** del 28/04/2021;

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in

seguito denominato “**NCdS**”, nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato “**RNCdS**”;

Visto il riferimento istruttorio del Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. La concessione è rilasciata:
  - a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
  - b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dai lavori autorizzati,
  - c) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.
2. La Città metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'Interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città metropolitana stessa.
3. Il provvedimento può essere revocato in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Titolare dell'atto ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.

4. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

**5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.**

## PRESCRIZIONI TECNICHE

**6. Il provvedimento è subordinato al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.**

7. Il Titolare dell'atto dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti elettriche.

8. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del "NCdS" e del "RNCdS".

9. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne con l'uso dell'impianto semaforico per il senso unico alternato. All'imbrunire la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

Qualora la situazione lo richieda o su semplice richiesta del personale della Città metropolitana, l'impianto semaforico dovrà essere spento ed il senso unico alternato sarà regolato da movieri esperti, opportunamente equipaggiati e dotati di regolari radio-trasmittenti.

10. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

11. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

12. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.

13. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

14. Lo scavo per la posa trasversale sarà eseguito a cielo aperto, previo taglio a sega del manto stradale, su metà della sede viabile per volta in modo da non interrompere il

transito.

15. Nell'attraversamento la condotta sarà protetta da un fodero di □ adeguato interrato a profondità non inferiore a **1,00 m** dal piano viabile.

In ogni caso l'estradosso del fodero di protezione non dovrà essere mai inferiore a **0,50 m** dal piano di scorrimento delle acque di eventuale fosso stradale tombato.

16. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

17. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con inerte stabilizzato misto cementato o con cls dosato a **2,5 ql/m<sup>3</sup>**, costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiore a **20 cm**, fino a quota - **10 cm** dal piano viabile.

18. Il ripristino del piano viabile dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso BINDER, con spessore di **7 cm**, e con conglomerato bituminoso tipo chiuso, con spessore di almeno **3 cm**, previa spalmatura d'attacco con emulsione bituminosa ricoperta di sabbia fine.

19. Il solo tappeto di usura verrà esteso, previa fresatura di **3 cm**, per tutta la larghezza stradale 10 metri prima e dopo lo scavo di attraversamento a cielo aperto.

20. Si prescrive inoltre:

- Le lanterne semaforiche destinate al flusso veicolare dovranno essere installate con ripetizione su portale a pastorale e pannello di contrasto al fine di massimizzarne la visibilità anche a grande distanza;
- Il tempo minimo di giallo fisso precedente il rosso del semaforo veicolare dovrà essere superiore a 5 secondi;
- Il tempo massimo di attesa dalla prima chiamata pedonale al rosso veicolare (il verde pedonale scatterà poi con i necessari tempi di ritardo di sicurezza) non dovrà superare 60 secondi; in caso di più chiamate consecutive il tempo massimo di attesa del verde pedonale dovrà essere compreso i 60 e i 120 secondi.
- Almeno trenta giorni prima della realizzazione dell'attraversamento pedonale dovrà essere data comunicazione agli uffici tecnici della Città metropolitana di

Bologna al fine della redazione di ordinanza di istituzione di attraversamento pedonale semaforizzato di competenza dell'ente proprietario della strada

- La fascia zebra di attraversamento pedonale dovrà essere illuminata secondo i parametri della normativa UNI 11248/2007 e la UNI EN13201-2 ovvero mediante l'installazione di apparecchi ad emissione di luce asimmetrica con fascio di luce trasversale che massimizzi la visibilità del pedone (cfr. Determina Direttore Generale Ambiente - Regione Emilia-Romagna n. 1431/2010).
- Le strisce pedonali dovranno essere realizzate mediante l'impiego di vernici ad alta visibilità ed aderenza (per esempio gocciato).
- Dovranno essere installati a lato dell'attraversamento, su entrambi i lati della carreggiata i segnali di "attraversamento pedonale" (figura II 303 art. 135 Reg CdS) bifacciali aventi validità in caso di semaforo spento o lampeggiante.
- Dovranno essere installati 150 metri prima del semaforo lungo la strada provinciale extraurbana i segnali di SEMAFORO (figura 31 Art. 99 Regolamento CdS).
- L'impianto semaforico dovrà essere dotato di batterie supplementari in modo da evitare il più possibile lo spegnimento in caso di mancanza di alimentazione non prevista.
- In orario notturno, dalle 23.00 alle ore 7.00, sia il semaforo veicolare che quello pedonale (in questo caso la lanterna con pedone giallo) dovrà essere posto a luce gialla lampeggiante.
- Per qualsiasi malfunzionamento dell'impianto dovrà essere garantito un tempestivo intervento e prima dell'attivazione dovrà essere fornito ai tecnici della Città metropolitana di Bologna il numero di telefono attivo 24 ore su 24 presso il quale attivare la chiamata di ripristino.

21. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà della Città metropolitana.

22. Il Nuovo Codice della Strada art. 40 comma 11 del D.Lgs. 285/92 e s.m.i., prevede

che gli attraversamenti pedonali debbano essere sempre accessibili, anche dalle persone non deambulanti su sedie a rotelle e che, per quanto prevede il D.P.R. 24 Luglio 1996 all'art. 6, "nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità", viste anche le norme in vigore in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, tenuto conto anche che l'attraversamento deve essere collocato in posizione tale che lo stesso ed i relativi cartelli che lo segnalano risultino "visibili" per quanto prevede l'art. 79 (visibilità dei segnali) comma 1 del vigente Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

23. La segnaletica orizzontale inerente la segnalazione di attraversamento pedonale dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 145 del Regolamento del Nuovo Codice della Strada e mantenuta in efficienza nel tempo, la sua manutenzione sarà a cura e spese del Comune, essendo il tratto di strada urbano.

24. Sarà onere del Comune, la realizzazione, manutenzione e l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale e verticale necessaria all'installazione degli attraversamenti pedonali secondo le suddette indicazioni.

25. Il Comune dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

26. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del titolare.

27. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Comune.

28. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

29. In caso di inadempienza, il Servizio Manutenzione Progettazione Costruzioni Strade provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese,

nessuna esclusa, al Comune.

30. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testé concessi è a totale carico del Comune.

31. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 (dodici) mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza su indicata.

32. Il Comune è tenuto a comunicare alla Città metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

33. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo o e-mail al Sorvegliante.

Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Geom. PAOLO DONDINI, tel. 329 7504902; il Sorvegliante Referente è il Sig. Geom. DAVIDE BALLI, tel. 331 6779884, e-mail [davide.balli@cittametropolitana.bo.it](mailto:davide.balli@cittametropolitana.bo.it)

**Il Dirigente del Servizio Progettazione costruzioni e  
Manutenzione strade**

(Ing. Maurizio Martelli)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.



AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E

PROTEZIONE CIVILE - BOLOGNA

IL RESPONSABILE

**DAVIDE PARMEGGIANI**

(invio tramite PEC)

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

Piazza della Pace, 4

40038 Vergato

[unioneappennino@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneappennino@cert.provincia.bo.it)

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA - per il rilascio delle concessioni di occupazione di aree demaniali per la realizzazione del percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7", corsi d'acqua Fiume Reno e Vari, Comune di Grizzana Morandi, Marzabotto e Vergato - TRASMISSIONE DETERMINAZIONI.

Come richiesto telefonicamente in data odierna, siamo ad inoltrarvi per conoscenza le sottoelencate Determinazioni:

- 1) Pratica BO20T0090\_Comune di Marzabotto: DETERMINA Num. 3867 del 03.11.2021;
- 2) Pratica BO21T0005\_Comune di Vergato: DETERMINA Num. 3866 del 03.11.2021;
- 3) Pratica BO21T0007\_Comune di Grizzana Morandi: DETERMINA 3865 del 03.11.2021;

Il referente tecnico a cui fare riferimento per qualsiasi ulteriore informazione inerente all'argomento è Geom. Antonino Garofalo (051 5276863) o Ing. Mirko Pritoni (051 5274589).

Si allega la determina citata.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Servizio  
Ing. Davide Parmeggiani  
(firmato digitalmente)

16/11/2021\_\_Lettera di Trasmissione\_DETERMINE AD Unione dei Comuni App Bolognesi.docx

Allegati:

DETERMINAZIONE Num. 3867 del 03.11.2021\_Documento\_finale\_DPC20214022.pdf

DETERMINAZIONE Num. 3866 del 03.11.2021\_Documento\_finale\_DPC20214023.pdf

DETERMINAZIONE Num. 3865 del 03.11.2021\_Documento\_finale\_DPC20214024.pdf

Viale della Fiera 8  
40127 Bologna

Tel 051 527 4530 / 4590

Email: [stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it)

PEC: [stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3865 del 03/11/2021 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2021/4024 del 03/11/2021

**Struttura proponente:** SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOTURISTICO DENOMINATO "EUROVELO 7", CORSI D'ACQUA: FIUME RENO E VARI, COMUNE DI GRIZZANA MORANDI - PROCEDIMENTO: BO21T0007.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

**Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Davide Parmeggiani

r\_emiro.Protezione Civile - Prot. 16/11/2021.0062479.U

Firmato digitalmente

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2021/0007273 del 08/02/2021, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO21T0007, per l'occupazione di aree demaniali per la realizzazione di percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7" tratto Marzabotto-Silla, in favore del:

COMUNE di Grizzana Morandi

C.F. 01043110376; P.I. 01043110376;

nei seguenti tratti:

**Interferenza 01 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Pioppe di Salvaro;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Destra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 1 - Antistante al Mappale: 5;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 04 - Tav. PROG 04\_01

**Interferenza 02 - attraversamento con tombamento Tipo OT03:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Ca' Nova;

CORSO D'ACQUA: Rio Canova; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 1 - Antistante al Mappale: 141;

Foglio 6 - Antistante al Mappale: 3;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 05 - Tav. PROG 05\_01 rev01.;

**Interferenza 03 - attraversamento con tombamento Tipo OT03:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Campiglia;

CORSO D'ACQUA: Rio della Casalina; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 6 - Antistante al Mappale: 29;

Foglio 5 - Antistante al Mappale: 2;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 07-08 Tav PROG 07-08\_01 rev01;

**Interferenza 04 - attraversamento su ponticello esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Fornace;

CORSO D'ACQUA: Rio Sabbioni; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 5 - Antistante ai Mappali: 60 - 59;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 10-11 - Tav. PROG 11\_01

**Interferenza 05 - attraversamento con tombamento Tipo OT03:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Fornace;  
CORSO D'ACQUA: Rio Scanello; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 5 - Antistante ai Mappali: 28 - 23;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 12 - Tav. PROG 12\_01 rev01;

**Interferenza 06 - Parallelismo:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Casetta;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Destra;  
DATI CATASTALI: Foglio 5 - Antistante al Mappale: 23;  
Foglio 6 - Antistante al Mappale: 136;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. PROG 13\_02

**Interferenza 07 - attraversamento su ponticello esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Madonna del Bosco;  
CORSO D'ACQUA: Fosso Fabiani; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 40 - Antistante al Mappale: 154;  
Foglio 3 - Antistante al Mappale: 14;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. PROG 13\_04

**Interferenza 08 - attraversamento su ponticello esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': America;  
CORSO D'ACQUA: Rio Cà di Minghetto; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 3 - Antistante al Mappale: 94;  
Foglio 8 - Antistante al Mappale: 1;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. PROG 13\_05

**Interferenza 09 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': America;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Destra Idraulica;  
DATI CATASTALI: Foglio 8 - Antistante ai Mappali: 151 - 67;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. PROG 13\_05

**Interferenza 10 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Ponte;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Destra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 49 - Antistante al Mappale: 745;

Elaborato: Tratto 28

**Interferenza 11 - attraversamento con tombamento Tipo OTR2:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Fornace;

CORSO D'ACQUA: Fosso Demaniale; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 61 - Antistante ai Mappali: 2 - 21;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 28 - Tav. SDF 28\_02 rev01

**Interferenza 12 - attraversamento con tombamento Tipo OTR3:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Fornace;

CORSO D'ACQUA: Fosso Demaniale; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 61 - Antistante ai Mappali: 20 - 29;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 28 - Tav. SDF 28\_03 rev01

**Interferenza 13 - attraversamento con tombamento Tipo OTR1:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Fornace;

CORSO D'ACQUA: Fosso Demaniale; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 61 - Antistante ai Mappali: 29 - 43;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 28 - Tav. SDF 28\_03 rev01

**Interferenza 14 - parallelismo e attraver. su ponte esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Marano;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Destra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 61 - Antistante al Mappale: 185;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 28 - Tav. PROG 28\_04

Preso atto che il progetto per la realizzazione del "Percorso Cicloturistico Eurovelo 7 - Tratta Marzabotto Silla" (Stralcio funzionale Ponte di Sperticano - Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato), è stato valutato dal Servizio

Scrivente in sede di Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico - art. 53 co. 1 lett. A) legge regionale 24/2017;

Considerato che il Servizio Scrivente, con lettera Protocollata al PC/2020/0061652 del 11/11/2020, ha emesso il parere di competenza con relative prescrizioni;

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore del:

COMUNE di Grizzana Morandi

C.F. 01043110376; P.I. 01043110376;

per l'occupazione di aree demaniali per la realizzazione di percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7" tratto Marzabotto-Silla, nei seguenti tratti:

#### **Interferenza 01 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Pioppe di Salvaro;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Destra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 1 - Antistante al Mappale: 5;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 04 - Tav. PROG 04\_01

#### **Interferenza 02 - attraversamento con tombamento Tipo OT03:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Ca' Nova;

CORSO D'ACQUA: Rio Canova; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 1 - Antistante al Mappale: 141;

Foglio 6 - Antistante al Mappale: 3;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 05 - Tav. PROG 05\_01 rev01.;

#### **Interferenza 03 - attraversamento con tombamento Tipo OT03:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Campiglia;  
CORSO D'ACQUA: Rio della Casalina; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 6 - Antistante al Mappale: 29;  
Foglio 5 - Antistante al Mappale: 2;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 07-08 Tav PROG 07-08\_01  
rev01;

**Interferenza 04 - attraversamento su ponticello esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Fornace;  
CORSO D'ACQUA: Rio Sabbioni; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 5 - Antistante ai Mappali: 60 - 59;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 10-11 - Tav. PROG 11\_01

**Interferenza 05 - attraversamento con tombamento Tipo OT03:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Fornace;  
CORSO D'ACQUA: Rio Scanello; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 5 - Antistante ai Mappali: 28 - 23;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 12 - Tav. PROG 12\_01 rev01;

**Interferenza 06 - Parallelismo:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Casetta;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Destra;  
DATI CATASTALI: Foglio 5 - Antistante al Mappale: 23;  
Foglio 6 - Antistante al Mappale: 136;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. PROG 13\_02

**Interferenza 07 - attraversamento su ponticello esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Madonna del Bosco;  
CORSO D'ACQUA: Fosso Fabiani; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 40 - Antistante al Mappale: 154;  
Foglio 3 - Antistante al Mappale: 14;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. PROG 13\_04

**Interferenza 08 - attraversamento su ponticello esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': America;

CORSO D'ACQUA: Rio Cà di Minghetto; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 3 - Antistante al Mappale: 94;  
Foglio 8 - Antistante al Mappale: 1;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. PROG 13\_05

**Interferenza 09 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': America;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Destra Idraulica;  
DATI CATASTALI: Foglio 8 - Antistante ai Mappali: 151 - 67;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. PROG 13\_05

**Interferenza 10 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Ponte;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Destra Idraulica;  
DATI CATASTALI: Foglio 49 - Antistante al Mappale: 745;  
Elaborato: Tratto 28

**Interferenza 11 - attraversamento con tombamento Tipo OTR2:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Fornace;  
CORSO D'ACQUA: Fosso Demaniale; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 61 - Antistante ai Mappali: 2 - 21;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 28 - Tav. SDF 28\_02 rev01

**Interferenza 12 - attraversamento con tombamento Tipo OTR3:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Fornace;  
CORSO D'ACQUA: Fosso Demaniale; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 61 - Antistante ai Mappali: 20 - 29;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 28 - Tav. SDF 28\_03 rev01

**Interferenza 13 - attraversamento con tombamento Tipo OTR1:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Fornace;  
CORSO D'ACQUA: Fosso Demaniale; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 61 - Antistante ai Mappali: 29 - 43;  
Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 28 - Tav. SDF 28\_03 rev01

## **Interferenza 14 - parallelismo e attraver. su ponte esistente:**

COMUNE: Grizzana Morandi; LOCALITA': Marano;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Destra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 61 - Antistante al Mappale: 185;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 28 - Tav. PROG 28\_04

alle seguenti prescrizioni:

### **Prescrizioni preliminari alla realizzazione lavori:**

- 1) L'opera concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato. L'uso del "percorso cicloturistico" non può comunque coincidere con quello di "itinerari ciclopedonali" o di "strade/corsie/piste ciclabili" ai sensi del Codice della Strada in quanto il "percorso cicloturistico" in oggetto potrebbe non essere dotato della necessaria sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole. La necessaria informazione all'utenza in merito alle caratteristiche del percorso e a tutti i possibili rischi interferenziali (fra cui, a puro titolo esemplificativo, l'utilizzo del percorso da parte di mezzi addetti alla manutenzione e/o sorveglianza dei corsi d'acqua **dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - d'ora in avanti ARSTPC** - eventi meteo avversi e conseguenti regimi idraulici del corso d'acqua, ecc.), è a carico del Concessionario.
- 2) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC, ed in particolare al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 3) Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile del Procedimento, Direttore dei Lavori, ecc..) a cui fare riferimento durante l'esecuzione delle opere. Dovranno altresì essere comunicati i nominativi delle imprese che eseguiranno le opere, nonché i nominativi dei rispettivi responsabili.
- 4) Sono a carico del Concessionario l'identificazione degli eventuali manufatti e reti tecnologiche, sia aeree che sotterranee, presenti nelle tratte interessate dalle lavorazioni ed interferenti con le stesse, nonché tutti gli adempimenti da effettuarsi per lavorazioni da eseguirsi in prossimità degli attraversamenti suddetti, quali comunicazioni alle Società interessate (HERA, ENEL, TELECOM, SNAM, ecc..) in merito alle lavorazioni, tempi e distanze dagli attraversamenti interessati, e tutte le altre informazioni richieste e necessarie agli Enti proprietari di tali reti. Nel caso che queste interferiscano anche con aree demaniali, dovrà essere data

comunicazione al **Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna - d'ora in avanti "Servizio STPC di Bologna"**.

- 5) Nel caso in cui il percorso cicloturistico utilizzi per attraversamenti dei corsi d'acqua strutture esistenti quali ponti, tombamenti su strade esistenti o quant'altro, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione/adeguamento/rifacimento delle suddette opere (ponti, tombamenti, ecc.) o per lavori sul corso d'acqua, gli oneri che ne derivano, per il ripristino, per l'adeguamento o il rifacimento della pista stessa, saranno a totale carico del richiedente/Concessionario.
- 6) Nel caso in cui il percorso cicloturistico percorra tratti in parallelo al corso d'acqua, come nelle interferenze n. 6 e 14, il tracciato non dovrà presentare alcun ostacolo al deflusso di un eventuale piena con quote tali da sormontare il ciglio superiore della sponda.

#### **Prescrizioni relative alla fase esecutiva**

- 7) L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati, con particolare riferimento alle quote del piano di calpestio della pista stessa; a tal proposito si ritengono autorizzate le tavole espressamente richiamate nei singoli interventi con i seguenti identificativi:
  - TRAC\_Tracciato progetto\_04\_1.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_11\_1.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_13\_2.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_13\_4.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_13\_5.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_28\_4.pdfin allegato all'istanza di concessione;  
e le seguenti tavole integrative:
  - TRAC\_Tracciato progetto\_05\_1 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_07-08\_1 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_12\_1 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_28\_2 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_28\_3 rev01.pdftrasmesse al Servizio STPC di Bologna con lettera dell'Unione dei Comuni Prot. N. 6297/6.11 del 28/06/2021, registrate al ns. protocollo "Prot. 29/06/2021.0035602.E"
- 8) L'installazione della cartellonistica o altri manufatti che possono essere un ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena, dovranno rispettare le normative vigenti in materia idraulica (RD 523 del 1904). In ogni caso l'apposizione di segnaletica (informativa, di direzione..) dovrà essere regolarmente autorizzata.
- 9) È vietata qualsiasi ulteriore modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.

- 
- 10) È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, anche a carattere di provvisorietà.
- 11) L'area di cantiere dovrà essere sita ed organizzata in modo tale da non costituire alcun intralcio al normale deflusso del corso d'acqua.
- 12) Eventuali problematiche al bene oggetto di concessione derivanti dal regime dei corsi d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni spondali, ecc.) sono esclusivo e totale carico della ditta autorizzata/Concessionario.
- 13) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio STPC di Bologna.
- 14) Durante l'esecuzione dei lavori del percorso cicloturistico dovrà sempre essere mantenuto un contatto diretto con il Servizio STPC di Bologna al fine di verificare le diverse fasi lavorative, ogni possibile interferenza con le attività manutentive in capo all'ARSTPC o con emergenze territoriali che implicino la possibilità di interventi di emergenza.
- 15) Per la realizzazione del percorso cicloturistico non si potranno assolutamente prelevare materiali litoidi dall'alveo dei corsi d'acqua demaniali, nel rispetto dell'art. 2 della L.R. n. 17 del 18/07/1991; in ogni caso eventuali movimentazioni del materiale litoide, comunque autorizzate, dovranno essere realizzate in ambiti di pertinenza demaniale.
- 16) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con spese a carico del Concessionario.

**Prescrizioni relative alla manutenzione:**

- 17) Gli attraversamenti dei corsi d'acqua (tombamento, guado, ecc.) dovranno essere mantenuti puliti e liberi da vegetazione, detriti e quant'altro impedisca il normale deflusso del corso d'acqua.
- 18) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 19) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del bene oggetto di concessione debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 20) Gli interventi relativi alla manutenzione del percorso cicloturistico al fine di garantirne la transitabilità durante tutto l'anno (in particolare il ripristino di avvallamenti, buche ed eventuali dissesti sul piano viabile) saranno eseguiti a cura e spese del Concessionario. Analogamente sarà periodicamente effettuata

a carico del Concessionario la raccolta di rifiuti abbandonati lungo il percorso, nelle sue immediate vicinanze o gettati in alveo. Si intende compresa fra le attività manutentive di cui al presente punto anche la manutenzione della vegetazione (anche arborea) che possa ostacolare la transitabilità o produrre potenziale pericolo per la stessa (per esempio, alberature che, anche a distanza del percorso, presentano problemi di stabilità parziale o totale che possano potenzialmente arrecare pericolo per la circolazione).

- 21) Sarà a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario il ripristino del bene in concessione, la riparazione di ogni danno arrecato allo stesso ed alle sue pertinenze causato da personale o mezzi d'opera dell'ARSTPC o per conto di essa che interviene con lavori sul corso d'acqua o comunque nelle aree di pertinenza demaniale che interferiscono col tracciato. Sarà parimenti a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni danno al bene in concessione derivante dalla interruzione, parziali dismissioni o qualsivoglia disservizio causato dall'esercizio, da parte dell'ARSTPC, delle proprie funzioni istituzionali. Sarà analogamente a carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni sensibile aggravio agli oneri di gestione dell'ARSTPC conseguente alla presenza del percorso cicloturistico.
- 22) Il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà comunicare con congruo anticipo al Servizio STPC di Bologna l'intenzione di procedere con gli interventi di manutenzione ordinaria (intesi come: ripristino di avvallamenti, buche ed eventuali dissesti sul piano viabile, sfalci di vegetazione e di cespugli), che vengono espressamente autorizzati con il presente atto, via e-mail ([stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o PEC ([stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it)), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative in merito.
- 23) Sarà a carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni spesa o azione richiesta per mantenere o rendere funzionale il bene in concessione, ivi inclusi eventuali consolidamenti o ricostruzioni di sponda che avessero per principale fine il ripristino o il mantenimento del percorso. Tali interventi dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Servizio STPC di Bologna.

**Prescrizioni relative alla fruizione del percorso in sicurezza:**

- 24) Il percorso cicloturistico dovrà attenersi alle normative vigenti che disciplinano la materia. Fermo restando la possibilità per l'ARSTPC e per ogni soggetto che opera per conto di essa di utilizzare l'area del percorso ed il percorso medesimo, l'utilizzo del percorso cicloturistico

potrà essere esclusivamente riservato a pedoni e/o a biciclette e ai mezzi dei soggetti espressamente autorizzati. Per tale motivo si dovrà provvedere alla realizzazione di un sistema per la dissuasione dell'entrata ad altri mezzi (ad es. sbarre o catene dotate di lucchetti). Tale sistema non dovrà pregiudicare il normale svolgimento sia delle operazioni di sorveglianza, sia degli interventi a carattere ordinario o straordinario. Tali sistemi di dissuasione, dovranno essere autorizzati dal Servizio STPC di Bologna, al quale dovranno essere consegnate eventuali chiavi di accesso.

- 25) Visto che il percorso cicloturistico interessa anche aree potenzialmente esondabili (demaniali e non), quindi potenzialmente pericolose, il comune territorialmente competente, su iniziativa del concessionario ove differente, dovrà aggiornare la pianificazione di sicurezza e di emergenza di protezione civile, finalizzata operativamente a non comportare apprezzabile pericolo di danno per persone, cose o animali che utilizzino il percorso realizzato. A titolo di esempio, occorrerà prevedere procedure tempestive di allertamento, di interdizione e controllo degli accessi alle aree esondabili, di ricognizione e vigilanza dei tratti stessi, nonché di pronto intervento sanitario o di qualsivoglia natura.
- 26) Il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà, dopo ogni evento di piena, verificare lo stato del percorso cicloturistico e delle opere idrauliche interferenti con essa, evidenziando eventuali criticità emerse a seguito dell'evento stesso ed attivarsi per la messa in sicurezza e per il ripristino dei tratti danneggiati previa richiesta di regolare autorizzazione al Servizio STPC di Bologna.

#### **Prescrizioni di carattere generale:**

- 27) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e all'**ARSTPC**, saranno a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 28) L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/Concessionario.
- 29) L'**ARSTPC** potrà altresì richiedere la decadenza e la richiesta di messa in pristino dei luoghi, per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, o nel caso in cui ravvisi da parte del concessionario un utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene data in concessione.
- 30) L'**ARSTPC** si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento il presente provvedimento, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. -

S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.

- 31) È vietato sub - concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
- 32) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata all'**ARSTPC**.
- 33) Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'**ARSTPC** da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- 34) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, il concessionario dovrà provvedere alla dismissione delle opere ed al ripristino dell'area concessa; in caso di inadempienza, l'**ARSTPC** si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 35) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale dell'**ARSTPC**, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 36) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 37) **Il Concessionario assume la custodia del bene in concessione (il percorso realizzato e ogni pertinenza/dotazione funzionale o strumentale al suo utilizzo) ex art. 2051 cc, nonché la sorveglianza del bene medesimo.**

Il presente Nulla Osta alla concessione del bene, è condizionato alla controfirma per accettazione di tutte le prescrizioni sopraelencate da parte del soggetto autorizzato/Concessionario nonché da parte dell'eventuale soggetto gestore formalmente incaricato, se diverso.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Davide Parmeggiani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3866 del 03/11/2021 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2021/4023 del 03/11/2021

**Struttura proponente:** SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOTURISTICO DENOMINATO "EUROVELO 7", CORSI D'ACQUA: FIUME RENO E VARI, COMUNE DI VERGATO - PROCEDIMENTO: BO21T0005.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

**Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Davide Parmeggiani

r\_emiro.Protezione Civile - Prot. 16/11/2021.0062479.U

Firmato digitalmente

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. PC 08/02/2021.0007253.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO21T0005, per l'occupazione di aree demaniali per la realizzazione di percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7" tratto Marzabotto-Silla, in favore del:

COMUNE: Comune di Vergato

C.F. 01044370375; P.I. 01044370375;

nei seguenti tratti:

**Interferenza 01 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Sereni;

CORSO D'ACQUA: fosso Demaniale; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 40 - Antistante ai Mappali: 68 - 275;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. 13\_03;

**Interferenza 02 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Madonna del Bosco;

CORSO D'ACQUA: Fosso Fabiani; Sponda: Destra idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 40 - Antistante al Mappale: 154;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. 13\_04;

**Interferenza 03 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Le Rovine;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 44 - Antistante al Mappale: 1;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. Prog 13\_05;

**Interferenza 04 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Vergato;

CORSO D'ACQUA: torrente Vergatello; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 45 - Antistante al Mappale: 116;

Foglio 50 - Antistante al Mappale: 115;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 15 - Tav. Prog 15\_02;

**Interferenza 05 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Palazzina;

CORSO D'ACQUA: Fosso della Palazzina; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 55 - Antistante al Mappale: 88;

Foglio 58 - Antistante al Mappale: 6;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 18 - Tav. Prog 18\_02;

**Interferenza 06 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Rimessa;

CORSO D'ACQUA: Rio Rimessa; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 58 - Antistante ai Mappali: 115 - 116;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 19 - Tav. Prog 18\_01;

**Interferenza 07 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Spareda di Sotto;

CORSO D'ACQUA: Rio Grande; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 66 - Antistante al Mappale: 541;

Foglio 61 - Antistante al Mappale: 89;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 21 - Tav. Prog 21\_02;

**Interferenza 08 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Cà di Verona;

CORSO D'ACQUA: Rio Bandita; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 61 - Antistante al Mappale: 42;

Foglio 65 - Antistante al Mappale: 25;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 21 - Tav. Prog 21\_03;

**Interferenza 09 - nuovo attraversamento tipo OT3:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Ponticello;

CORSO D'ACQUA: Fosso Piana; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 65 - Antistante ai Mappali: 303 - 55;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 21-22 - Tav. Prog 21-22\_01  
rev01;

**Interferenza 10 - nuovo attraversamento tipo OT3:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Lissano;

CORSO D'ACQUA: Fosso di Cera; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 65 - Antistante ai Mappali: 322 - 238;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 22 - Tav. Prog 22\_02 rev01;

**Interferenza 11 - Parallelismo e movimentazione di materiale litoide:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Lissano;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 65 - Antistante ai Mappali: 65, 117, 119, 118, 101, 125;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 22 - Tav. Prog 22\_03 rev01 e TAV. 22\_3\_richiesta movimento materiale in alveo;

**Interferenza 12 - Parallelismo:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Vecchia Riola;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 50 - Mappali: 284 - 211;

Foglio 49 - Mappali: 478 - 479;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 23-24 - Tav. Prog 24\_01;

**Interferenza 13 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Riola;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 64 - Antistante al Mappale: 318;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 26 - Tav. Prog 26\_01;

**Interferenza 14 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Riola;

CORSO D'ACQUA: Rio Cortecchio; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 63 - All. A - Antistante al Mappale: 294;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 26 - Tav. Prog 26\_01;

Preso atto che il progetto per la realizzazione del "Percorso Cicloturistico Eurovelo 7 - Tratta Marzabotto Silla" (Stralcio

funzionale Ponte di Sperticano - Riola nei Comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Vergato), è stato valutato dal Servizio Scrivente in sede di Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico - art. 53 co. 1 lett. A) legge regionale 24/2017;

Considerato che il Servizio Scrivente, con lettera Protocollata al PC/2020/0061652 del 11/11/2020, ha emesso il parere di competenza con relative prescrizioni;

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore del:

COMUNE: Comune di Vergato

C.F. 01044370375; P.I. 01044370375;

per l'occupazione di aree demaniali per la realizzazione di percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7" tratto Marzabotto-Silla, nei seguenti tratti:

#### **Interferenza 01 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Sereni;

CORSO D'ACQUA: fosso Demaniale; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 40 - Antistante ai Mappali: 68 - 275;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. 13\_03;

#### **Interferenza 02 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Madonna del Bosco;

CORSO D'ACQUA: Fosso Fabiani; Sponda: Destra idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 40 - Antistante al Mappale: 154;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. 13\_04;

#### **Interferenza 03 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Le Rovine;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra idraulica;  
DATI CATASTALI: Foglio 44 - Antistante al Mappale: 1;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 13 - Tav. Prog 13\_05;

**Interferenza 04 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Vergato;  
CORSO D'ACQUA: torrente Vergatello; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 45 - Antistante al Mappale: 116;  
Foglio 50 - Antistante al Mappale: 115;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 15 - Tav. Prog 15\_02;

**Interferenza 05 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Palazzina;  
CORSO D'ACQUA: Fosso della Palazzina; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 55 - Antistante al Mappale: 88;  
Foglio 58 - Antistante al Mappale: 6;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 18 - Tav. Prog 18\_02;

**Interferenza 06 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Rimessa;  
CORSO D'ACQUA: Rio Rimessa; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 58 - Antistante ai Mappali: 115 - 116;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 19 - Tav. Prog 19\_01;

**Interferenza 07 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Spareda di Sotto;  
CORSO D'ACQUA: Rio Grande; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 66 - Antistante al Mappale: 541;  
Foglio 61 - Antistante al Mappale: 89;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 21 - Tav. Prog 21\_02;

**Interferenza 08 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Cà di Verona;  
CORSO D'ACQUA: Rio Bandita; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 61 - Antistante al Mappale: 42;  
Foglio 65 - Antistante al Mappale: 25;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 21 - Tav. Prog 21\_03;

**Interferenza 09 - nuovo attraversamento tipo OT3:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Ponticello;  
CORSO D'ACQUA: Fosso Piana; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 65 - Antistante ai Mappali: 303 - 55;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 21-22 - Tav. Prog 21-22\_01  
rev01;

**Interferenza 10 - nuovo attraversamento tipo OT3:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Lissano;  
CORSO D'ACQUA: Fosso di Cera; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 65 - Antistante ai Mappali: 322 - 238;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 22 - Tav. Prog 22\_02 rev01;

**Interferenza 11 - Parallelismo e movimentazione di materiale litoide:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Lissano;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;  
DATI CATASTALI: Foglio 65 - Antistante ai Mappali: 65, 117, 119,  
118, 101, 125;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 22 - Tav. Prog 22\_03 rev01  
e TAV. 22\_3\_richiesta movimento materiale in alveo;

**Interferenza 12 - Parallelismo:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Vecchia Riola;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;  
DATI CATASTALI: Foglio 50 - Mappali: 284 - 211;  
Foglio 49 - Mappali: 478 - 479;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 23-24 - Tav. Prog 24\_01;

**Interferenza 13 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Riola;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;  
DATI CATASTALI: Foglio 64 - Antistante al Mappale: 318;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 26 - Tav. Prog 26\_01;

**Interferenza 14 - attraversamento su ponte esistente:**

COMUNE: Vergato; LOCALITA': Riola;

CORSO D'ACQUA: Rio Cortecchio; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 63 - All. A - Antistante al Mappale: 294;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 26 - Tav. Prog 26\_01;

alle seguenti prescrizioni:

**Prescrizioni preliminari alla realizzazione lavori:**

- 1) L'opera concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato. L'uso del "percorso cicloturistico" non può comunque coincidere con quello di "itinerari ciclopedonali" o di "strade/corsie/piste ciclabili" ai sensi del Codice della Strada in quanto il "percorso cicloturistico" in oggetto potrebbe non essere dotato della necessaria sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole. La necessaria informazione all'utenza in merito alle caratteristiche del percorso e a tutti i possibili rischi interferenziali (fra cui, a puro titolo esemplificativo, l'utilizzo del percorso da parte di mezzi addetti alla manutenzione e/o sorveglianza dei corsi d'acqua **dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - d'ora in avanti ARSTPC** - eventi meteo avversi e conseguenti regimi idraulici del corso d'acqua, ecc..), è a carico del Concessionario.
- 2) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC, ed in particolare al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 3) Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile del Procedimento, Direttore dei Lavori, ecc..) a cui fare riferimento durante l'esecuzione delle opere. Dovranno altresì essere comunicati i nominativi delle imprese che eseguiranno le opere, nonché i nominativi dei rispettivi responsabili.
- 4) Sono a carico del Concessionario l'identificazione degli eventuali manufatti e reti tecnologiche, sia aeree che sotterranee, presenti nelle tratte interessate dalle lavorazioni ed interferenti con le stesse, nonché tutti gli adempimenti da effettuarsi per lavorazioni da eseguirsi in prossimità degli attraversamenti suddetti, quali comunicazioni alle Società interessate (HERA, ENEL, TELECOM, SNAM, ecc..) in merito alle lavorazioni, tempi e distanze dagli attraversamenti interessati, e tutte le

altre informazioni richieste e necessarie agli Enti proprietari di tali reti. Nel caso che queste interferiscano anche con aree demaniali, dovrà essere data comunicazione al **Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna - d'ora in avanti "Servizio STPC di Bologna"**.

- 5) Nel caso in cui il percorso cicloturistico utilizzi per attraversamenti dei corsi d'acqua strutture esistenti quali ponti, tombamenti su strade esistenti o quant'altro, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione/adequamento/rifacimento delle suddette opere (ponti, tombamenti, ecc.) o per lavori sul corso d'acqua, gli oneri che ne derivano, per il ripristino, per l'adequamento o il rifacimento della pista stessa, saranno a totale carico del richiedente/Concessionario.
- 6) Nel caso in cui il percorso cicloturistico percorra tratti in parallelo al corso d'acqua, come nelle interferenze n. 11 e 12, il tracciato non dovrà presentare alcun ostacolo al deflusso di un eventuale piena con quote tali da sormontare il ciglio superiore della sponda.
- 7) Nella località Lissano, dal ponte ferroviario fino a poco oltre il centro abitato, si dovrà valutare la possibilità di adeguare l'attuale rilevato posto al di sopra della gabbionata esistente (dal lato esterno al corso d'acqua) al fine di garantire un adeguato margine di sicurezza sulle quote della piena centennale.
- 8) In ogni caso, eventuali difese spondali dovranno avere caratteristiche similari a quelle già esistenti in zona e comunque dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio STPC di Bologna; prima di iniziare i lavori si dovranno picchettare le opere di difesa dandone comunicazione al medesimo Servizio.
- 9) Laddove il tracciato seguirà o affiancherà sentieri o piste esistenti, si richiede che il progetto preveda un unico tracciato e che lo stesso possa essere fruibile, senza danno per lo stesso, anche da mezzi operativi preposti ai sopralluoghi per emergenze o manutenzioni idrauliche; in questi casi le piste esistenti dovranno essere dismesse.

#### **Prescrizioni relative alla fase esecutiva**

- 10) L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati, con particolare riferimento alle quote del piano di calpestio della pista stessa; a tal proposito si ritengono autorizzate le tavole espressamente richiamate nei singoli interventi con i seguenti identificativi:
  - TRAC\_Tracciato progetto\_13\_3.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_13\_4.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_13\_5.pdf

- TRAC\_Tracciato progetto\_15\_2.pdf
- TRAC\_Tracciato progetto\_18\_2.pdf
- TRAC\_Tracciato progetto\_19\_1.pdf
- TRAC\_Tracciato progetto\_21\_2.pdf
- TRAC\_Tracciato progetto\_21\_3.pdf
- TRAC\_Tracciato progetto\_24\_1.pdf
- TRAC\_Tracciato progetto\_26\_1.pdf

in allegato all'istanza di concessione;

e le seguenti tavole integrative:

- TRAC\_Tracciato progetto\_21-22\_1 rev01.pdf
- TRAC\_Tracciato progetto\_22\_2 rev01.pdf
- TRAC\_Tracciato progetto\_22\_3 rev01.pdf
- TAV\_22\_3\_richiesta movimento materiale in alveo.pdf

trasmesse al Servizio STPC di Bologna con lettera dell'Unione dei Comuni Prot. N. 9882/2021 del 07/10/2021, registrate al ns. protocollo "Prot. 07/10/2021.0054017.E"

- 11) L'installazione della cartellonistica o altri manufatti che possono essere un ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena, dovranno rispettare le normative vigenti in materia idraulica (RD 523 del 1904). In ogni caso l'apposizione di segnaletica (informativa, di direzione..) dovrà essere regolarmente autorizzata.
- 12) È vietata qualsiasi ulteriore modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
- 13) È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, anche a carattere di provvisorietà.
- 14) L'area di cantiere dovrà essere sita ed organizzata in modo tale da non costituire alcun intralcio al normale deflusso del corso d'acqua.
- 15) Eventuali problematiche al bene oggetto di concessione derivanti dal regime dei corsi d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni spondali, ecc.) sono esclusivo e totale carico della ditta autorizzata/Concessionario.
- 16) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio STPC di Bologna.
- 17) Durante l'esecuzione dei lavori del percorso cicloturistico dovrà sempre essere mantenuto un contatto diretto con il Servizio STPC di Bologna al fine di verificare le diverse fasi lavorative, ogni possibile interferenza con le attività manutentive in capo all'ARSTPC o con emergenze territoriali che implicino la possibilità di interventi di emergenza.
- 18) Per la realizzazione del percorso cicloturistico non si potranno assolutamente prelevare materiali litoidi dall'alveo dei corsi d'acqua demaniali, nel rispetto dell'art. 2 della L.R. n. 17 del 18/07/1991; in ogni caso eventuali movimentazioni del materiale litoide, comunque autorizzate, dovranno essere realizzate in ambiti di pertinenza demaniale.

- 19) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con spese a carico del Concessionario.

**Prescrizioni relative alla manutenzione:**

- 20) Gli attraversamenti dei corsi d'acqua (tombamento, guado, ecc.) dovranno essere mantenuti puliti e liberi da vegetazione, detriti e quant'altro impedisca il normale deflusso del corso d'acqua.
- 21) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 22) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del bene oggetto di concessione debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 23) Gli interventi relativi alla manutenzione del percorso cicloturistico al fine di garantirne la transitabilità durante tutto l'anno (in particolare il ripristino di avvallamenti, buche ed eventuali dissesti sul piano viabile) saranno eseguiti a cura e spese del Concessionario. Analogamente sarà periodicamente effettuata a carico del Concessionario la raccolta di rifiuti abbandonati lungo il percorso, nelle sue immediate vicinanze o gettati in alveo. Si intende compresa fra le attività manutentive di cui al presente punto anche la manutenzione della vegetazione (anche arborea) che possa ostacolare la transitabilità o produrre potenziale pericolo per la stessa (per esempio, alberature che, anche a distanza del percorso, presentano problemi di stabilità parziale o totale che possano potenzialmente arrecare pericolo per la circolazione).
- 24) Sarà a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario il ripristino del bene in concessione, la riparazione di ogni danno arrecato allo stesso ed alle sue pertinenze causato da personale o mezzi d'opera dell'ARSTPC o per conto di essa che interviene con lavori sul corso d'acqua o comunque nelle aree di pertinenza demaniale che interferiscono col tracciato. Sarà parimenti a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni danno al bene in concessione derivante dalla interruzione, parziali dismissioni o qualsivoglia disservizio causato dall'esercizio, da parte dell'ARSTPC, delle proprie funzioni istituzionali. Sarà analogamente a carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni sensibile aggravio

agli oneri di gestione dell'ARSTPC conseguente alla presenza del percorso cicloturistico.

- 25) Il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà comunicare con congruo anticipo al Servizio STPC di Bologna l'intenzione di procedere con gli interventi di manutenzione ordinaria (intesi come: ripristino di avvallamenti, buche ed eventuali dissesti sul piano viabile, sfalci di vegetazione e di cespugli), che vengono espressamente autorizzati con il presente atto, via e-mail ([stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o PEC ([stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it)), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative in merito.
- 26) Sarà a carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni spesa o azione richiesta per mantenere o rendere funzionale il bene in concessione, ivi inclusi eventuali consolidamenti o ricostruzioni di sponda che avessero per principale fine il ripristino o il mantenimento del percorso. Tali interventi dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Servizio STPC di Bologna.

**Prescrizioni relative alla fruizione del percorso in sicurezza:**

- 27) Il percorso cicloturistico dovrà attenersi alle normative vigenti che disciplinano la materia. Fermo restando la possibilità per l'ARSTPC e per ogni soggetto che opera per conto di essa di utilizzare l'area del percorso ed il percorso medesimo, l'utilizzo del percorso cicloturistico potrà essere esclusivamente riservato a pedoni e/o a biciclette e ai mezzi dei soggetti espressamente autorizzati. Per tale motivo si dovrà provvedere alla realizzazione di un sistema per la dissuasione dell'entrata ad altri mezzi (ad es. sbarre o catene dotate di lucchetti). Tale sistema non dovrà pregiudicare il normale svolgimento sia delle operazioni di sorveglianza, sia degli interventi a carattere ordinario o straordinario. Tali sistemi di dissuasione, dovranno essere autorizzati dal Servizio STPC di Bologna, al quale dovranno essere consegnate eventuali chiavi di accesso.
- 28) Visto che il percorso cicloturistico interessa anche aree potenzialmente esondabili (demaniali e non), quindi potenzialmente pericolose, il comune territorialmente competente, su iniziativa del concessionario ove differente, dovrà aggiornare la pianificazione di sicurezza e di emergenza di protezione civile, finalizzata operativamente a non comportare apprezzabile pericolo di danno per persone, cose o animali che utilizzino il percorso realizzato. A titolo di esempio, occorrerà prevedere procedure tempestive di allertamento, di interdizione e controllo degli accessi alle aree esondabili, di ricognizione e vigilanza dei tratti stessi,

nonché di pronto intervento sanitario o di qualsivoglia natura.

- 29) Il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà, dopo ogni evento di piena, verificare lo stato del percorso cicloturistico e delle opere idrauliche interferenti con essa, evidenziando eventuali criticità emerse a seguito dell'evento stesso ed attivarsi per la messa in sicurezza e per il ripristino dei tratti danneggiati previa richiesta di regolare autorizzazione al Servizio STPC di Bologna.

**Prescrizioni di carattere generale:**

- 30) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e all'**ARSTPC**, saranno a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 31) L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/Concessionario.
- 32) L'**ARSTPC** potrà altresì richiedere la decadenza e la richiesta di messa in pristino dei luoghi, per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, o nel caso in cui ravvisi da parte del concessionario un utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene data in concessione.
- 33) L'**ARSTPC** si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento il presente provvedimento, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- 34) È vietato sub - concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
- 35) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata all'**ARSTPC**.
- 36) Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'**ARSTPC** da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- 37) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, il concessionario dovrà provvedere alla dismissione delle opere ed al ripristino dell'area

concessa; in caso di inadempienza, l'ARSTPC si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.

- 38) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 39) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 40) **Il Concessionario assume la custodia del bene in concessione (il percorso realizzato e ogni pertinenza/dotazione funzionale o strumentale al suo utilizzo) ex art. 2051 cc, nonché la sorveglianza del bene medesimo.**

Il presente Nulla Osta alla concessione del bene, è condizionato alla controfirma per accettazione di tutte le prescrizioni sopraelencate da parte del soggetto autorizzato/Concessionario nonché da parte dell'eventuale soggetto gestore formalmente incaricato, se diverso.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Davide Parmeggiani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3867 del 03/11/2021 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2021/4022 del 03/11/2021

**Struttura proponente:** SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOTURISTICO DENOMINATO "EUROVELO 7", CORSI D'ACQUA: FIUME RENO E VARI, COMUNE DI MARZABOTTO - PROCEDIMENTO: BO20T0090.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

**Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Davide Parmeggiani

r\_emiro.Protezione Civile - Prot. 16/11/2021.0052479.U

Firmato digitalmente

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. PC 01/12/2020.0064857.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO20T0090, per l'occupazione di aree demaniali per la realizzazione di percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7", in favore del:

COMUNE: MARZABOTTO

C.F. 01042720373; P.I. 01042720373;

**Interferenza 01 - Parallelismo:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Sperticano;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Antistante Mappali: 2-8-3-211;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 00 - Tav.00\_01 - Tav.00\_02;

**Interferenza 02 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Sibano;

CORSO D'ACQUA: Rio Cà d'Urano; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Antistante Mappali: 46-57;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 00 - Tav.00\_03;

**Interferenza 03 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Sibano;

CORSO D'ACQUA: Rio Paradiso; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Mappale: 86;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 01 - Tav.01\_01;

**Interferenza 04 - Parallelismo e Difesa Spondale:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Molino di Sibano;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Mappali: 147 - 162 - 160;

Foglio 59; Antistante Mappale 193;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03\_01 - Tav 03\_02  
- Tav. 03\_03bis;

**Interferenza 05 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;  
CORSO D'ACQUA: Fosso demaniale; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 59; Antistante Mappale: 197;  
Foglio 58 - Antistante Mappale 274;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03\_05;

**Interferenza 06 - Parallelismo:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra;  
DATI CATASTALI: Foglio 58; Antistante Mappale: 274;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03\_05;

**Interferenza 07 -Attraversamento su ponte carrabile esistente:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 58; Antistante Mappali:197 - 227;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 04 - Tav. 04\_01;

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

**DETERMINA**

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore del:

COMUNE: MARZABOTTO

C.F. 01042720373; P.I. 01042720373;

**Interferenza 01 - Parallelismo:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Sperticano;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Antistante Mappali: 2-8-3-211;

Elaborato: Progetto Esecutivo-Tratto 00 - Tav.00\_01 - Tav. 00\_02;

**Interferenza 02 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Sibano;

CORSO D'ACQUA: Rio Cà d'Urano; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Antistante Mappali: 46-57;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 00 - Tav.00\_03;

**Interferenza 03 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Sibano;

CORSO D'ACQUA: Rio Paradiso; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Mappale: 86;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 01 - Tav.01\_01;

**Interferenza 04 - Parallelismo e Difesa Spondale:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Molino di Sibano;

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra;

DATI CATASTALI: Foglio 60; Mappali: 147 - 162 - 160;

Foglio 59; Antistante Mappale 193;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03\_01 - Tav 03\_02 - Tav. 03\_03bis;

**Interferenza 05 - Nuovo attraversamento con tombamento tipo OT02:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;

CORSO D'ACQUA: Fosso demaniale; Sponda: Entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 59; Antistante Mappale: 197;

Foglio 58 - Antistante Mappale 274;

Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03\_05;

### **Interferenza 06 - Parallelismo:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Sinistra;  
DATI CATASTALI: Foglio 58; Antistante Mappale: 274;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 03 - Tav. 03\_05;

### **Interferenza 07 -Attraversamento su ponte carrabile esistente:**

COMUNE: Marzabotto; Località: Pioppe di Salvaro;  
CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; Sponda: Entrambe;  
DATI CATASTALI: Foglio 58; Antistante Mappali:197 - 227;  
Elaborati: Progetto Esecutivo-Tratto 04 - Tav. 04\_01:  
per l'occupazione di aree demaniali per la realizzazione di  
percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7";  
alle seguenti prescrizioni:

#### **Prescrizioni preliminari alla realizzazione lavori:**

- 1) L'opera concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato. L'uso del "percorso cicloturistico" non può comunque coincidere con quello di "itinerari ciclopedonali" o di "strade/corsie/piste ciclabili" ai sensi del Codice della Strada in quanto il "percorso cicloturistico" in oggetto potrebbe non essere dotato della necessaria sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole. La necessaria informazione all'utenza in merito alle caratteristiche del percorso e a tutti i possibili rischi interferenziali (fra cui, a puro titolo esemplificativo, l'utilizzo del percorso da parte di mezzi addetti alla manutenzione e/o sorveglianza dei corsi d'acqua dell'**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - d'ora in avanti ARSTPC** - eventi meteo avversi e conseguenti regimi idraulici del corso d'acqua, ecc.), è a carico del Concessionario.
- 2) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC, ed in particolare al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 3) Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile del Procedimento, Direttore dei Lavori, ecc..) a cui fare riferimento durante l'esecuzione delle opere. Dovranno altresì essere

comunicati i nominativi delle imprese che eseguiranno le opere, nonché i nominativi dei rispettivi responsabili.

- 4) Sono a carico del Concessionario l'identificazione degli eventuali manufatti e reti tecnologiche, sia aeree che sotterranee, presenti nelle tratte interessate dalle lavorazioni ed interferenti con le stesse, nonché tutti gli adempimenti da effettuarsi per lavorazioni da eseguirsi in prossimità degli attraversamenti suddetti, quali comunicazioni alle Società interessate (HERA, ENEL, TELECOM, SNAM, ecc.) in merito alle lavorazioni, tempi e distanze dagli attraversamenti interessati, e tutte le altre informazioni richieste e necessarie agli Enti proprietari di tali reti. Nel caso che queste interferiscano anche con aree demaniali, dovrà essere data comunicazione al **Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna - d'ora in avanti "Servizio STPC di Bologna"**.
- 5) Nel caso in cui il percorso cicloturistico utilizzi per attraversamenti dei corsi d'acqua strutture esistenti quali ponti, tombamenti su strade esistenti o quant'altro, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione/adequamento/rifacimento delle suddette opere (ponti, tombamenti, ecc.) o per lavori sul corso d'acqua, gli oneri che ne derivano, per il ripristino, per l'adequamento o il rifacimento della pista stessa, saranno a totale carico del richiedente/Concessionario.
- 6) Nel caso in cui il percorso cicloturistico percorra tratti in parallelo al corso d'acqua, come nelle interferenze n. 1, 4 e 6, il tracciato non dovrà presentare alcun ostacolo al deflusso di un eventuale piena con quote tali da sormontare il ciglio superiore della sponda.
- 7) Nel tratto tra il ponte di Sperticano e la località Sibano si evidenzia un punto di battuta di corrente particolarmente accentuato, si dovrà valutare la stabilità della sponda su cui andrà realizzata la pista ciclabile e proporre eventuale adeguata soluzione.
- 8) Nel tratto immediatamente a valle della località Pioppe è progettata una difesa spondale da realizzarsi anche con fondi provenienti da altri enti (Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Inrete Distribuzione Energia S.p.A. e Comune di Marzabotto), con convenzione stipulata in data 15/06/2021 "CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CONNESSI ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE DI DIFESA SPONDALE IN LOCALITA' PIOPPE DI SALVARO - COMUNE DI MARZABOTTO (BO)", che ne regola anche la manutenzione. Si evidenzia che nel medesimo tratto è già esistente un'opera di difesa in massi e che la stessa è stata recentemente oggetto di parziale ripristino da parte di Inrete. Pertanto,

l'elaborato grafico "TRAC\_Tracciato progetto\_03\_3bis rev01.pdf" in cui viene rappresentata la difesa spondale progettata nella medesima posizione della scogliera di cui sopra, pare non tener conto dell'opera esistente. Ne consegue che l'opera da realizzarsi dovrà avere caratteristiche tipologiche simili a quella già presente in loco. Prima della realizzazione dovrà essere picchettato il tracciato, dandone avviso al Servizio STPC di Bologna al fine di permettere le verifiche di competenza. La manutenzione sia ordinaria che straordinaria dell'opera sarà a carico degli enti di cui sopra, secondo le modalità della convenzione citata. Ogni variazione all'accordo fra enti dovrà avvenire mediante convenzione comunicata al Servizio STPC di Bologna.

- 9) Laddove il tracciato seguirà o affiancherà sentieri o piste esistenti, si richiede che il progetto preveda un unico tracciato e che lo stesso possa essere fruibile, senza danno per lo stesso, anche da mezzi operativi preposti ai sopralluoghi per emergenze o manutenzioni idrauliche; in questi casi le piste esistenti dovranno essere dismesse.

#### **Prescrizioni relative alla fase esecutiva**

- 10) L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati, con particolare riferimento alle quote del piano di calpestio della pista stessa; a tal proposito si ritengono autorizzate le tavole espressamente richiamate nei singoli interventi con i seguenti identificativi:
- TRAC\_Tracciato progetto\_00\_1 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_00\_2 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_00\_3 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_01\_1 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_02\_1 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_03\_1 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_03\_2 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_03\_3 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_03\_3bis rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_03\_4 rev01.pdf
  - TRAC\_Tracciato progetto\_03\_5 rev01.pdf
- e trasmesse al Servizio STPC di Bologna con lettera dell'Unione dei Comuni Prot. N. 6297/6.11 del 28/06/2021, registrate al ns. protocollo "Prot. 29/06/2021.0035602.E"
- 11) L'installazione della cartellonistica o altri manufatti che possono essere un ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena, dovranno rispettare le normative vigenti in materia idraulica (RD 523 del 1904). In ogni caso l'apposizione di segnaletica (informativa, di direzione..) dovrà essere regolarmente autorizzata.
- 12) È vietata qualsiasi ulteriore modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.

- 
- 13) È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, anche a carattere di provvisorietà.
- 14) L'area di cantiere dovrà essere sita ed organizzata in modo tale da non costituire alcun intralcio al normale deflusso del corso d'acqua.
- 15) Eventuali problematiche al bene oggetto di concessione derivanti dal regime dei corsi d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni spondali, ecc.) sono esclusivo e totale carico della ditta autorizzata/Concessionario.
- 16) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio STPC di Bologna.
- 17) Durante l'esecuzione dei lavori del percorso cicloturistico dovrà sempre essere mantenuto un contatto diretto con il Servizio STPC di Bologna al fine di verificare le diverse fasi lavorative, ogni possibile interferenza con le attività manutentive in capo all'ARSTPC o con emergenze territoriali che implicino la possibilità di interventi di emergenza.
- 18) Per la realizzazione del percorso cicloturistico non si potranno assolutamente prelevare materiali litoidi dall'alveo dei corsi d'acqua demaniali, nel rispetto dell'art. 2 della L.R. n. 17 del 18/07/1991; in ogni caso eventuali movimentazioni del materiale litoide, comunque autorizzate, dovranno essere realizzate in ambiti di pertinenza demaniale.
- 19) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con spese a carico del Concessionario.

**Prescrizioni relative alla manutenzione:**

- 20) Gli attraversamenti dei corsi d'acqua (tombamento, guado, ecc.) dovranno essere mantenuti puliti e liberi da vegetazione, detriti e quant'altro impedisca il normale deflusso del corso d'acqua.
- 21) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 22) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del bene oggetto di concessione debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 23) Gli interventi relativi alla manutenzione del percorso cicloturistico al fine di garantirne la transitabilità durante tutto l'anno (in particolare il ripristino di avvallamenti, buche ed eventuali dissesti sul piano viabile) saranno eseguiti a cura e spese del

Concessionario. Analogamente sarà periodicamente effettuata a carico del Concessionario la raccolta di rifiuti abbandonati lungo il percorso, nelle sue immediate vicinanze o gettati in alveo. Si intende compresa fra le attività manutentive di cui al presente punto anche la manutenzione della vegetazione (anche arborea) che possa ostacolare la transitabilità o produrre potenziale pericolo per la stessa (per esempio, alberature che, anche a distanza del percorso, presentano problemi di stabilità parziale o totale che possano potenzialmente arrecare pericolo per la circolazione).

- 24) Sarà a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario il ripristino del bene in concessione, la riparazione di ogni danno arrecato allo stesso ed alle sue pertinenze causato da personale o mezzi d'opera dell'ARSTPC o per conto di essa che interviene con lavori sul corso d'acqua o comunque nelle aree di pertinenza demaniale che interferiscono col tracciato. Sarà parimenti a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni danno al bene in concessione derivante dalla interruzione, parziali dismissioni o qualsivoglia disservizio causato dall'esercizio, da parte dell'ARSTPC, delle proprie funzioni istituzionali. Sarà analogamente a carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni sensibile aggravio agli oneri di gestione dell'ARSTPC conseguente alla presenza del percorso cicloturistico.
- 25) Il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà comunicare con congruo anticipo al Servizio STPC di Bologna l'intenzione di procedere con gli interventi di manutenzione ordinaria (intesi come: ripristino di avvallamenti, buche ed eventuali dissesti sul piano viabile, sfalci di vegetazione e di cespugli), che vengono espressamente autorizzati con il presente atto, via e-mail ([stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o PEC ([stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it)), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative in merito.
- 26) Sarà a carico del soggetto autorizzato/Concessionario ogni spesa o azione richiesta per mantenere o rendere funzionale il bene in concessione, ivi inclusi eventuali consolidamenti o ricostruzioni di sponda che avessero per principale fine il ripristino o il mantenimento del percorso. Tali interventi dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Servizio STPC di Bologna.

**Prescrizioni relative alla fruizione del percorso in sicurezza:**

- 27) Il percorso cicloturistico dovrà attenersi alle normative vigenti che disciplinano la materia. Fermo restando la possibilità per l'ARSTPC e per ogni soggetto che opera per conto di essa di utilizzare l'area del percorso ed il

percorso medesimo, l'utilizzo del percorso cicloturistico potrà essere esclusivamente riservato a pedoni e/o a biciclette e ai mezzi dei soggetti espressamente autorizzati. Per tale motivo si dovrà provvedere alla realizzazione di un sistema per la dissuasione dell'entrata ad altri mezzi (ad es. sbarre o catene dotate di lucchetti). Tale sistema non dovrà pregiudicare il normale svolgimento sia delle operazioni di sorveglianza, sia degli interventi a carattere ordinario o straordinario. Tali sistemi di dissuasione, dovranno essere autorizzati dal Servizio STPC di Bologna, al quale dovranno essere consegnate eventuali chiavi di accesso.

- 28) Visto che il percorso cicloturistico interessa anche aree potenzialmente esondabili (demaniali e non), quindi potenzialmente pericolose, il comune territorialmente competente, su iniziativa del concessionario ove differente, dovrà aggiornare la pianificazione di sicurezza e di emergenza di protezione civile, finalizzata operativamente a non comportare apprezzabile pericolo di danno per persone, cose o animali che utilizzino il percorso realizzato. A titolo di esempio, occorrerà prevedere procedure tempestive di allertamento, di interdizione e controllo degli accessi alle aree esondabili, di ricognizione e vigilanza dei tratti stessi, nonché di pronto intervento sanitario o di qualsivoglia natura.
- 29) Il soggetto autorizzato/Concessionario dovrà, dopo ogni evento di piena, verificare lo stato del percorso cicloturistico e delle opere idrauliche interferenti con essa, evidenziando eventuali criticità emerse a seguito dell'evento stesso ed attivarsi per la messa in sicurezza e per il ripristino dei tratti danneggiati previa richiesta di regolare autorizzazione al Servizio STPC di Bologna.

**Prescrizioni di carattere generale:**

- 30) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e all'**ARSTPC**, saranno a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 31) L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/Concessionario.
- 32) L'**ARSTPC** potrà altresì richiedere la decadenza e la richiesta di messa in pristino dei luoghi, per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, o nel caso in cui ravvisi da parte del concessionario un utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene data in concessione.
- 33) L'**ARSTPC** si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento il presente provvedimento, che comporta la

decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.

- 34) È vietato sub - concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
- 35) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata all'**ARSTPC**.
- 36) Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'**ARSTPC** da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- 37) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, il concessionario dovrà provvedere alla dismissione delle opere ed al ripristino dell'area concessa; in caso di inadempienza, l'**ARSTPC** si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 38) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale dell'**ARSTPC**, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 39) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 40) **Il Concessionario assume la custodia del bene in concessione (il percorso realizzato e ogni pertinenza/dotazione funzionale o strumentale al suo utilizzo) ex art. 2051 cc, nonché la sorveglianza del bene medesimo.**

Il presente Nulla Osta alla concessione del bene, è condizionato alla **controfirma per accettazione** di tutte le prescrizioni sopraelencate da parte del soggetto autorizzato/Concessionario nonché da parte dell'eventuale soggetto gestore formalmente incaricato, se diverso.

Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Davide Parmeggiani